

METODO TUTTO SBAGLIATO

Gottardo: "Dentro ai partiti di oggi manca il dibattito e il confronto"



COSA FINISCE IN SPIAGGIA

Analizzati i rifiuti che il mare restituisce: tanta plastica e molti assorbenti



Chi porta il peso



Intoccabili, sfiorati, decimati e affondati dalla crisi economica causata dal Covid



Redazione: Via Nazionale, 129 Tavagnacco - Tel: 0432 21932/229685 - Fax: 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste Italiane SpA - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - 1,50€



Un defibrillatore a meno di due minuti dal luogo dell'accaduto può salvare la vita!

Chiedici informazioni per il tuo defibrillatore (DAE) allo **0432 655292**

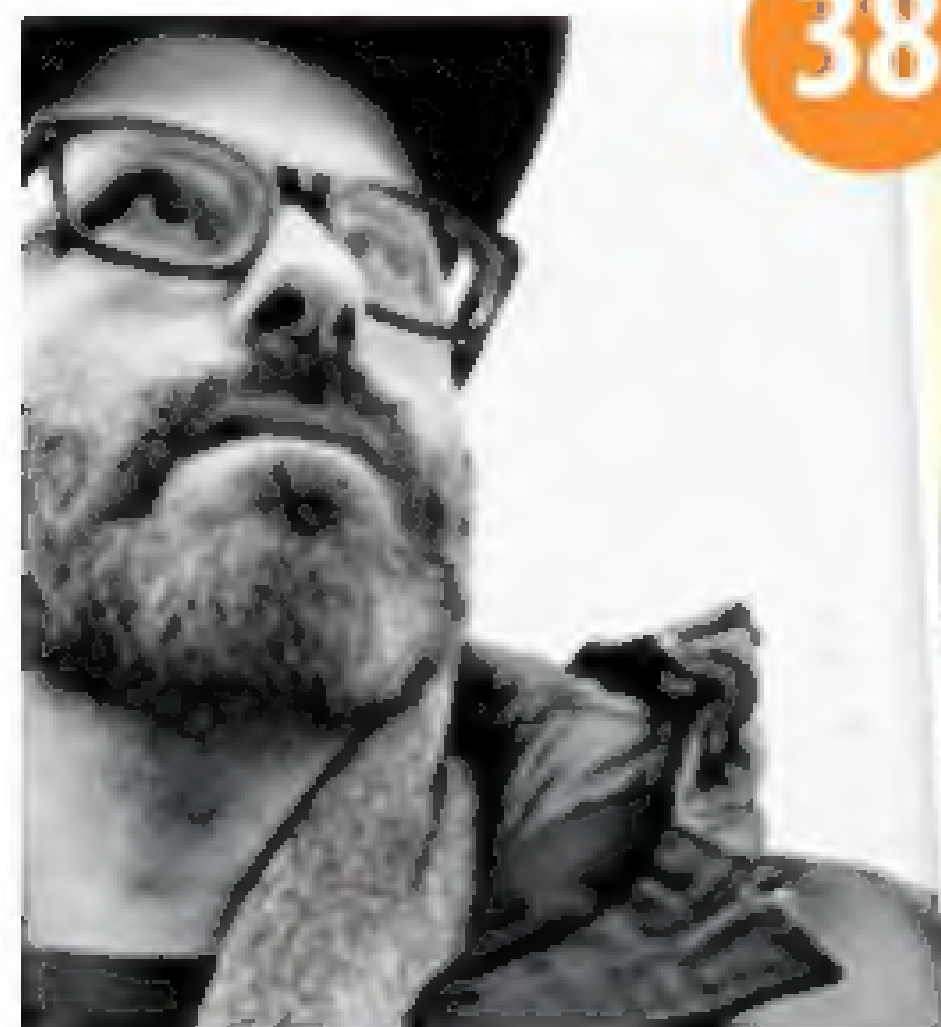


Via Cussignacco 78/41
Pradamano, Udine, www.met-life.it

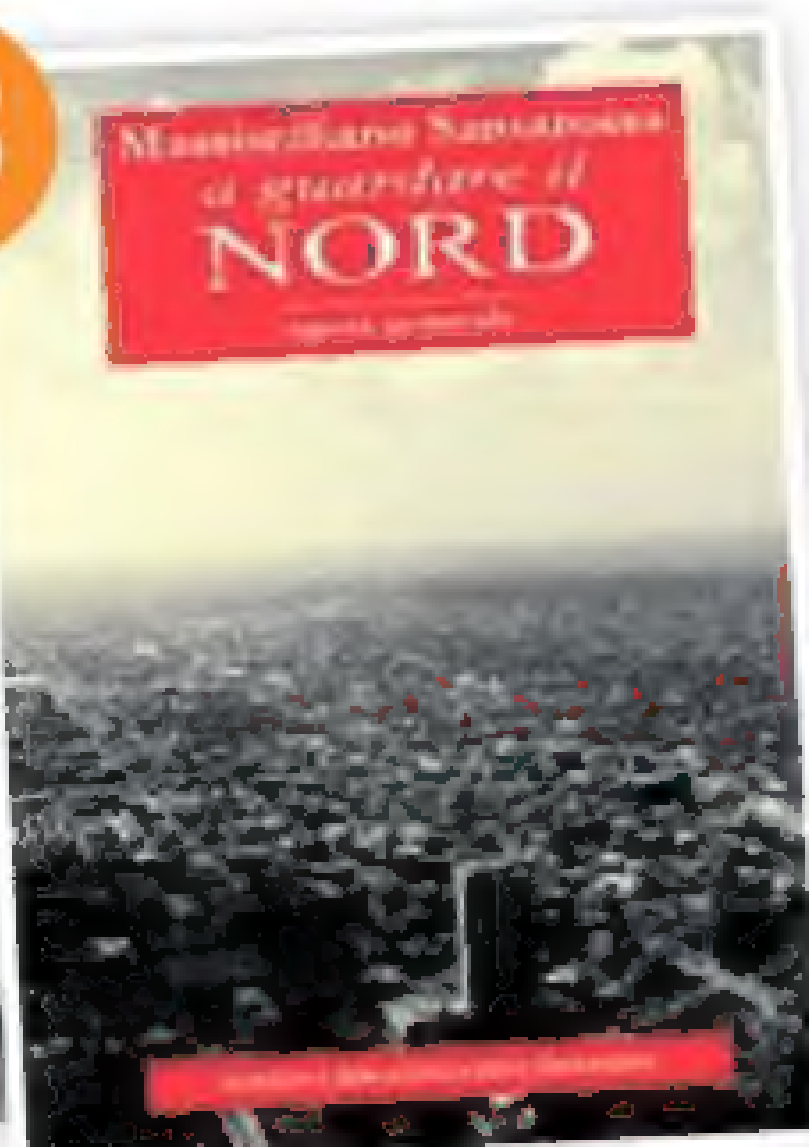


MET-LIFE
MEDICAL DIVISION

Sommario



38



4 - L'INCHIESTA

Intoccabili, sfiorati, decimati e affondati: il peso della crisi non è per tutti uguale

8 - C'ERA(NO) UNA VOLTA

Gottardo: "Serve più dialogo tra politici e all'interno dei partiti"

11 - TERRITORIO

Rifiuti: cosa finisce sulle nostre spiagge

38 - CULTURA

Il Nord (-est) prima e dopo la pandemia

41 - IL RACCONTO

Un cocoleç pierdût

44 - SPETTACOLI

Il teatro ritornerà, anche se sarà trasformato

48 - SPORT UDINESE

Il mister che tutti vogliono, ma lui ha altri obiettivi

52 - SPORT BASKET

Cambio di marcia per Cividale

62 - MAMAN

Pagine di zucs par fruts

63 - PALINSESTO

Tutti i programmi di Telefriuli



44



48



52



Allegato inserto di 10 pagine

"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Se metà delle persone vanno fuori di senno

Rossano Cattivello



Avete la sensazione che nell'ultimo anno le persone che vi circondano, che incontrate al lavoro oppure addirittura i vostri stessi amici

e parenti si siano incattiviti? Forse inaciditi sarebbe un termine più adatto, ma in fin dei conti quella che tutti stiamo subendo è una forma di cattività: una prigionia con in più lo spettro che il virus possa colpire da un giorno all'altro anche noi. Se avvertite anche voi questo clima, allora è la punta di un iceberg che la categoria degli psicologi continua a denunciare.

Lo ha fatto recentemente attraverso uno studio condotto in 30 Paesi del continente e promosso dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Il sondaggio tra la popolazione continuerà nel tempo al fine di monitorare l'evoluzione dei sentimenti che attraversano la nostra società, ma già i primi dati danno un'indicazione inequivocabile: metà dei cittadini denuncia malessere psicologico. Un dato subito ripreso dal presidente regionale dell'Ordine degli Psicologi, l'udinese Roberto Calvani. "La soglia del 50% - spiega - è oltremodo allarmante e pone il problema della risposta che le istituzioni devono saper dare con efficacia e celerità a queste accorate richieste di aiuto. I servizi territoriali psicologici stanno lavorando a pieno ritmo, ma sono letteralmente sommersi da richieste. Il cittadino 'normale' si sente sempre più solo e in difficoltà e la sanità pubblica non ha e non dà risposte".

Se la pandemia si combatte con una inoculazione, non esistono vaccini per sindromi e patologie psicologiche che potrebbero lasciare strascichi per anni o anche per sempre su una buona fetta di popolazione, adulta e anche giovane. La gran parte di chi ha problemi non li affronta, alcuni si rivolgono a professionisti privati pagando di tasca propria. Si pone quindi la questione se anche la salute psicologica, oltre a quella fisica, è un diritto che il servizio sanitario regionale deve garantire a tutti.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - via Nazionale 120 Tavagnacco - tel. 0432 21922/229685



IL FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello - **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - **Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95** - **Registro nazionale della stampa n. 5223** - **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - **fax:** 0432 512271 - **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790 - **INTERNET:** <http://www.ilfriuli.it> - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it - **EDITORE:** Editoriale Il Friuli Srl - **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE:** Alfonso Di Leva - **REDAZIONE:** Andrea Iolme, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **PROGETTO GRAFICO:** Vittorio Regattin - **GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini - **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it - **Associato all'Uspi** - **ABBONAMENTI:** annuo 40 euro - on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco - **Bonifico bancario:** Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - **Codice Iban:** IT 32 F 03069 12344 100000000771 - **Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003** Editoriale Il Friuli srl - © Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta.

PER LA TUA PUBBLICITÀ

Euronews Srl via Nazionale, 120 - 33010 Tavagnacco
tel. 0432 512270 - e-mail: paolo.vidussi@ilfriuli.it

EURONEWS
PUBBLICITÀ



Auguriamo una felice Pasqua



OFVG

OFFICINE FVG

LA MANUTENZIONE PORTA SERENITÀ RIVOLGETEVI AI PROFESSIONISTI

Il **Decreto legge 81/08** impone la verifica periodica di tutte le attrezzature montate su autocarro. Le nostre Officine sono abilitate ai collaudi diretti. La verifica periodica è un dovere di legge, ma anche una **sicurezza** in più.

TEL 0432-653351 / 653348
E-mail officina.cdt@officinefvg.it

IVECO



www.officinefvg.it

Inchiesta



Gli aiuti pubblici spesso si traducono in cifre ridicole rispetto alla perdita subita

Covid: sta vincendo

IL PESO DELLA CRISI.

Se alcuni lavoratori hanno visto azzerato il proprio reddito, per altri il problema è come riuscire a spendere i soldi. La pandemia non doveva rendere più unita la nostra comunità?

Rossano Cattivello

Il peso della crisi è mal distribuito: qualcuno ha visto il proprio reddito azzerato, altri hanno perso il lavoro e sono già certi che non lo rivedranno più. Qualcuno, invece, non solo non sta soffrendo difficoltà economiche, ma sta accumulando risparmi vista l'impossibilità di spendere i soldi che guadagna.

La gestione della pandemia sta generando una profonda ingiustizia sociale, perché le conseguenze economiche stanno colpendo in maniera molto differente i cittadini. C'è un profondo divario non solo tra settori, ma anche tra categorie di lavoratori. Divario che l'intervento pubblico non riesce o non sa colmare.

21.832 Lavoratori (full time equivalenti) colpiti da Cassa integrazione (ordinaria, in deroga e Fis)

Abbiamo, quindi, voluto dare la percezione numerica e visiva di come la nostra comunità regionale è oggi suddivisa (un aiuto prezioso nell'elaborazione dei dati è giunto da Alessandro Russo dell'Ires Fvg). Chi è già in pensione, ovviamente,



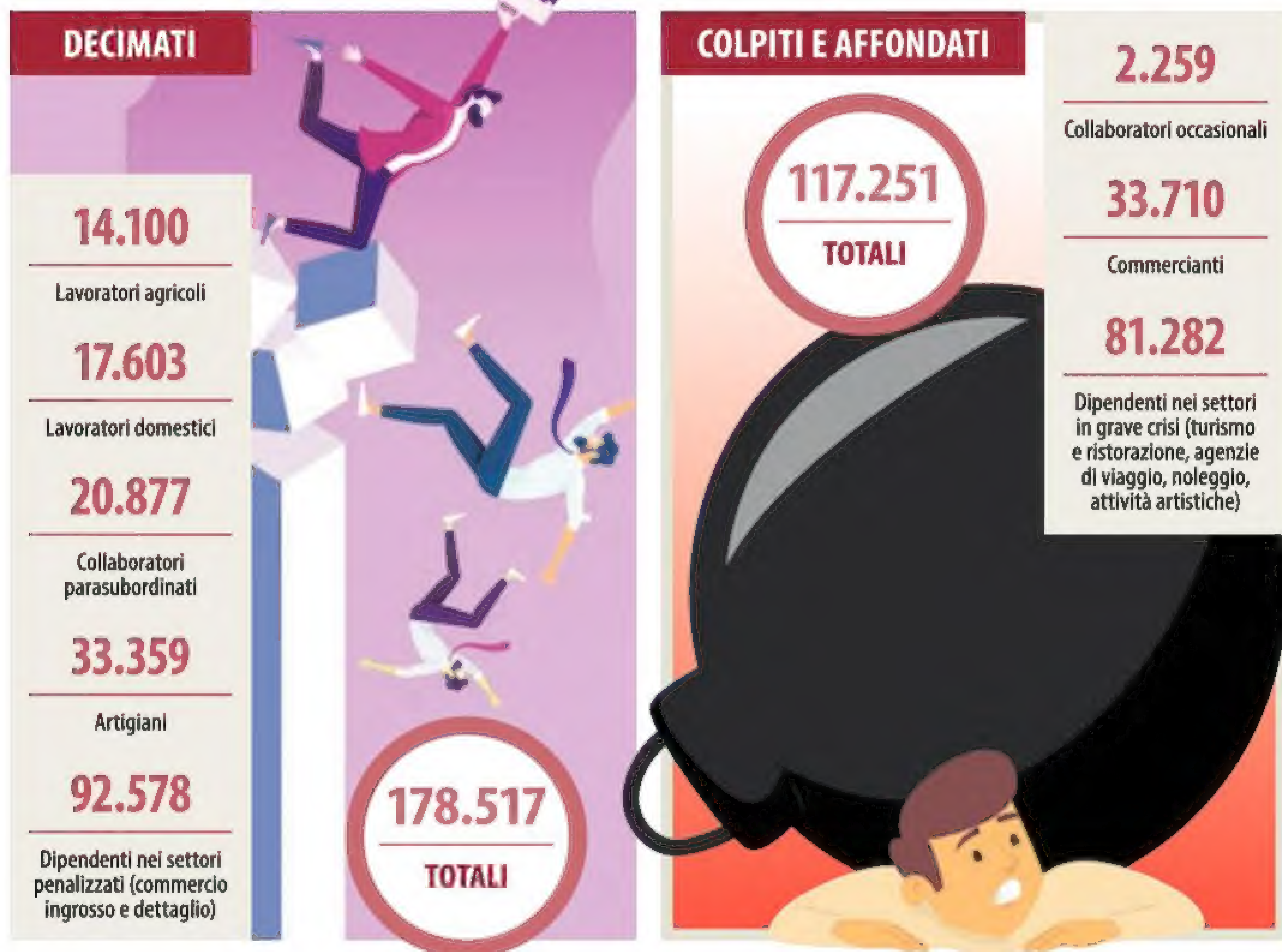
non ha visto intaccare il proprio reddito. Stesso destino per i dipendenti pubblici, in cui troviamo sia chi è in 'trincea', come i sanitari, sia chi è a riposo pagato. Gli intoccabili in Friuli-Venezia Giulia sono 440mila. Qualche problema lo stanno subendo gli 'sfiorati' dalla crisi, lavoratori cioè in settori che hanno continuato a trainare nonostante alcune fasi altalenanti determinate da costrizioni sanitarie (dalle costruzioni alle banche); un totale di 187mila persone.

Peggio è andata alla categoria dei 'decimati' in cui possiamo inserire lavoratori agricoli e domestici, parasubordinati e artigiani, ma anche tutti i dipendenti di aziende del commercio, per un complessivo di oltre 178mila. E, infine, ci sono i 'colpiti e affondati': circa 117mila lavoratori. Dentro ci sono commercianti, ma anche collaboratori occasionali, per non parlare dei lavoratori di aziende della ristorazione, alberghi, agenzie di viaggio e

attività artistiche.

Gli aiuti pubblici ci sono certo. Basti pensare che nella nostra regione la cassa integrazione coinvolge 21.832 lavoratori equivalenti (cioè a quanti posti di lavoro full time corrisponde il totale delle ore), che in molti casi però va a compensare non più della metà dello stipendio normale. Per professionisti e imprenditori, invece, ci sono i ristori, che si traducono però in pochi spiccioli... sempre che si abbia il codice Ateco giusto.

L'ingiustizia sociale



IL SISTEMA È INCEPPATO: SERVE UNA NUOVA SOLIDARIETÀ TRA LAVORATORI

“L'emergenza sanitaria ci ha messo di fronte a una emergenza di carattere economico che si sta piano piano trasformando in emergenza sociale. Quel che è peggio è che rischia di diventare così pesante per una parte della popolazione da creare una vera e propria contrapposizione fra categorie di lavoratori, o per meglio dire, fra categorie di percettori di reddito”. A dirlo è **Alberto Camilotti**, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine. “Il cosiddetto ‘popolo delle partite Iva’ o i lavoratori ‘precari’, nonché i dipendenti che hanno subito la cassa integrazione – continua – hanno avuto una contrazione del reddito importante se non, in certi casi, assoluta. Dall'altro lato abbiamo categorie intere di lavoratori (dipendenti pubblici e pensionati, ma anche dipendenti del settore privato di quei settori non colpiti dalla crisi o che hanno addirittura visto incrementare il lavoro) che, almeno dal punto di vista economico, non hanno subito alcuna perdita. E in alcuni casi, paradossalmente, non potendo svolgere le attività abituali,

come cenare fuori, andare in palestra, dal parrucchiere o viaggiare in vacanza, hanno perfino aumentato i propri risparmi, come dimostrano le statistiche bancarie”.

Secondo Camilotti rischia di incepparsi anche il sistema circolare del welfare: infatti gli stipendi dei dipendenti pubblici e le pensioni sono pagate dalle tasse di chi oggi è rimasto senza lavoro. “È tempo di una necessaria solidarietà nazionale fra categorie – conclude –. Gli aiuti devono arrivare certamente dallo Stato che ha il dovere di sostenere chi è in difficoltà e in questo senso i diversi decreti Ristori hanno provveduto solo in parte a colmare il gap economico che si è creato, ma la solidarietà fra categorie di lavoratori assume in questa fase particolare della storia del mondo e del nostro Paese significato importantissimo”.



Alberto Camilotti

idainature®

— A ROVENSA COMPANY —

SPECIALISTI IN BIOCONTROLLO

Biofungicidi e bioinsetticidi a base di estratti naturali e microrganismi

 **Abbiamo tutto sotto
biocontrollo.**

www.idainature.com/it



Distribuito da:

La Cerealecnica



Nella nostra regione l'impressione è che l'attenzione si concentri più su Trieste e i suoi interessi che sul Friuli

Opinioni



CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Recovery Fund: l'occasione da non sprecare

Da quando – agli inizi di febbraio – è stato diffuso il verbale della Commissione europea, con la corsa dei 27 Stati membri alle risorse del Recovery Fund, fino a ora solo 4 Paesi membri hanno manifestato l'intenzione di avvalersene: Spagna, Francia, Germania e Italia. Per quanto riguarda l'Italia, il nuovo ministro Daniele Franco, illustrando la strategia al Parlamento, ha affermato che serve lavorare su obiettivi e riforme e che il Piano verrà consegnato entro il termine del 30 aprile dell'anno in corso.

Parliamo complessivamente di quasi 673 miliardi di euro, divisi in prestiti per 360 miliardi e quasi 313 miliardi in sussidi. All'Italia saranno destinati 205 miliardi – 4 in meno di quanto stimato a dicembre – che costituisce la somma maggiore di tutti gli Stati, perché siamo il Paese maggiormente colpito dalla crisi. E qui scatta il Recovery Plan. La condizione per avere, questi miliardi è molto semplice: progetti chiari con un cronoprogramma preciso. Non saranno tollerati ritardi. Infatti, il valore del Recovery Plan non sta tanto nelle ingenti risorse, quanto nell'imporre la necessità di ben progettare,



valutare e realizzare i progetti in tempi definiti. Il monito è chiaro: le istituzioni italiane devono imparare ad assumere impegni realistici e a mantenerli.

Risorse, da usare entro e non oltre il 2026, pena il diritto di spenderle. Per quanto riguarda la nostra Regione, un dibattito vero e proprio non è stato ancora avviato. Sulla necessità di finanziare nuove infrastrutture in ambito regionale, pare che l'attenzione si focalizzi più su Trieste che sul resto della Regione. La città giuliana pensa a funzioni strategiche di Porto, linee ferroviarie, ma anche alla riqualificazione dell'area della Ferriera; mentre Udine punterebbe ad avviare un Centro di Alta tecnologia, puntando su ambiente ed energia. Insomma, servirebbe un confronto serrato e costante affinché anche l'opinione pubblica si rendesse conto della portata storica del rilancio economico in atto. Un'unicità d'intenti che metta assieme, politica, imprenditori, sindacati e altre parti sociali, per essere bravi e non sprecare l'occasione che ci viene offerta e soprattutto per avere una visione unitaria sull'intera regione. Solo così il Friuli-Venezia Giulia può affermare ancora la vera autonomia.

Entro il 30 aprile l'Italia deve presentare il proprio piano. L'Europa pretende progetti chiari e tempi ben definiti

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.



LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

La battaglia di Vivaro. Generale: "Fate la massima attenzione. I nemici sono astuti, esperti e smalzati... non sono mica polli!"

Salvini a Letta: "Stai sereno!" Stesso consiglio, ma da un Matteo all'altro.

Generale Figliuolo: "Nessuna dose deve essere sprecata!"

Meni: "A cui lu disie?"

Cuant co o viârc un butilie - Whatever it takes - no lassî nancje une gote... no si bute vie nue!"

Silvio Berlusconi: "Cribbio, le cinque stelle sono cadenti e, mi consenta, alla fine Conte si è dimostrato solo un meteorite".

Lega europeista. Gelosie e tensioni con Forza Italia: Salvini ha regalato un orologio a cucù alla Merkel.



BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Per qualche motivo tutt'altro che sanitario Zingaretti ha lasciato il posto di segretario, forse perché gli sembrava oramai infinito il tempo passato al vertice di un partito ormai famosissimo per l'insana tendenza di rinnovare continuamente la sua dirigenza. Per evitare queste derive confusionarie di certo non bastano più le primarie: la persona del capo non dovrebbe essere eletta e nemmeno venir acclamata, ma soltanto... Letta.



Metodo tutto sbagliato

ISIDORO GOTTARDO.

Oggi tutto è improvvisazione e così il politico impreparato abdica a favore dei funzionari pubblici, preparati ma senza legami con i problemi dei cittadini. Serve più dialogo tra generazioni di amministratori e dentro i partiti

Rossano Cattivello

Dialogo tra generazioni di politici e all'interno dei partiti. È ricorrente questo richiamo nell'analisi che Isidoro Gottardo fa della fase democratica in cui siamo immersi. Per fortuna, un faro si è acceso: quello di Mario Draghi, che secondo il sacilese "è il politico di maggiore spessore che abbiamo in Italia".

Solo lui?

"Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che quando l'ho conosciuto l'avevo definito un guanto di velluto con dentro un pugno di ferro. Ricordo nel '94, in una riunione del Ppi a piazza del Gesù a Roma, che discutendo della 'sua' legge elettorale, maggioritaria con recupero proporzionale, mi disse: non evita l'ineluttabile, ma almeno salva il seme della politica. Aveva ragione, perché penalizzava in quel momento il nostro partito ma salvaguardava la rappresentanza storica della politica".

Lei ha smesso di fare politica?

"Ho chiuso tutto nel 2018, compresi 43 anni da consigliere comunale nella mia città. Oggi mi considero una esperienza a disposizione di chi ha voglia di ascoltare".

E lo fanno?

"In pochi. Lo faccio per riconoscenza di chi nella mia giovane età lo fece con me, dai vecchi nella sezione comunale della Dc a tanti grandi politici, come Antonio Comelli che mi invitava ancora negli Anni '90 a cena a casa sua".

Cosa rimpiange di quel tempo?

"Se Draghi è una riserva per l'Italia, in



Isidoro Gottardo, dopo essere stato sindaco, consigliere regionale e parlamentare oggi è impegnato solo nel suo studio professionale a Sacile. Sotto quando sedeva nell'aula di piazzale Oberdan



Friuli non ne abbiamo, né per la Regione né per i singoli Comuni. In passato nessuno diventava sindaco, consigliere regionale o deputato per caso, perché sono ruoli che richiedono conoscenza ed esperienza, mentre oggi tutto è improvvisazione".

Quali sono le conseguenze?

"Io l'ho capito da parlamentare. Nei ministeri e nella pubblica amministrazione ci sono dirigenti e funzionari molto preparati in materie giuridiche, ma non per colpa loro sono scollegati dalla realtà quotidiana. Se il politico è improvvisato, quindi, le leggi vengono scritte dai funzionari, con gli effetti che si può ben immaginare. E il metodo è confermato dall'eccesso nell'uso di leggi quadro che rimandano a decreti attuativi, scritti sempre dai funzionari, che deviano

dallo scopo iniziale o nella peggiore delle ipotesi neanche vengono fatti. Il politico impreparato, cioè, abdica al proprio ruolo delegando tutto ai funzionari, divenendone spesso anche ostaggio".

Il politico di oggi ne è cosciente?

"Durante il Conte 2 incrocio per strada un parlamentare locale che mi apostrofa che io rappresento il passato e lui il presente. Gli ho risposto: spero tu non rappresenterai il nostro futuro. Mi ha ricordato le parole di De Gasperi: lo statista pensa alle prossime generazioni, il politicante alle prossime elezioni. Seguire i sondaggi significa soddisfare quello che la gente vuole oggi, ma il politico deve guardare a cosa servirà alla gente domani. Basti pensare al reddito di cittadinanza..."

Perché?

"Questo provvedimento, contro cui mi battei già ai tempi di Illy che lo volle sperimentare qui in regione, più di un danno alle casse pubbliche crea un danno culturale, diffondendo l'idea che si può avere un reddito anche se non si ha voglia di lavorare".

Da dove si può ripartire allora?

"I partiti sono fatti di persone che devono confrontarsi per creare la propria classe dirigente. E confronto ci deve essere anche dentro le amministrazioni. Purtroppo, oggi le giunte comunali o regionali non sono espressione degli elettori, ma solo del sindaco o presidente che vince. In politica abbiamo perso una grande occasione con il Popolo della Libertà. Doveva essere un grande partito liberale e popolare, quello che ancora oggi manca in Italia, e lo statuto prevedeva una democrazia interna dal basso. Poi, Berlusconi per paura di perdere il controllo della sua creatura impose il modello verticistico e di cooptazione di Forza Italia".

Se oggi fosse più giovane?

"Capisco la pandemia, però l'Autonomia non è recriminare più soldi a Roma, ma affermare con forza la propria identità culturale, la differenza tra Friuli e tutte le altre regioni".

*Brinda alla Pasqua
con Ribolla Gialla*

VIGNETI PITTARO

RIBOLLA GIALLA
METODO CLASSICO RONCO VIERI

LA TROVI DIRETTAMENTE NELLA CANTINA
DEL PRODUTTORE, VIGNETI PITTARO, A CODROPO
DI FRONTE ALLE FRESCHE TRICOLORI.

PITTARO

Breit

RONCO VIERI
RIBOLLA
GIALLA

ARROSTO DI PETTO DI VITELLO
 condito



€ **7,50**
 al Kg

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP
 stagionato oltre 16 mesi



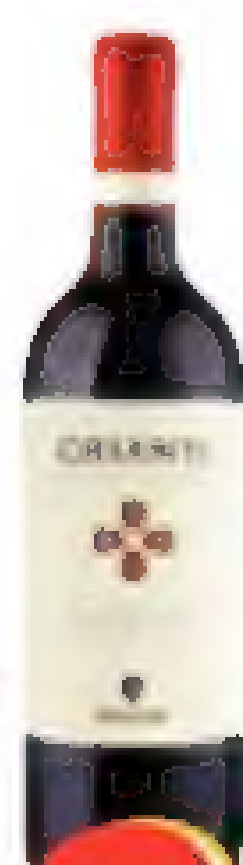
€ **1,99**
 al Kg € 19,90 all'etto

ASPARAGI BIANCHI
 in mazzo da 500 g



€ **2,99**

CECCHI CHIANTI
 DOCG 75 cl



€ **2,99**

PECORINO
 FIORE SARDO
 DOP
 PRODOTTO ARTIGIANALE
 A LATTE CRUDO



€ **1,19**
 al Kg € 11,90 all'etto

RICOTTA FRESCA
 VALLELATA
 250 g



€ **0,99**

LA FRUTTA E LA VERDURA

PATATE A PASTA GIALLA
 PIZZOLI 2 kg € 1,59

POMODORO DATTERINO
 IGP 300 g € 1,39

MELE GOLDEN MELINDA DOP € 1,49 Kg

LE SPECIALITÀ FRESCHE

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO
 THE ICELANDER 200 g € 3,95

PASTA SFOGLIA ROTONDA
 BUITONI 230 g € 0,99

6 UOVA FRESCHE DA GALLINE
 ALLEVATE ALL'APERTO SABBATANI € 0,95

LA MACELLERIA

POLPA COSCIA DI VITELLO
 per tonnato € 11,90 Kg

STINCO DI COSCIA DI SUINO € 2,90 Kg

FETTINE EXTRA DI VITELLO € 13,90 Kg

LE SPECIALITÀ

PISELLI NOVELLI FINDUS 1,1 kg € 2,79

CAPPESANTE SGUSCIATE
 CINQUE STELLE 240 g € 4,50

LA DISPENSA

FIORDIFRUTTA RIGONI DI ASIAGO
 assortita 330 g € 2,89

LASAGNE ALL'UOVO
 EMILIANE BARILLA 500 g € 1,55

PANNA DA CUCINA UHT
 PARMALAT 3x125 g € 1,59

PERSONA, CASA, PET CARE

CARTA CUCINA REGINA DI CUORI 6 rotoli € 3,29

LA GASTRONOMIA

BRESAOLA PUNTA D'ANCA IGP € 2,39 etto

INSALATA RUSSA € 0,59 etto

TORTA PASQUALINA € 0,99 etto

Il progetto aMare Fvg della Regione intende sostenere i Comuni rivieraschi e i volontari

Territorio



nostre spiagge

LITORALE. Il mare ci 'restituisce' i rifiuti: il 77% è composto da plastica, ma è pieno anche di bastoncini cotonati e assorbenti

Rossano Cattiveilo

Il mare restituisce cosa riceve, così anche i rifiuti. Infatti, costantemente le onde portano sulla spiaggia una grande quantità di materiali, alcuni frutto della natura, come tronchi e alghe, altri frutto dell'attività umana, come quelli di origine plastica. Questo fenomeno mondiale, chiamata tecnicamente *marine litter*, è in corso di studio anche da parte dell'Arpa Fvg, che da diversi anni sta ana-

lizzando il materiale spiaggiato lungo il litorale della nostra regione, da Lignano a Muggia. L'agenzia regionale effettua due campionamenti annuali, in marzo e in novembre, su dieci spiagge del litorale regionale. Dal 2015 ha raccolto 41.500 oggetti di cui il 77% è costituito da plastica. Il restante 23% è costituito da oggetti in vetro o ceramica, rifiuti sanitari, carta e cartone, legno, metallo, tessuti e gomma. La composizione percentuale del *marine litter* riflette i tempi di degradazione dei materiali di cui è composto. La plastica ha dei tempi estremamente lunghi, tanto che anche dopo 30-40 anni in ambiente marino, non perde le sue caratteristiche. Altri materiali, meno resistenti, risultano

invece deteriorati.

Rilevante è la quantità di rifiuti sanitari composti dai bastoncini cotonati per la pulizia delle orecchie e da assorbenti.

La plastica presente nei rifiuti marini raccolti sulle spiagge del Friuli-Venezia Giulia è composta per il 50% da imballaggi, dei quali 56% imballaggi industriali e 37% imballaggi alimentari, per il 21% da polistirolo, in particolare cassette e loro frammenti, per il 16% da frammenti di plastica, e per il restante 11% da rifiuti derivanti dall'attività di pesca come reti, boe, corde e lenze. Tra gli oggetti raccolti, le reti da pesca abbandonate o perdute sono tra le più pericolose per gli animali che, rimanendone impigliati, si feriscono o muoiono.

La Regione, dopo averlo avviato in via sperimentale nel 2019, mette ora in campo il progetto aMare Fvg che prevede la collaborazione dei Comuni rivieraschi per la raccolta e il corretto smaltimento di questi rifiuti, anche avvalendosi di associazioni di volontariato per la pulizia non solo degli specchi d'acqua ma anche dei fondali.



GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI SPA

Via Luciano Savio 22 - 33170 Pordenone PN

C.F. 91007130932

P. IVA 01376900930

Esito di gara

Si comunica che in data 19/02/2021 è stata aggiudicata la gara telematica Procedura aperta per l'affidamento del servizio di «Raccolta rifiuti abbandonati nei pressi delle isole ecologiche (cleaning shuttle)». CIG: 85678025E0 alla società RTI ISPEF SRL/FVG SERVIZI SOC. COOP., con sede legale in via Nuova di Corva 84/e, Pordenone (PN) 33170 P.IVA 01766260937, per l'importo complessivo CIG 85678025E0 Verbale di gara di € 222.928,72 oltre l'IVA di legge, comprensivo di € 221.928,72 (ribasso sul prezzo a base d'asta: 24,03%) + € 1.000,00 di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. La documentazione di gara è disponibile sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione Trasparente». Il presente esito è stato inviato alla G.U.E. il 08/03/2021.

L'Amministratore unico dott. Andrea Lodolo

GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI SPA

Via Luciano Savio 22 - 33170 Pordenone PN

C.F. 91007130932 - P. IVA 01376900930

Esito di gara

Si comunica che in data 19/02/2021 è stata aggiudicata la gara telematica procedura aperta per la fornitura di n. 3 spazzatrici stradali suddivise in lotti: lotto 1: fornitura di n. 2 (due) spazzatrici da 4 a 5 mc + full service 24 mesi - CIG 8578985262 a favore dell'operatore economico AEBI SCHMIDT ITALIA SRL, via Goethe, 7 39012, MERANO (BZ), per un importo totale di € 240.700,00 + IVA, con un ribasso del 18,68% sull'importo a base di gara; lotto 2: fornitura di n. 1 (una) spazzatrice da 2 mc + full service 24 mesi - CIG 857900962F a favore dell'operatore economico AEBI SCHMIDT ITALIA SRL, via Goethe, 7 39012, MERANO (BZ), per un importo totale di € 92.100,00 + IVA, con un ribasso del 6,02 % sull'importo a base di gara.

La documentazione di gara è disponibile sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il presente esito è stato inviato alla G.U.E. il 10/03/2021.

L'Amministratore unico dott. Andrea Lodolo

Una strada per ricordare Castenetto

Una strada intitolata a **Gianni Nicola Castenetto**. È quanto propone alla comunità di Tricesimo il presidente dell'Associazione Partigiani Osoppo-Friuli, **Roberto Volpetti**, per onorare un suo concittadino. Castenetto, appena ventenne, assieme al suo coetaneo **Aldo Zamorani** di Udine, il 22 marzo del 1945 a poche settimane dalla fine della guerra morirono a Salandri di Attimis: stavano prelevando l'esplosivo che sarebbe dovuto servire per un'azione di forza alle carceri di via Spalato. L'improvviso scoppio li uccise tutti e due assieme ai due anziani coniugi che erano i proprietari del casolare dove era nascosto il materiale esplosivo. "La città di Udine - ha dichiarato Volpetti - ha voluto lo scorso anno ricordare Aldo Zamorani intitolando a lui il nuovo piazzale posto fra via San Rocco e via Gabelli. Sarebbe bello che anche il comune di Tricesimo, dove Gianni Nicola Castenetto era nato e viveva, si ricordasse di questo suo figlio, intitolandogli una strada o un altro luogo pubblico".

Nella nuova scuola insegnerà la natura



La "Scuola nel Parco" è l'idea del Comune di Resia per legare il rifacimento del locale istituto scolastico, oggi sovradimensionato (in quarant'anni gli iscritti sono passati da 180 a una sessantina) e non a norma antisismica, con l'area naturale delle Prealpi Giulie e la Riserva Biosfera Mab Unesco. Per questo, affiancata nella gestione del Parco dall'amministrazione di Chiusaforte, il sindaco **Anna Micelli** ha presentato richiesta alla Regione di un finanziamento di oltre 4,8 milioni di euro per la realizza-

zione di un nuovo edificio.

"Abbiamo provveduto a un'analisi tecnica molto puntuale e circostanziata - sottolinea Micelli - prima di giungere alla conclusione che l'uso più attento delle risorse e le esigenze odierne suggeriscono la costruzione di un nuovo polo scolastico, piuttosto che il riattamento dell'esistente".

L'area individuata è terreno vicino all'attuale scuola, che verrà espropriato. L'idea innovativa sta però nell'offerta formativa che si vorrebbe dare: legata ai saperi della gente di montagna, all'outdoor education, non solo scienza della natura, ma anche apprendimento sensoriale ed educazione emotiva. "Il progetto - conclude il sindaco - vuole essere occasione di sperimentazione e proposta di redazione di un protocollo educativo applicabile a tutte le analoghe realtà territoriali, anche partendo da realtà vicine, come quelle di Naturpark Volkschule Doebratsch, in Carinzia".

FONDO EMERGENZA COVID-19

ULTERIORI SOSTEGNI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ristori a fondo perduto alle categorie

DAL 18 AL 29 MARZO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

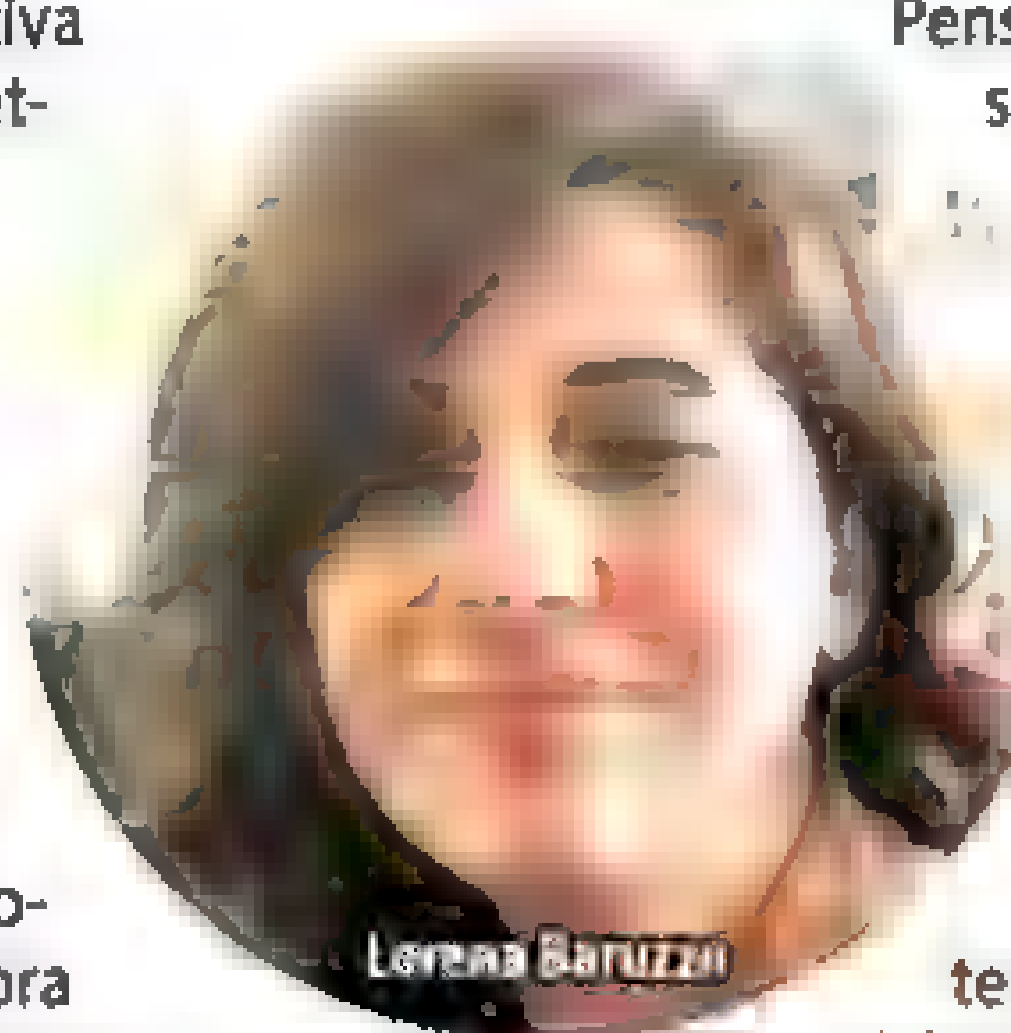
- I beneficiari sono le imprese dei settori produttivi legati al commercio, turismo, fiere eventi, trasporto persone/agenzie viaggio/guide, pubblicità, attività sportive
- Possono presentare domanda le imprese attive alla data del 23 febbraio 2020 e alla data di presentazione della domanda
- I codici Ateco ammessi ai ristori e le istruzioni per la presentazione delle domande sono disponibili online sul sito istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecco il primo assessore alla Gentilezza

Anche il Friuli ha il suo primo assessore alla Gentilezza. Si tratta di **Lorena Baruzzo** che ha ricevuto l'innovativa delega dal sindaco di San Martino al Tagliamento **Francesco Del Bianco**. L'iniziativa nasce dal progetto nazionale "Costruiamo Gentilezza" che dal 2019 a oggi ha consentito di nominare in tutta Italia già 141 assessori di questo tipo, finora nessuno ancora nella nostra regione. Lo scopo del progetto è di far sì che la gentilezza contribuisca ad accrescere il benessere dell'intera comunità, mettendo al centro



Lorena Baruzzo

i bambini. "Per crescere un bambino serve un intero villaggio - ha commentato Baruzzo, che è già assessore comunale alle politiche sociali e alla cultura -.

Penso sia importante sensibilizzare gli adulti a mettere a disposizione dei più piccoli il loro sapere e i loro talenti. I bambini sono il collante della società e rappresentano il futuro, l'attenzione ricevuta dalla comunità li aiuta a crescere. Gli adulti possono aiutare collaborando nel costruire momenti e spazi di crescita per i più piccoli".

Immigrati solo alla Cavarzerani

L'ex caserma Cavarzerani di Udine è Covid free da qualche giorno e resta il luogo principale di accoglienza per i migranti provenienti dalla Rotta Balcanica. Libera da ospiti, infatti, la ex Caserma Meloni di Tarvisio, mentre la foresteria del Castello di Tricesimo terminerà definitivamente la sua funzione di ospitalità a partire dal primo maggio. (p.t.)

Laguna in secca, fuga dei diportisti

Ma ai una laguna così in secca come quest'anno, a Marano. Natanti arenati, fuggi fuggi di diportisti che abbandonano il posto barca. E anche la cantieristica navale locale ne risente, al pari di turismo e pesca. Tutto a causa dei canali che non vengono dragati dal 2015. (p.t.)

AgenziaOnline.it

LA TUA CASA PIÙ INCONTRINABILE DEL MERCATO IMMOBILIARE

CON UN TOUR VIRTUALE

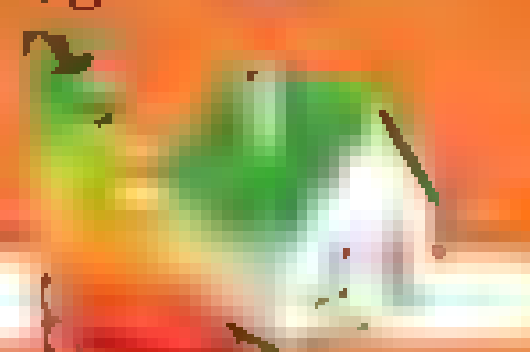
Grazie alla tecnologia del virtual tour possiamo mostrare la tua casa nel dettaglio ai potenziali clienti, già da casa loro.



L'APE LO PAGHIAMO NOI

Se si vuole vendere un immobile è obbligatorio farne redigere uno o esserne già in possesso al momento della messa in vendita.

Per i nostri proprietari l'APE lo facciamo redigere noi, a nostre spese!



SIAMO SUI PRINCIPALI CANALI IMMOBILIARI E SOCIAL NETWORK

idealista

subito

immobiliare.it

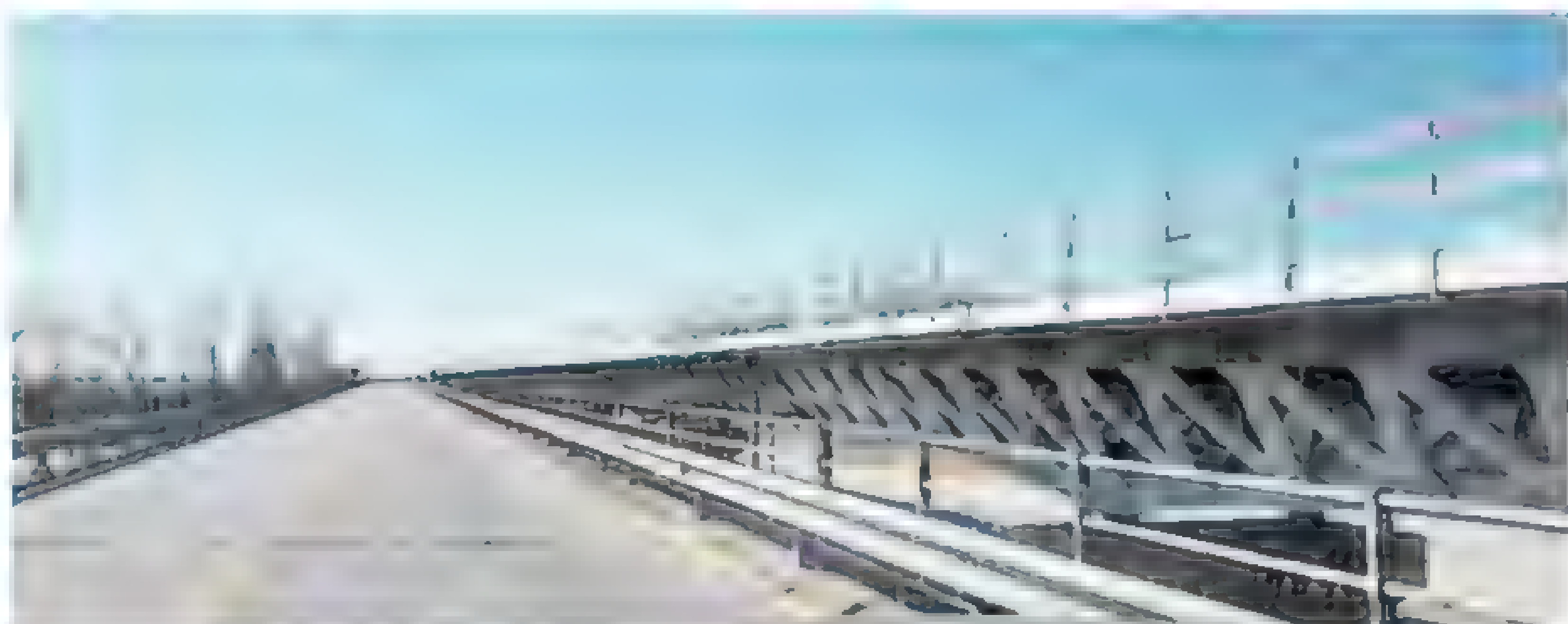
facebook

Instagram

800 22 23 10

www.agenziaonline.it

A che punto siamo con il ponte?



5° ANNIVERSARIO DALLA CERIMONIA DI POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA SP 50 "PALMARINA"

La strada provinciale SP50 detta "Palmarina" è la strada principale che porta il traffico industriale dal distretto della sedia al casello dell'autostrada della A4 a Palmanova. È dal 2017 che **gli utenti di questa strada soffrono disagi e non vedono una soluzione a breve**: c'è l'impressione che nessuno si preoccupi più di tanto di risolvere il problema in tempi rapidi!

Il nuovo ponte sul torrente Torre, lungo 650 metri, in prossimità di Viscone **è in costruzione dal 2017 ma i lavori sono fermi del tutto da più di 2 anni**. In attesa, la giustificazione è che sono in corso le verifiche di affidabilità della struttura metallica portante fornita dalla ditta OMBA che nel corso dei lavori è stata messa in liquidazione. I lavori sulla struttura metallica sono stati completati da un'altra ditta (BIT), che ha affiancato la ICOP, prima di venire fermati definitivamente.

Visto il tempo trascorso dalla posa della prima pietra a oggi, noi utenti che la usiamo quotidianamente per lavoro avremmo tutto il diritto di protestare!

Nel frattempo stiamo usando ancora il ponte 'vecchio' già considerato al tempo del progetto di **intervento pericolante** e che non è neanche più protetto in caso di piene dalla rosta a valle che è stata divelta dalle ultime piene di gennaio e febbraio. È stata posta una tabella che non ammette passaggi sul ponte con carichi superiori alle 30 tonnellate: quindi c'è il pericolo imminente che in caso di nuove piene il ponte che stiamo usando possa essere reso inutilizzabile da un giorno all'altro.

I cittadini che utilizzano questa strada per i propri spostamenti e per il lavoro attendono una informazione chiara e tempestiva da parte delle autorità e istituzioni coinvolte.

ROSTA DI PROTEZIONE DEL PONTE VECCHIO DEVELTA DALLE ULTIME PIENE



DEVIAZIONE PROVVISORIA PRIMA E DOPO IL PONTE NUOVO



COMEC

WOODWORKING SOLUTIONS
GROUP



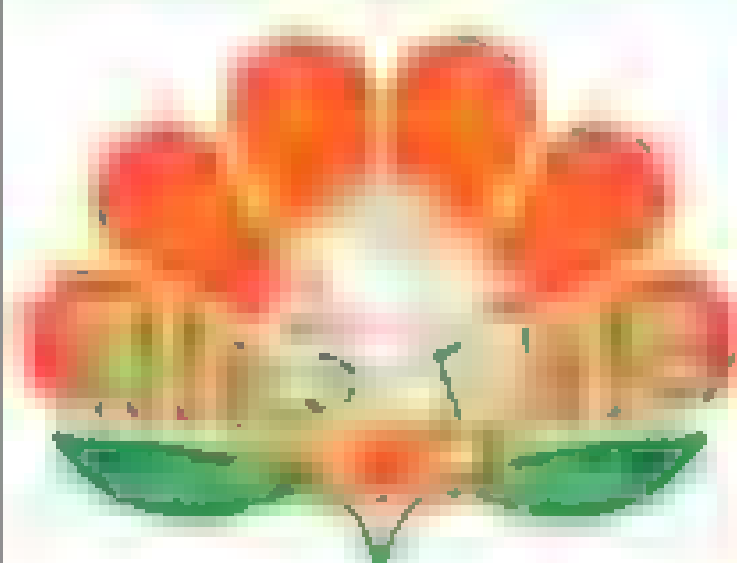
NO COVENTE LÂ LONTAN...

...I CINC AS SI FASIN ANCJE A DOLEGNAN !

Comec Group srl
Via Cascina Rinaldi, 39/41
I-33048 San Giovanni al Natisone (UD) ITALY
+39 0432 756282 info@comecgroup.it www.comecgroup.it



VENDITA AL DETTAGLIO DI PIANTE
DA ORTO, FIORI, ORTAGGI DI STAGIONE



Ag. Ag. MURUS

0432 731293 - 0432 733340 - 200 444573 / 395 705246

www.agricolamurus.com

**Azienda Agricola
RONC DI GUGLIELMO**

di Domenta Guglielmo



PRODUZIONE E VENDITA VINI
NEL COLLE ORIENTAL DEL FRIULI

Via Cormons, 185 • SPESSA • Cividale del Friuli (UD)
Tel. / Fax 0432.716120 - info@roncdiguglielmo.com
www.roncdiguglielmo.com



AUTOFFICINA MULTIMARCHE
CECONI ROBERTO



Autofficina meccanica - Elettrauto - Riparazione e ricarica impianti
condizionamento - Centro revisione autoveicoli e motoveicoli
Gommista - Service Opel - Rivenditore **BMW/Peugeot**

Via Spilimbergo, 70 (loc. PASSONS) - Pasian di Prato (UD) - Tel. 0432 400379
Fax 0432 405135 - e-mail: info@ceconi.net - www.autofficinaceconi.it

A Pasqua la tradizione si siede a tavola

*Ricette di una volta e ingredienti di stagione
sono validi suggerimenti per i menu di una festa ricca di simboli*

Sotto l'aspetto gastronomico la celebrazione della Resurrezione coincide con il risveglio della natura e con il ritorno sulle tavole di prodotti freschi. Non è certamente una coincidenza causale, ma antropologica. Infatti, con l'arrivo della primavera le galline ricominciano a fare le uova, mentre pecore e capre danno alla luce i propri cuccioli (ecco il sacrificio dell'agnello di Dio). Entrambi, così, sono ingredienti ricorrenti nel menu tradizionali pasquali.

Un tempo la mattina di Pasqua era una delle mattine in cui per colazione c'era il caffè, il latte e le fette di pane o di focaccia. A pranzo non mancava la polenta con carne di agnello in umido (cavret o agnel in umit o cun spergot), il tarassaco (tale) con le uova sode, il craut con il muset. Era possibile avere anche un primo piatto a base di brodo e riso o tagliatelle, altrimenti, minestra d'orzo ricca di fagioli. Le uova venivano impiegate per confezionare un tipo di tagliatelle più larghe di quelle abituali, con i bordi frangiati, dette blecs che venivano consumate, preferibilmente per cena, con salsiccia soffritta nel grasso di maiale e ricotta.

Per chi non vuole farsi mancare l'agnello, in regione la varietà autoctona riconosciuta è quella Istriana-carsolina. Presente fin dal 1300 con origini balcaniche, si tratta di una pecora dalla molteplice valenza, sia per latte sia per lana.

Quest'anno, però, la ricorrenza pasquale coincide anche con l'inizio della primavera. Il risveglio della natura regala molti germogli che la tradizione culinaria friulana adotta in risotti, gnocchi, frittate e non solo. Silene (sclupit), spinaci e melissa si sposano nel soffritto con cipolla e, volendo, salame fresco o speck, per accogliere poi le uova sbattute per diventare una saporita frittata. Volendo si aggiungono anche foglie di menta o le punte giovani delle ortiche, ottimo ingrediente anche per risotti o per l'impasto degli gnocchi.

Con le stesse piante, però, è possibile anche colorare le uova (mettendole e bollire assieme). I fiori di camomilla, quelli del tarassaco e anche le bucce del limone conferiscono al guscio la tonalità gialla. Le rape, ma anche la rosa canina (spicecui), danno il rosso, mentre le ortiche il verde.

Emi petalo
Emidia Manzano
Servizio Interflora

Via Roma, 252 - Tel. 0432 970692
33013 Gemona del Friuli
E-mail: emipetalo@libero.it

**Bar Pasticceria
Ciezza**

A Pasqua siamo pronti a soddisfare tutte le vostre esigenze, dalle nostre uova artigianali con sorprese personalizzabili, a prodotti dei più grandi marchi dolciari. Effettuiamo anche servizio ad asporto.

TRICESIMO via A. Diaz 44, tel. 0432.851323
www.pasticceriaciezza.com | Aperto: 8 | 13 | 15 | 20 | Chiuso mercoledì

MONFALCONE

Dopo quella rosa, la panchina azzurra

Inaugurata a Monfalcone la panchina azzurra Lilt come elemento di sensibilizzazione nei confronti dei tumori maschili. La panchina era precedentemente stata posizionata nello spazio del giardino Unicef, di fronte alla panchina rosa, dedicata ai tumori femminili. La panchina è affiancata dal pannello della Lilt, che fornisce le indicazioni per conoscere la tematica e affrontarla preventivamente. Il Comune di Monfalcone ha aderito all'invito della Lilt Isontina e l'ha inaugurata il 23



marzo, cioè il giorno del compleanno di **Walter Sepuca**, ex presidente del Consiglio Comunale.

"Oltre alla pandemia dobbiamo ricordarci delle persone che ogni giorno soffrono in silenzio, quali i tanti malati oncologici che necessitano cure e attenzione - ha dichiarato il sindaco Anna Maria Cisint -. Iniziative come questa servono a sensibilizzare le amministrazioni a non dimenticare anche gli altri malati, al di là della pandemia attuale".

DESPAR

Marchio storico di interesse nazionale

Despar è ufficialmente un marchio storico di interesse nazionale. L'insegna ha infatti ottenuto l'iscrizione nel registro speciale che tutela le imprese nazionali di eccellenza storicamente collegate al territorio nazionale. Presente in Italia dal 1960, il marchio Despar è caratterizzato da una storia che da sempre si lega alla valorizzazione delle specificità dei territori e delle comunità. Il Consorzio Despar Italia, che riunisce 7 aziende della distribuzione alimentare e negozianti affiliati, è presente a livello nazionale, con 1.399 punti vendita.

"Per Despar Italia - ha commentato il presidente **Paul Klotz** - aver ottenuto dal Ministero dello sviluppo economico il riconoscimento di Marchio Storico di Interesse nazionale è motivo di orgoglio e soddisfazione. Dal 1960 fondiamo il nostro lavoro su valori come la vicinanza al territorio grazie alla capillarità della nostra rete di vendita, la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche nazionali e la selezione di una filiera di fornitori al 98% italiani per i nostri prodotti a marchio".



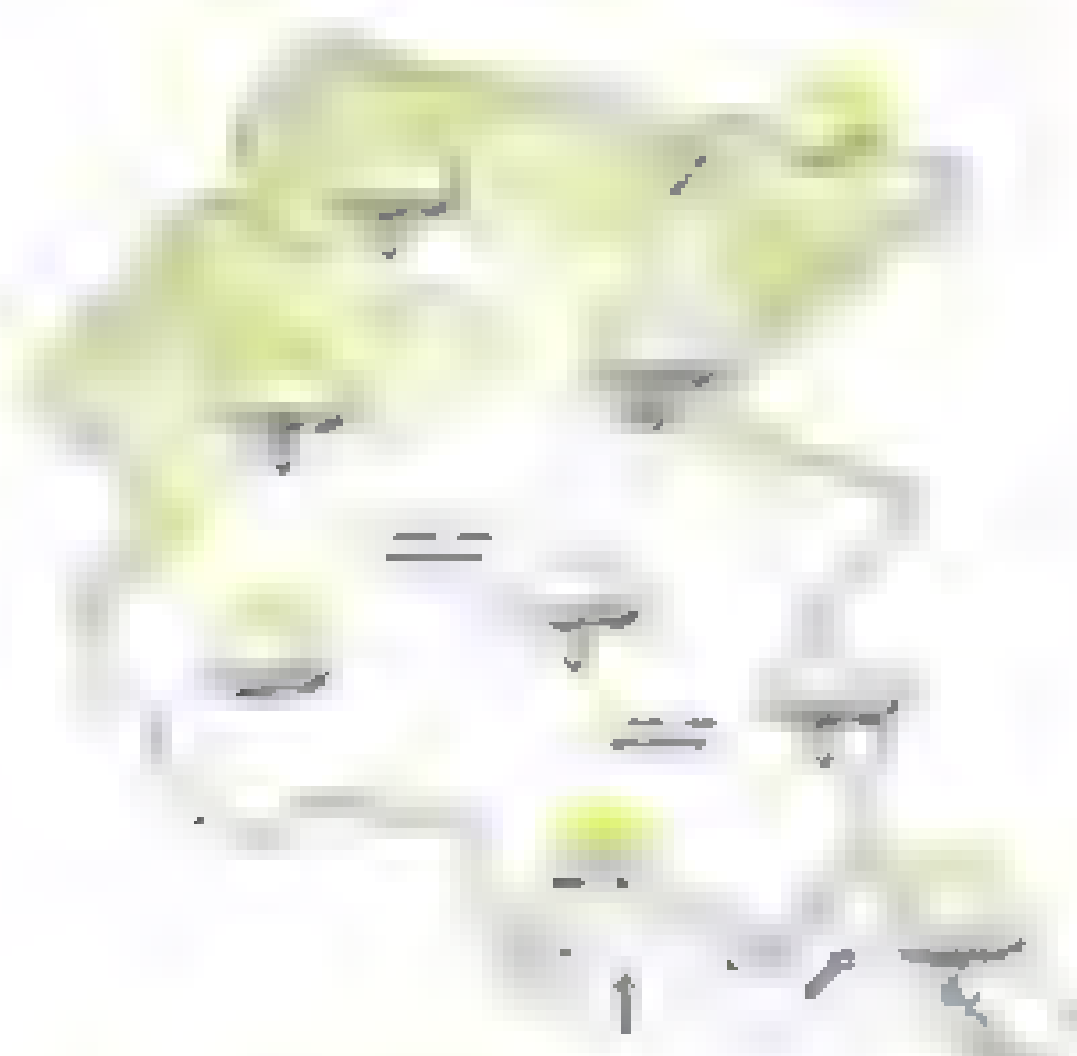
Antonione presidente dello Yacht Club

Affiliato Fiv e Coni, organizzatore di 40 regate, promotore di "Spirit of Portopiccino" due volte vincitore di Barcolana e altrettante di Venice Hospitality Challenge, supporter di Portopiccino-Prosecco Doc vincitore di Venice Hospitality Challenge e Veleziana 2020, lo Yacht Club di Portopiccino - a distanza di 6 anni dalla sua costituzione - ha rinnovato il consiglio direttivo. Ora vede l'ex politico **Roberto Antonione** presidente e l'imprenditrice udinese **Raffaella Gregoris** vice, mentre i consiglieri sono **Roberto Di Lenarda** rettore dell'Università di Trieste, **Ennio Natolino**, **Virna Lazzari**, **Gianfranco Cergol**, **Filippo Castelbarco**. **Alberto Leghissa** sarà invece direttore sportivo e **Fiorenzo Lupieri** project manager.

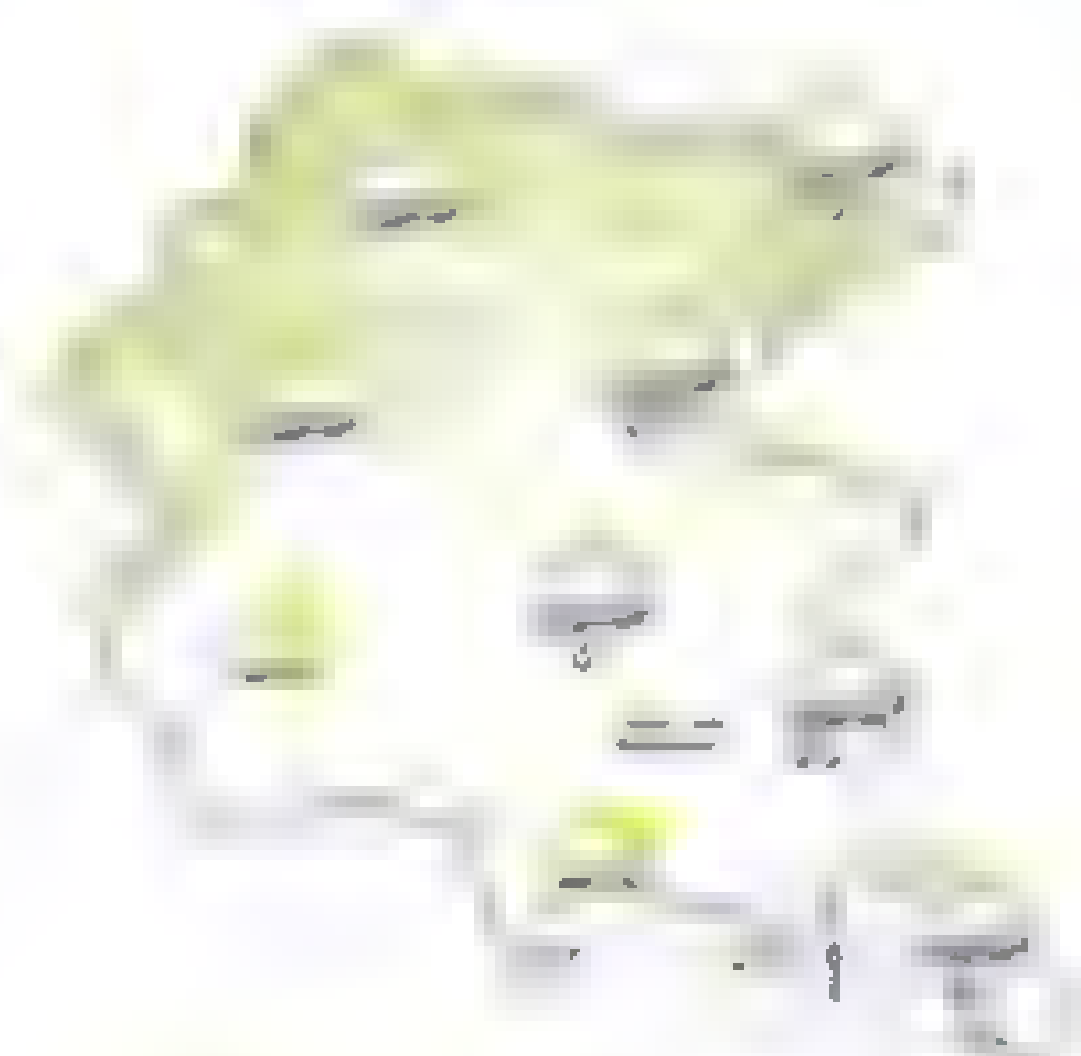
ARPA FVG METEO



26 marzo



27 marzo



28 marzo



Service partner:



LEASYS



CarServer

GLEFFECARSERVICE



**OFFICINA
MULTIMARCA**



ELETTRAUTO



COLLAUDI



CARROZZERIA



GOMMISTA



**VENDITA
NUOVO E USATO**

Tel. 0432 523489

Via Baldasseria Bassa, 298 - 33100 Udine info@gleffecarservice.it www.gleffecar.it

DINSI UNE MAN

Soc. Coop. Sociale a r.l. - O.n.l.u.s.

Via 35 PAGNACCO (UD)

tel. 0432.410200 | fax 0432.402575

info@dinsiuneman.org

www.dinsiuneman.org

SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

✓ Siamo specializzati
nel trasporto di invalidi
e diversamente abili
con automezzi specifici
e personale competente

✓ Con le nostre
attrezzature
scale e barriere
architettoniche non sono
più un problema!

**Vuoi guidare uno
dei nostri veicoli attrezzati?
Lo puoi noleggiare!**

Donazione di € 5 x 1000

1500/2000, appositi spazi della dichiarazione dei redditi
e codice fiscale della nostra associazione.

Codice fiscale 01514520301



Anoressia, bulimia e 'Binge Eating' non si curano in solitaria, ma con un approccio multidisciplinare e una rete sociale di supporto

Family salute

Fare squadra per superare i disturbi alimentari

IL LOCKDOWN ha aumentato la solitudine sociale: dall'inizio della pandemia, le patologie legate al cibo sono aumentate del 30%

I Disturbi del comportamento alimentare sono una malattia, non un 'capriccio', espressione di disagi profondi che trovano attraverso il cibo (rifiutato o, al contrario, consumato in eccesso), la propria espressione. "Per prima cosa, va chiarito che i Dca non sono un problema socio-sanitario marginale", spiega Donatella Martini, presidente dell'Associazione Fenice Fvg che, dal 2008, è un punto di riferimento per pazienti e famiglie nella nostra regione. "In Italia ci sono oltre 3 milioni di persone affette da disturbi alimentari e si stima che 2,3 milioni siano adolescenti, fascia d'età per la quale queste patologie rappresentano la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali".

"Nella nostra regione, nel 2019 sono stati oltre 700 i pazienti attivi (ovvero che hanno ricevuto prestazioni sanitarie, ndr) di cui l'88% di sesso femminile e il 12% maschile", spiega ancora Martini. "L'anoressia nervosa è stata la prima patologia (35%), seguita da bulimia (15%) e da 'Binge Eating' (25%). Tra gli adolescenti e i giovanissimi prevale l'anoressia nervosa. I



disturbi emergono in prevalenza tra i 12 e i 25 anni, ma ultimamente l'età d'insorgenza si è abbassata, interessando la fascia dagli 8 ai 14 anni. Per il Binge Eating (abbuffate senza compenso), invece, abbiamo avuto un incremento tra la popolazione con più di 40 anni".

"La pandemia da Covid-19 ha sicuramente influito su queste patologie: isolamento sociale, modelli di magrezza e mondo virtuale, con fisici apparentemente perfetti, hanno accentuato un problema già presente. I dati riportati dalle autorità scientifiche rilevano che i disturbi alimentari sono aumentati del 30% dall'inizio dell'emergenza sanitaria", prosegue Martini. "Ma c'è stato anche un bloc-

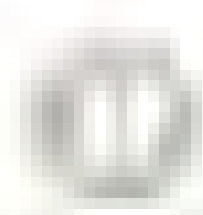
co dei ricoveri, in particolari nei centri diurni, residenziali e semiresidenziali che ha comportato un aggravarsi delle condizioni dei pazienti che non potevano sempre essere seguiti come sarebbe stato necessario. Il lockdown ha aumentato la solitudine sociale, la connessione online e il consulto di siti, social network e applicazioni dove l'immagine del corpo è falsata. Purtroppo su siti e social abbondano anche le 'diete', con consigli su come perdere chili che possono rivelarsi molto pericolosi. Dall'altra parte, il cibo ha svolto in generale un ruolo molto importante per tutti, come testimoniano gli assalti ai supermercati e il proliferare di foto e video social su come fare pane e dolci in casa...".



"È stato appurato che chiusi in casa abbiamo più tempo per guardarci e per farlo con un occhio giudicante, senza un parere esterno dal momento che siamo isolati. Uno dei fattori di rischio più importanti è l'assenza di contatti e di confronto con il mondo esterno. Si genera, quindi, un ideale di bellezza legata alla magrezza per le donne e al 'vigore fisico' per gli uomini. E l'attività fisica svolta in solitaria più facilmente diventa compulsiva rispetto a quella svolta in gruppo. Se è vero che tra le cause del peggioramento dei Dca ci sono lo stress e l'isolamento conseguenti al lockdown, è vero anche che la malattia esisteva prima. E questo è il tempo dell'azione".

"È fondamentale la corretta informazione di tutte le figure che entrano in contatto con i ragazzi: medici, allenatori sportivi e insegnanti. Oltre, naturalmente, alle famiglie che hanno bisogno di strumenti per capire di essere di fronte a un disturbo, per ottenere un supporto insieme ai figli. Perché i Dca non si curano in solitaria, ma con un approccio multidisciplinare e una rete sociale di supporto. Insieme e presi per tempo, possono - con percorsi più o meno lunghi - restare nel passato dei pazienti".

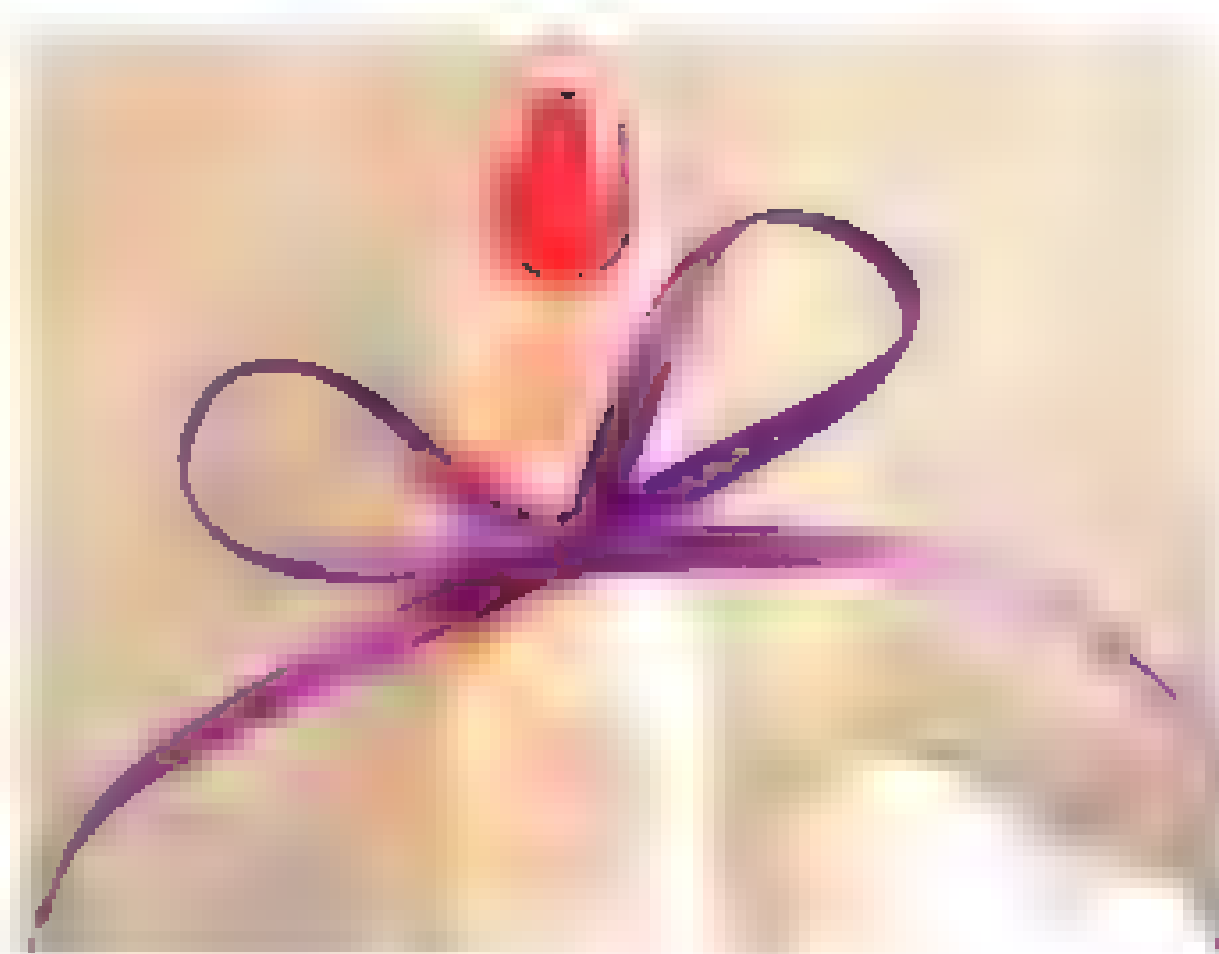




Supporto per pazienti e famiglie

I disturbi del comportamento alimentare colpiscono l'intera famiglia, in particolare se i pazienti sono minori. Solitudine, vergogna, incomprensioni per una malattia che colpisce la mente prima che il corpo, sono frequenti sia nelle persone che si ammalano sia tra i loro cari. Per questo è importante fare rete e avere le giuste informazioni per sapere cosa fare.

Le associazioni come Fenice Fvg (ce ne sono diverse in Italia) hanno proprio questa funzione: supportare le famiglie, con incontri di mutuo-aiuto, azioni legislative, normative e assistenziali, assistenza anche psicologica, e - molto importante - scambio di emozioni e vissuti. Fenice Fvg si è costituita il 12 maggio 2008, grazie a un gruppo di genitori che hanno condiviso gli scopi delle altre associazioni 'Fenice' presenti in diverse regioni italiane. Le Odv (un tempo Onlus) sono un tramite importante tra le famiglie, il



territorio e le istituzioni. Chi si ammala o chi ha un familiare ammalato di Dca non è solo, può avere un appoggio, trovare risposte a domande e storie simili alla propria. Le associazioni sono uno spazio dove trovare ascolto e conforto.

Per informazioni o avere un supporto si può chiamare al numero 331-4353265 (risponde Alessandra della Fenice Fvg) o scrivere a fenicefvg@libero.it.

Dca, i centri sul territorio per minori e adulti

Sono cinque in Fvg i punti di riferimento del sistema sanitario per chi soffre di disturbi dell'alimentazione. A **Trieste**, il servizio integrato (dai 16 anni) è nel Parco di San Giovanni (040-3997178); a **Monfalcone**, per minori e adulti, nell'ospedale San Polo (0481-487442); a **Udine** fino a 16 anni ci si può rivolgere alla Neuropsichiatria del Gervasutta (0432-553366) mentre dai 17 anni in su al Centro per il trattamento dei Dca dell'Ospedale (0432-554811). Infine, a **Pordenone**, il riferimento è all'ospedale di San Vito al Tagliamento (0434-841760).

DOTTRESSA ROSTA DALLA PIETRA

Specialista in SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

PALMANOVA

Poliambulatorio San Marco - Strada Collalto
Tel. 0432 924814

UDINE

via Cecilia Deganutti, 9 - Tel. 0432 505903

SAN DANIELE DEL FRIULI

Villa Vittoria - Tel. 0432 941414

rositarosita09@gmail.com



La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15.
Info: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com



Family salute



Rubrica a cura della sezione friulana
della Lega italiana per la lotta contro i tumori

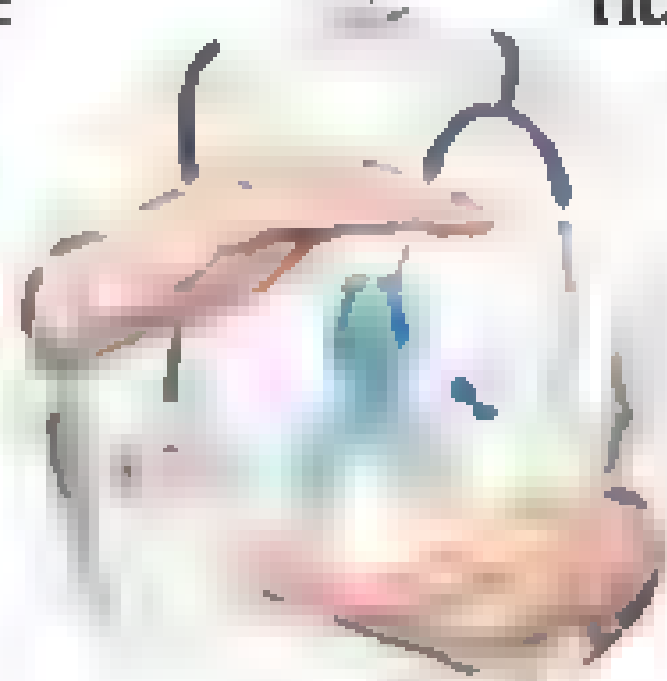
Paola Ermacora*

I tumori al maschile

I dati epidemiologici rivelano che il 54% dei tumori maligni vengono diagnosticati nelle persone di sesso maschile. Oggi c'è una maggiore sensibilizzazione in merito alle principali patologie oncologiche della sfera genitale e molti miglioramenti sono stati compiuti grazie a prevenzione, diagnosi precoce, ricerca e innovazione terapeutica. Le neoplasie più frequenti negli Under 50 sono quelle del testicolo, seguite dal melanoma e dai linfomi, mentre negli Over 50 sono quelle della prostata (18.5%), seguite da polmone, colon retto, vescica e rene.

La prostata è una ghiandola posta a contatto con la vescica e davanti all'am-

polla rettale. L'incidenza del tumore prostatico aumenta con l'età che, quindi, rappresenta il fattore di rischio più comune; altri fattori predisponenti sono la familiarità e l'etnia (incidenza maggiore nei maschi afro americani).



La sopravvivenza complessiva (riguardante tutti gli stadi) a 5 anni dalla diagnosi è del 92% e sono 564.000 gli uomini viventi in Italia dopo una diagnosi di tumore della prostata. L'invecchiamento è un fattore determinante: con

l'avanzare dell'età aumentano i danni genetici causati dai cancerogeni e si assiste alla diminuzione delle capacità di difesa e dei meccanismi di riparazione dell'organismo. Altri fattori di rischio comprendono

obesità, sedentarietà e fumo, peraltro predisponenti lo sviluppo di molte altre neoplasie. Alla base dell'aumentata incidenza c'è anche la maggiore probabilità di diagnosi grazie, ad esempio, al dosaggio del Psa mediante un prelievo venoso. Questo esame permette un'anticipazione diagnostica, ma buona parte dei casi non è poi destinata a manifestarsi clinicamente perché il carcinoma può avere un andamento indolente o essere diagnosticato a un'età in cui la speranza di vita è limitata. C'è, quindi, un rischio di sovradiagnosi e di sovratrattamento e i benefici potenziali di un programma di screening generalizzato rimangono incerti. Il dosaggio del Psa resta un valido presidio quando esiste il sospetto clinico di una neoplasia, mentre lo screening 'spontaneo' in uomini asintomatici va valutato caso per caso, soppesando potenziali rischi e possibili benefici.

*Dirigente Medico Dipartimento di Oncologia di Udine
e coordinatrice Aiom Fvg

STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO Dr. Valvassori Mauro e Dr. Paiero Filippo



Studio sito in
Santa Maria la Longa
(Udine)
da oltre 30 anni
specialista in
riabilitazioni
protesiche su impianti,
conservativa,
ortodonzia con
particolare attenzione
ai piccoli pazienti,
presenza di due igienisti
dentali con estrema
attenzione alla salute
della igiene orale,
protesi fissa e mobile.

SANTA MARIA LA LONGA (UD)
Via Roma 8 - Tel. 0432.995010



Rubrica a cura del Direttore della clinica
Tirelli Medical Group di Pordenone

UMBERTO TIRELLI

Umberto Tirelli

Il ruolo del microbiota

L'EQUILIBRIO di questi microrganismi, che albergano in vari organi, ma in particolare nell'intestino, è fondamentale per la nostra salute.

In questi anni un nuovo termine ha assunto sempre maggior rilevanza nel panorama scientifico: il microbiota, ovvero l'insieme di microrganismi - in maggioranza batteri, ma anche virus e funghi - che albergano in vari organi e, in particolare, nell'intestino, complessa realtà biologica un tempo definita "flora intestinale". Esiste un microbiota cutaneo, del cavo orale, delle vie respiratorie, delle parti intime ma, per importanza e interazioni, il più importante è quello dell'intestino.

La sua determinazione si ha già nelle primissime fasi di vita. I primi batteri con i quali il bambino viene a contatto sono quelli che daranno l'imprinting per il futuro; il parto cesareo o naturale comporta una colonizzazione batterica del bambino diversa. Anche l'allattamento al seno o l'alimentazione artificiale impattano, così come lo svezzamento o l'uso di antibiotici. Il microbiota svolge importanti compiti per l'organismo: attività protettive, metaboliche, nutrizionali e di controllo della risposta immunitaria. Normalmente si parla di una condizione di eubiosi, cioè di equilibrio; quando questo si



altera si ha una disbiosi, dalla quale originano disturbi fino ad arrivare a patologie vere e proprie. Il disequilibrio può dipendere da una serie di condizioni come infezioni, alimentazione sbagliata, fumo o alcol, antibiotici e, non da ultimo, condizioni stressanti di vita o lavorative.

Il microbiota intestinale è coinvolto in importanti funzioni metaboliche (assimilazione delle calorie o metabolismo dei succhi biliari), immunitarie, micronutritive (sintetizza alcune vitamine come la K o la B12) e funzione nutritiva. A livello intestinale esistono milioni di neurotrasmettitori e neuroni che gli consentono di elaborare stimoli esterni e interni prodotti dal corpo interagendo con il sistema nervoso centrale attraverso un continuo scambio di informazioni. L'autonomia

e il complesso meccanismo d'interazioni con il sistema nervoso centrale hanno fatto sì che sia stata coniata l'espressione per l'intestino di 'secondo cervello'. Tutta una serie di patologie come la celiachia, le malattie croniche intestinali come la sindrome del colon irritabile o la colite ulcerosa, possono originare da questo disequilibrio. Inoltre, l'infiammazione sistemica e continua del sistema immunitario può dar origine a malattie autoimmuni, a patologie cronico degenerative o a tumori.

Ne consegue, quindi, che proprio per la sua complessità il trattamento di quella che è la disbiosi intestinale può essere affrontato su più livelli. Alla luce di numerosi studi scientifici, un aspetto fondamentale è l'uso dei probiotici, batteri in grado d'influenzare

in maniera positiva e benefica i microrganismi patogeni o i meccanismi a essi correlati. Anche l'alimentazione intesa come stile di vita e come uso di sostanze (come l'inulina) definite prebiotiche sono in grado di rafforzare la flora benefica.

Negli ultimi anni la pratica dell'idrocolonterapia, trattamento medico che consiste in un lavaggio intestinale, ha dimostrato ampie possibilità applicative. La sua efficacia è provata nei disturbi funzionali del colon e nella riabilitazione della capacità peristaltica. Permette di rimuovere sostanze dannose come tessuti morti o batteri patogeni, dando poi la possibilità di ricrescita ai batteri 'buoni' somministrati tramite cicli di probiotici. Può essere usata anche nella preparazione intestinale per indagini come la colonscopia, rendendola più tollerabile ai pazienti. Il trattamento, soprattutto per la stitichezza e il colon irritabile, è ben tollerato, necessita di una blanda preparazione intestinale e di una serie d'indicazioni alimentari preventive, ma può essere molto efficace. Lo impieghiamo alla Tirelli Medical Group di Pordenone anche nei pazienti con fibromialgia, dove quasi sempre esistono problemi di colon irritabile, oltre che nei pazienti con stipsi, colon irritabile e disbiosi al di fuori della fibromialgia.

➤ www.umbertotirelli.it



Officina Meccanica
PLAZZOTTA

Curvatura Profili Commerciali & Carpenteria Leggera

Officina Meccanica Plazzotta di Plazzotta Nicola
Via G. G. Marinoni, 1/C - Cassacco (UD)
T. 0432 881131 - F. 0432 882652
officinaplazzotta@oui.it



Sementi di fiori selvatici

**Adatte per creare prati fioriti a bassa manutenzione,
per ripristini ambientali, ma anche aiuole e bordure fiorite.**

**Utili per gli insetti impollinatori,
sono anche specie officinali, mangerecce e tintorie.**



SemeNostrum, via Pozzuolo 324, UDINE - Tel. 334.9572532
info@semenostrum.it - www.semenostrum.it - Facebook: [semenostrum](https://www.facebook.com/semenostrum)



Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 40 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.

CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente, dell'agroalimentare e del turismo rurale, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata.

PIANO DI SVILUPPO RURALE

Corsi di formazione con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRO CULTURE

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

CORSI E FORMAZIONE

Per informazioni e iscrizioni
CeFAP, Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 821111 / Fax 0432 904278
info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso



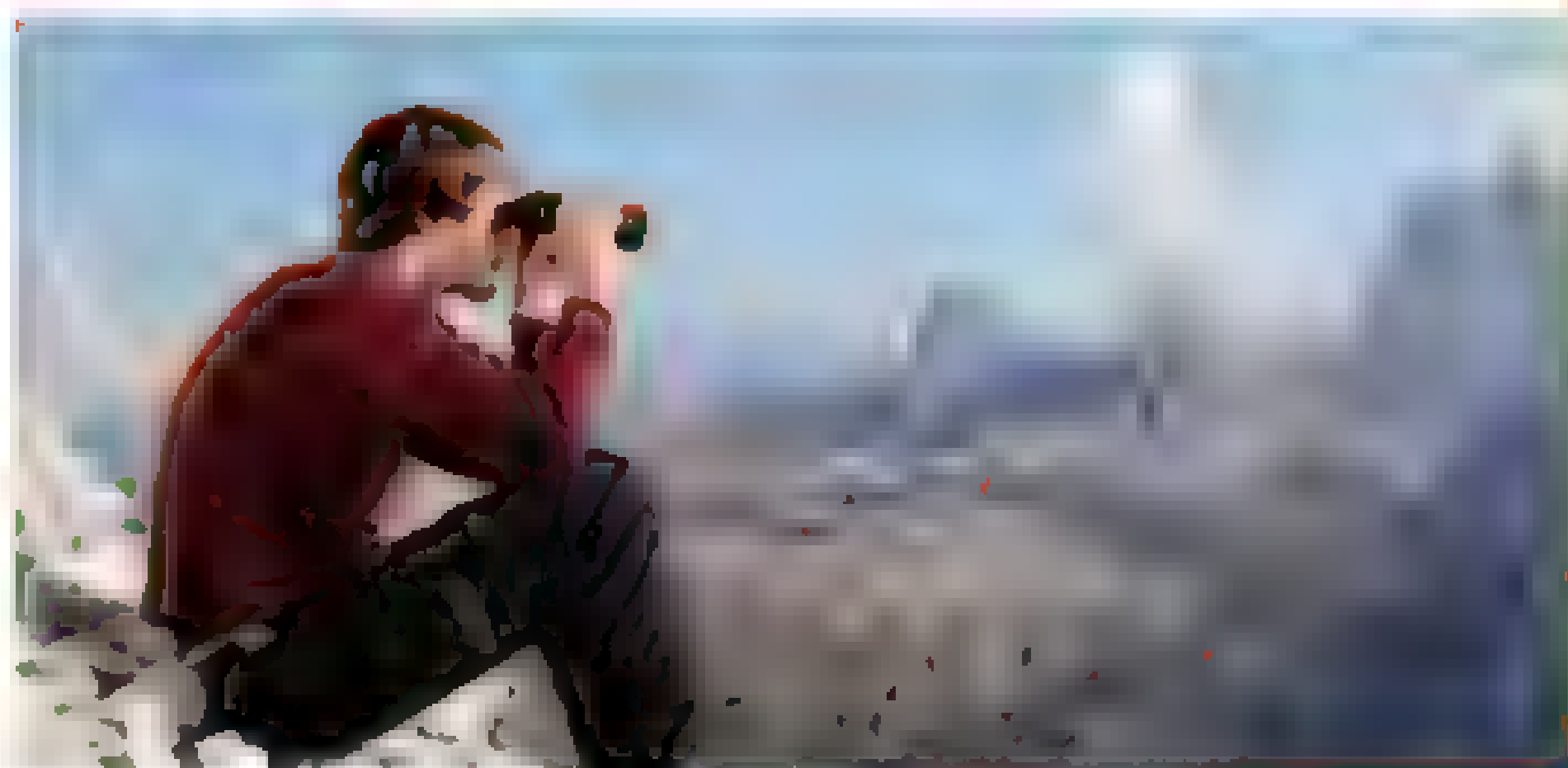
Dopo la scuola media

CORSI DI QUALIFICA TRIENNALE

www.cefap-ivg.it

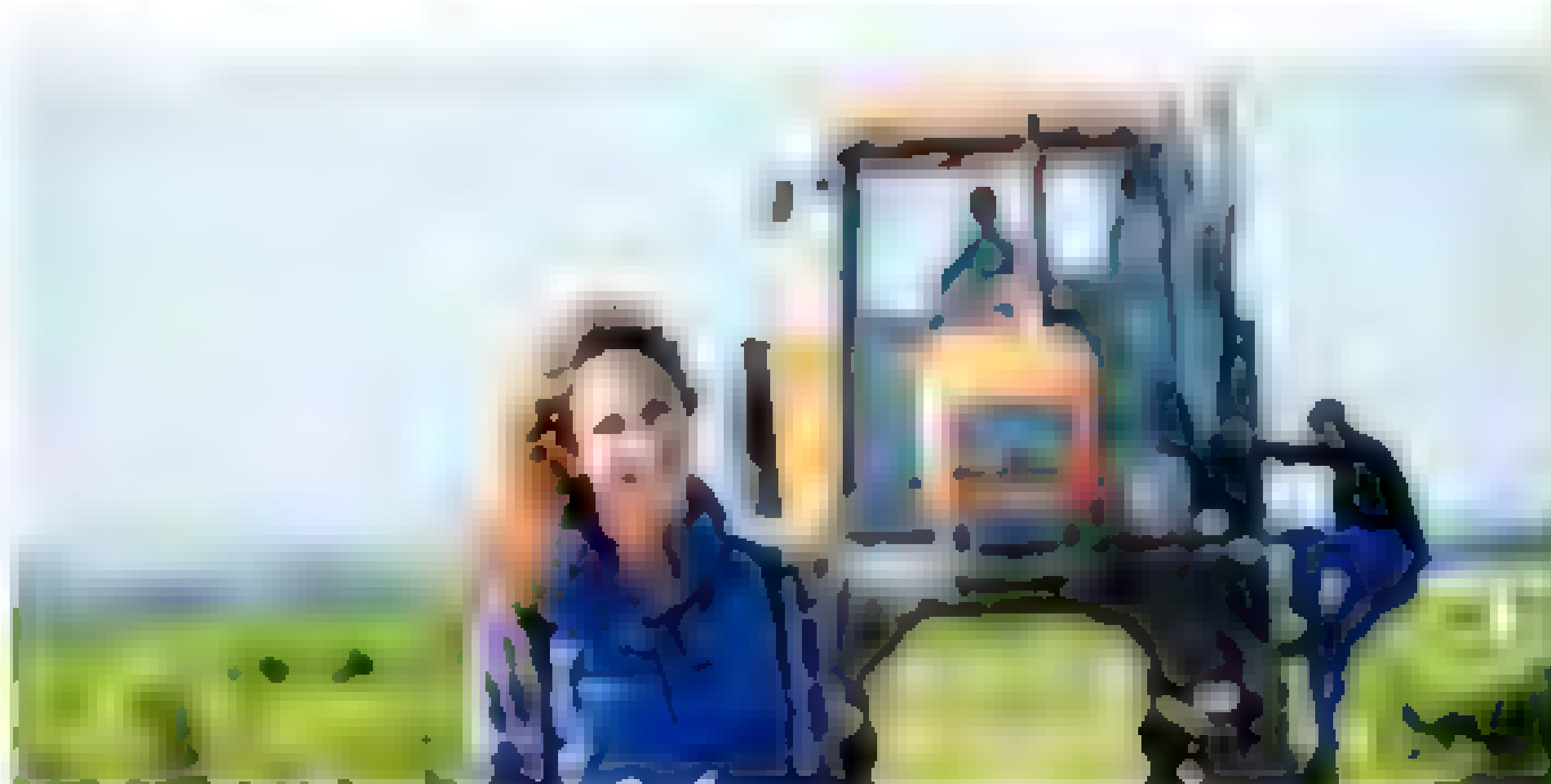
ADDETTO ALLE ATTIVITÀ MONTANE

[A Tolmezzo]



ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI

[A Codroipo]



ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI

[A Codroipo]



CODROIPO

Recapiti e orari segreteria per il pubblico:

Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)

Tel. 0432. 821111 / Fax 0432. 904278

Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore: 10.00-12.00

Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore: 15.00-17.00

TOLMEZZO

Recapiti e orari Segreteria per il pubblico:

Via dell'Industria 12, 33028 Tolmezzo (UD)

Tel. 0433. 41077 / Fax 0433. 469852

Mattina: Lunedì, martedì, venerdì ore: 10.00-12.00

Pomeriggio: Mercoledì, giovedì ore: 15.00-17.00



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Rubrica realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Fvg

Femminicidio, pensare anche agli orfani

NONOSTANTE UNA RECENTE LEGGE, spesso chi resta non viene tutelato e resta solo ad affrontare il trauma

Irene Giurovich

L'altra faccia della violenza di genere: gli orfani delle vittime. Nel mese che dovrebbe essere dedicato alle donne e ai loro diritti, l'attenzione si è focalizzata sui figli, al centro di un evento in videoconferenza patrocinato dall'Ordine degli Psicologi del Fvg. Non sempre si pensa a chi resta. Viene dato supporto a questi orfani che, molte volte, hanno assistito alle violenze o all'uccisione della loro madre?

"Fino a pochi anni fa, nessuno si occupava dei figli delle donne uccise. Anzi, fino a pochi anni fa, nel nostro Paese, non c'era alcuna fonte ufficiale che rilevasse il numero dei femminicidi. Per molto tempo è stato solo grazie ai Centri Antiviolenza che è stato possibile 'vedere' queste uccisioni", dichiara la psicologa Lucia Beltramini, componente del Comitato nazionale Pari Opportunità dell'Ordine professionale, da anni impegnato a sensibilizzare contro la violenza e a formare gli iscritti. **"Il rischio, oggi, è che dal silenzio si passi a parlarne con toni troppo sensazionalistici. Ma quando l'attenzione mediatica si spegne, spesso le vittime, gli orfani, i genitori di quelle donne, si ritrovano soli e abbandonati".**

Nel 2018 è stata approvata una legge, promossa dalla psicologa Anna Costanza Baldry, a favore degli orfani, ma la sua attuazione è ancora limitata. **"Tropo spesso chi resta si ritrova a portare sulle spalle il peso del lutto e del trauma, la mancanza di sostegno da parte dello Stato, la paura, la solitudine e il peso dei pregiudizi",** racconta Beltramini.



Da sempre, poi, l'utilizzo strumentale dei bambini è purtroppo una cattiva pratica di cui gli uomini autori di violenza possono servirsi per distruggere emotivamente e psicologicamente le ex partner: **"L'uccisione dei figli è, come il femminicidio, il limite ultimo, la conseguenza più devastante dell'uomo che impone il suo potere e controllo".**

Spesso la violenza inizia in età

adolescenziale. **"Molte volte l'adulto che maltratta potrebbe essere stato un adolescente che usava violenza, fisica e/o psicologica: la violenza 'si apprende' e si 'pratica' in famiglia, a scuola, nei gruppi dei pari",** spiega Beltramini autrice, fra l'altro, del libro *'La violenza di genere in adolescenza'* che dovrebbe diventare manuale di testo obbligatorio nelle scuole.

"Sappiamo che se un ragazzo da piccolo ha subito o ha assistito a violenza sulla madre, presenta un rischio aumentato di diventare un ragazzo o un uomo che nel corso della vita eserciterà violenza. Questo non descrive, fortunatamente, un per-

corso obbligato: esistono diversi fattori di rischio per la violenza - chiarisce l'esperta - che possono renderla più probabile; la violenza vista o subita è solo uno di questi. Altre condizioni sono far parte di un gruppo di coetanei che tratta le donne o le ragazze come oggetti sessuali o vivere in un Paese in cui non ci sono risorse per le vittime o Centri antiviolenza".

"Bisogna lavorare sulla prevenzione con le nuove generazioni, con le ragazze ma anche con i ragazzi, per riflettere insieme su violenza e rispetto affinché anche vicende come quella delle magliette 'Centro stupri' non capitino più e si comprenda che anche il solo minimizzare non è mai accettabile. A noi adulti, donne ma forse soprattutto uomini, la responsabilità di porci come modelli positivi di comportamento per le nuove generazioni e di veicolare messaggi di parità, rispetto, non violenza. Messaggi credibili: è cruciale essere coerenti con quanto si può dire a parole, anche praticando il rispetto con i propri comportamenti".

Le due fondatrici uniscono l'esperienza maturata sul campo e l'attenzione alle nuove tecnologie, come domotica e Internet of Things

Family salute

NASCE A VILLESSE

la startup tutta al femminile per fronteggiare, a casa, le necessità di cura e assistenza

Nasce a Villesse la startup tutta al femminile per fronteggiare, a casa, le necessità di cura e assistenza. Sofia, acronimo di *Sostenere Ogni Famiglia In Autonomia*, punta a migliorare la qualità della vita delle famiglie e degli anziani, con l'obiettivo farli rimanere in casa il più a lungo possibile.

Il progetto ha da poco mosso i primi passi, ma è da tempo nella mente delle due socie fondatrici, Annapaola Prestia, psicologa, e Silvia Fabris, educatrice, unite dalla professione e dall'interesse per le persone anziane, con le quali hanno lavorato da sempre. "Miriamo a potenziare la capacità di singoli e famiglie nel fronteggiare i bisogni di cura e assistenza dei propri cari durante tutte le fasi della fragilità, inclusi i momenti dedicati alla prevenzione diretta del disagio", spiegano.

Il territorio di partenza della start up è il Friuli Venezia Giulia, con un focus specifico sulle province di Gorizia e Pordenone ma, in un futuro prossimo, la rete costruita potrebbe estendersi in tutta Italia. "Ci abbiamo pensato parecchio, sulla scorta dei nostri dieci e più anni di esperienza professionale nel campo dell'anziano, in tandem con i servizi sociali, gli enti del terzo settore e dei comuni. Abbiamo incontrato moltissime storie, un sacco di famiglie, problemi piccoli e grossi, con un tratto in comune: le difficoltà di gestione delle persone anziane a domi-

cilio, soprattutto se affette da deterioramento cognitivo o demenza, lo stress e l'ansia dei parenti, il terrore di finire confinati in una struttura e quello, ancora più forte, di perdere la testa e la propria identità".

Sofia è formata da una rete capillare di professionisti che ruotano a 360° attorno alla persona in stato di fragilità e alla sua famiglia, disponibili al bisogno, adatti a ciascuna situazione, flessibili, di pronta e rapida riposta, supportati da uno staff e un coordinamento dedicato a ogni caso, capaci di fare squadra e proporre soluzioni efficaci e su misura. Collaborano al progetto medici, psicologi, educatori, terapisti occupazionali, infermieri, Oss, fisioterapisti, nutrizionisti, logopedisti ma anche pedicure, parrucchieri, elettricisti... Perché nelle famiglie c'è bisogno di tutto e con questa pandemia, poi, i contatti umani si sono rarefat-

ti, soprattutto per quella fetta di popolazione che il virus ha maggiormente costretto a chiudersi in casa, vale a dire gli anziani.

Sofia fornisce anche soluzioni di domotica, Internet of Things, collegamenti tra oggetti di uso quotidiano in grado di rendere 'intelligente' il domicilio della persona in difficoltà e di garantire, allo stesso tempo, privacy e sicurezza per tutta la famiglia. Vuole essere, per così dire, un ombrello per l'anziano e la sua famiglia, capace di captarne i bisogni e di proporre soluzioni concrete e su misura, attraverso una rete di professionisti che lavorano in équipe e col supporto della tecnologia di ultima generazione, che sia affidabile ma anche semplice e comprensibile, di facile utilizzo per la platea di utilizzatori finali.

"Abbiamo allo studio anche il brevetto per un paio di occhiali che possano essere

di supporto alla memoria quotidiana delle persone con demenza e prevediamo di utilizzare la nostra sede, appena questa delicata situazione pandemica sarà nuovamente sotto controllo, per proporre eventi, corsi di formazione e di sensibilizzazione gratuiti e aperti a tutti, professionisti, familiari e anziani. Perché il deterioramento cognitivo non fa distinzioni e quando arriva non si è mai preparati abbastanza".



CONTATTI

Sofia - Sostenere Ogni Famiglia In Autonomia. Sede: via De Iacomini, 2A - 34070 Villesse
www.sofiaperlafamiglia.it
info@sofiaperlafamiglia.it
Numero Verde 800.301.171



Sofia, un aiuto per anziani e famiglie

Progettazione - Realizzazione - Manutenzione

Il tuo Verde
benessere

SCOPRI I VANTAGGI DEL

Bonus Verde



Vivai Del Zotto

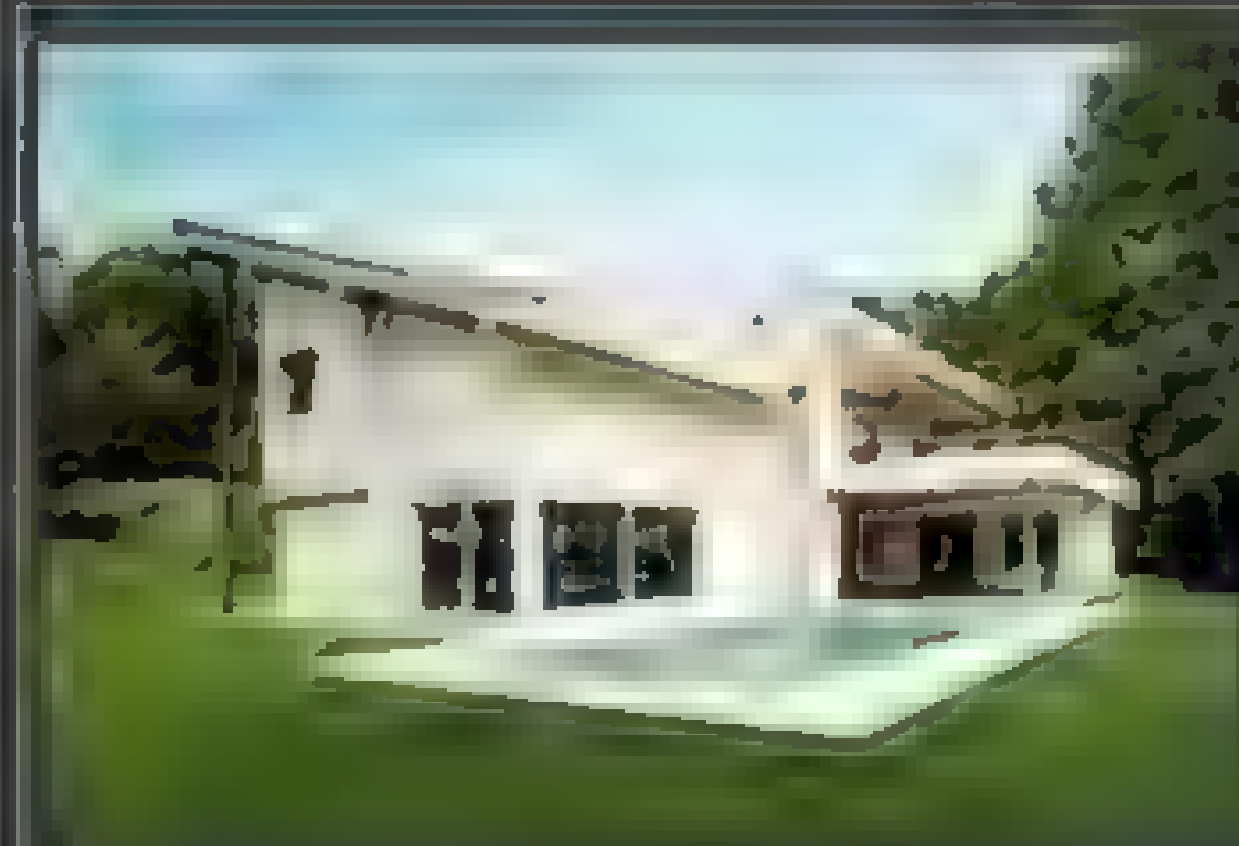
S. Stefano Udinese - Via Merlana, 7 - 33050 S. Maria la Longa (UD)

tel. 0432 995037 - fax 0432 995835

www.vivaidelzotto.com - info@vivaidelzotto.com

legnoquadro

solide case in abete bianco



www.legnoquadro.it



Supplemento di satira e umorismo a cura di Mataram
N° 2 / Marzo 2021 Si serve ogni 30 giorni dentro a Il Friuli



DAD

STUDENTE MARINA
LA DIDATTICA A DISTANZA
E VIENE BECCATO IN CLASSE

VATICANO

NO ALLA BENEDIZIONE
DELLE COPPIE OMOSESSUALI
"NON FUNZIONA NEANCHE
PER QUELLE ETEROSESSUALI"

ALLARME SICUREZZA

FONTANINI ESASPERATO
SCRIVE UNA LETTERA
AL SINDACO DI UDINE



NUMAR SPECIÂL 3 DI AVRÎL 1077 / 2021

FURLAN PRIDE



EVENTO CON IL PATROCINIO DEL SINDACO DI UDINE

GUBANEWS A marzo si celebra un anno di
"Chiudete i microfoni che creano rimbombo".

L'EDITORIALE

BUINE
FIESTE
ANCJE A
TRIESTE

Compirà il 3 di aprile ben 944 anni il Friuli, inteso come luogo, non il giornale. O meglio, questi gli anni da quando li hanno iniziati a contare: chiaramente esisteva da prima, era il paradiso terrestre, l'*Eden*, almeno fino all'arrivo della Serenissima (fonte: uno zio che ha vissuto quell'epoca e lo dice spesso a cena).

Mataran che di anni ne ha già sei, quando aveva appena tre mesi, nel 2005 si fece conoscere perchè la fece fuori dal vasino con *Il Picul*, parodia del quotidiano *Il Piccolo*, che fece vendere per la prima volta delle copie de *Il Friuli* (a cui era allegato) anche a Trieste. Seguirono negli anni altri falsi, tutti realizzati in occasione della festa che più ci appartiene e che ci rappresenta: la *Fieste de Patrie dal Friul* il 1° di aprile.

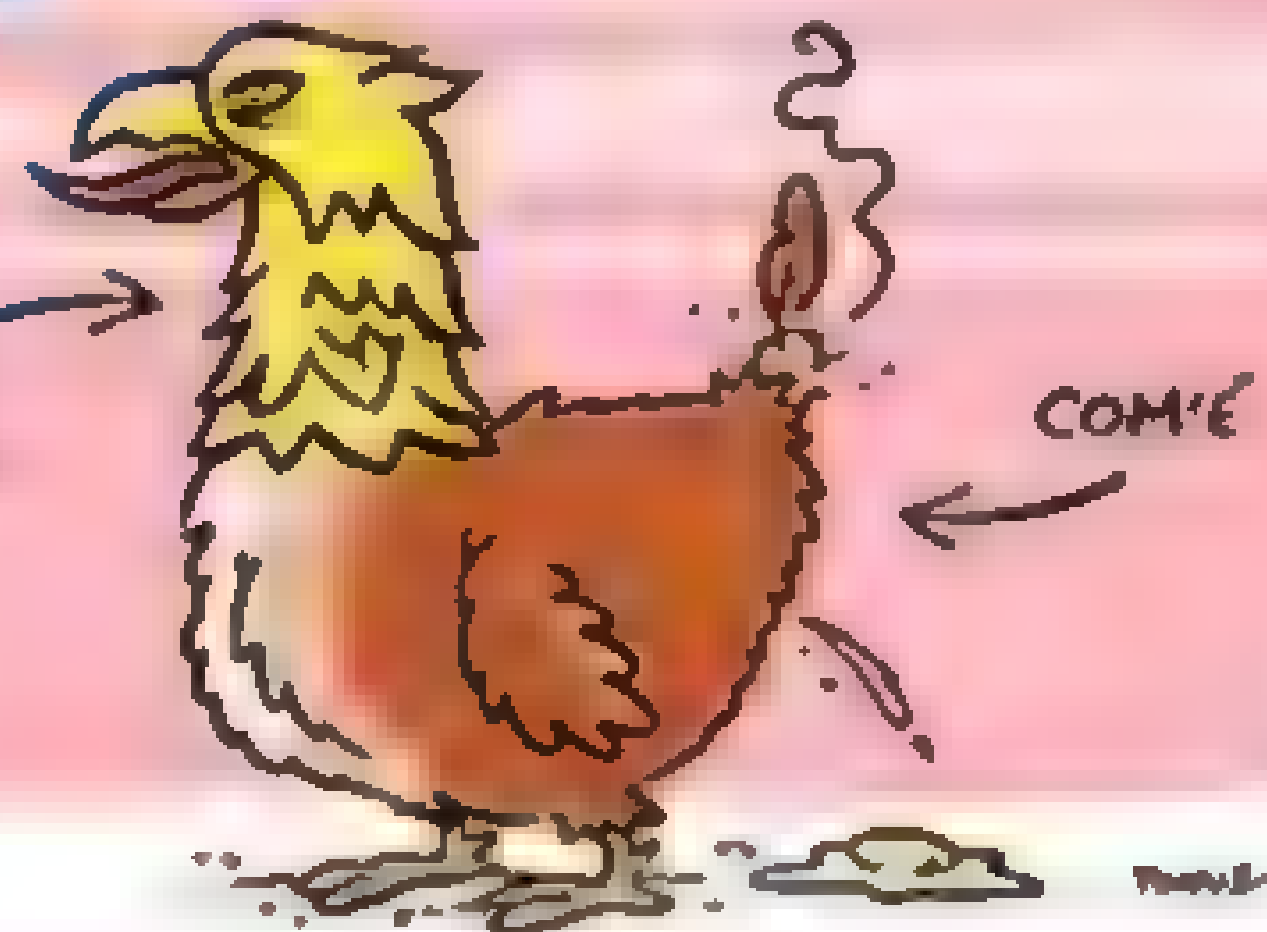
Nel tempo, per l'occasione sono seguite altre rivisitazioni come con il *Prigioniero Veneto* e *La Patrie dal Virùs*, ma per il 2021 regnava l'incertezza sul da farsi: da un lato avevamo finito i giornali locali con cui sollazzarvi, dall'altro *Il Friuli* è già la parodia de *Il Frico*, insomma, un bel guaio; ma la realtà ogni tanto viene incontro alla fantasia ed ecco la notizia che ~~un certo armato abbatte un pollaio a Vivaro~~ *Messaggero* e *Piccolo* avranno un'unica direzione, incredibilmente a guida friulana. Roba che Muro di Berlino scansati. È quindi arrivato il tempo di fare all'amore e non alla guerra coi triestini? E di smetterla di tubare con Zaia? Scopritelo leggendo *Il Piccolo Messaggero Veneto*, il nuovo organo dell'amore regionale.

I vostri profeti in Patrie
di *Mataran*

IL FRIULI

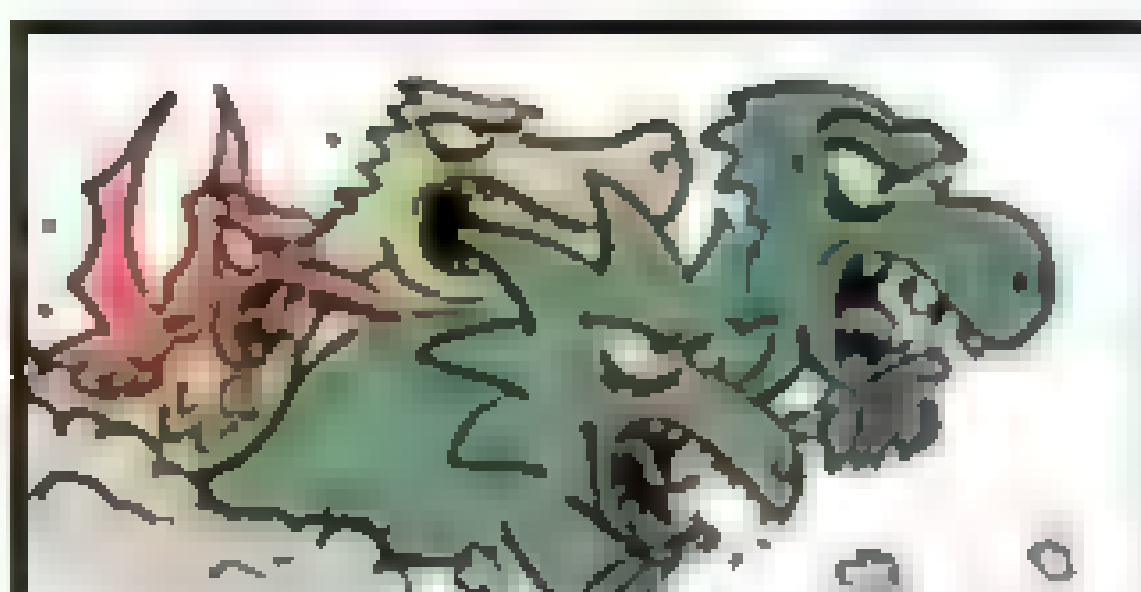
COME CE LO
RACCONTANO

COM'È



IN STRUC

di Ruz



IL FRICO - Inserto mensile de **IL FRIULI** di satira e umorismo a cura di **MATARAN** - N. 2 - Venerdì 26 marzo 2021 d.C. (dopo Covid)
 • **Scordinamento** David Benvenuto e Marco Tonus. **Hanno collaborato** a questo numero Maurizio Boscarol, Gabriele Del Pin, Ciaci El Kinder, Dimitri Fogolin, Fracca. G. Giovanni Gubane, Walter Leoni, Bruno Olivieri, Rud Inacio, Ruzin Ruz, Tiziano Trevisan. **Poster** di Upata
 • **IL FRICO** è valido come documento d'identità all'interno della regione. Lefton e lettrici sono pregati di conservare questa copia per rivenderla a caro prezzo fra una settimana. Seguite **IL FRICO** di **MATARAN** su Facebook, Instagram o visitate il sito mataran.org



Il Frico è stampato
rigorosamente
su carta ottenuta
da morârs friulani.

GUBANEWS Grandissime aspettative e poi la delusione:
il nuovo singolo di Neffa come il governo Draghi.

BREAKING FRIUL



ULTIMA ORA

Fedriga tra
i governatori
più apprezzati
dalla pandemia

LA RICHIESTA DEL CONSIGLIO REGIONALE AL GOVERNO



**La Lega riuole
tutte le province:
Pordenone, Udine,
Gorizia, Trieste,
Fiume e Pola**

UDINE IL SUO VOLTO HA INVASO GLI SPAZI PUBBLICITARI

**«Ma sono io!»
Pensionato di
Campoformido
si riconosce nei
manifesti affissi
dal sindaco**



La campagna con la foto del signor P.F.

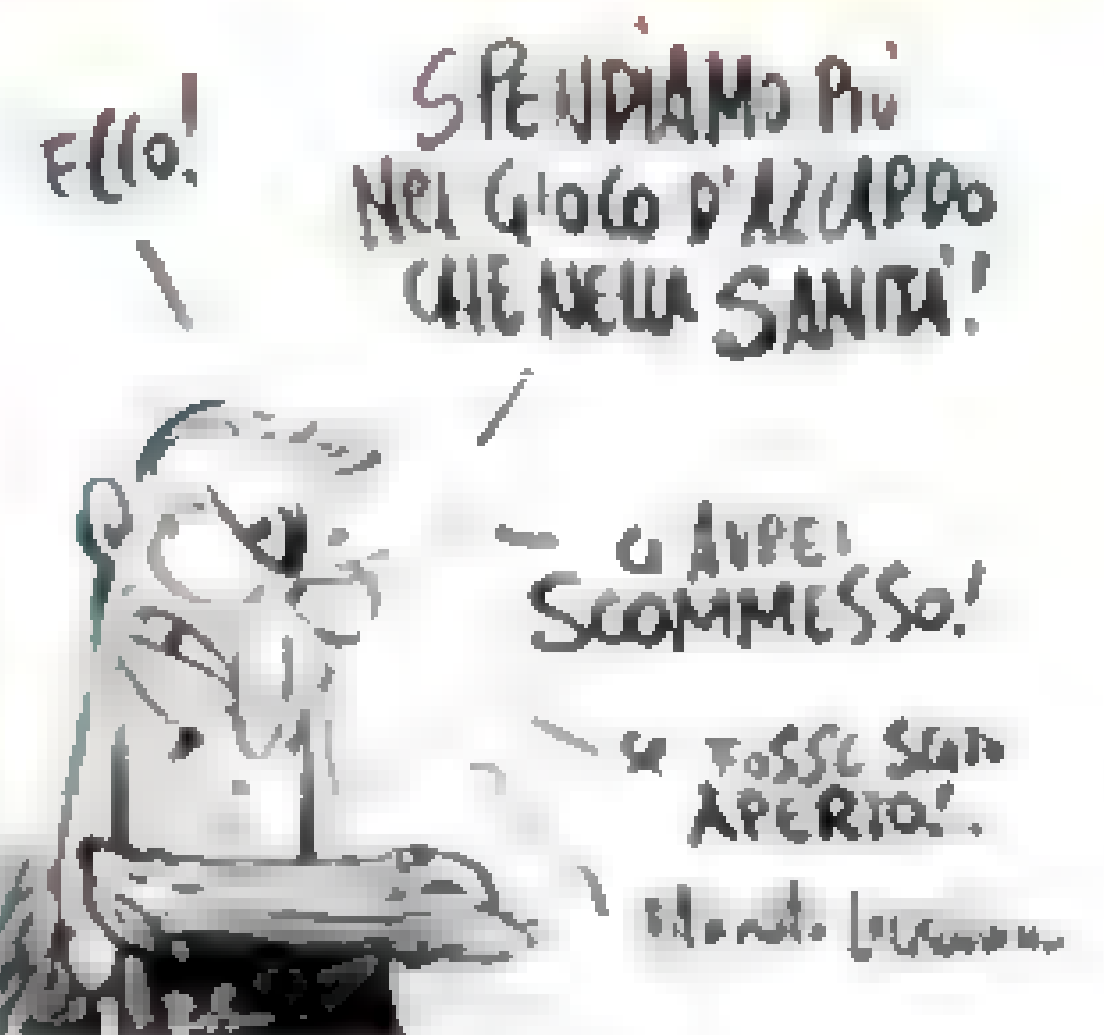
TRIESTE

Il consigliere comunale
omofobo Tuiach scopre
che "penoso" non significa
"ben dotato"

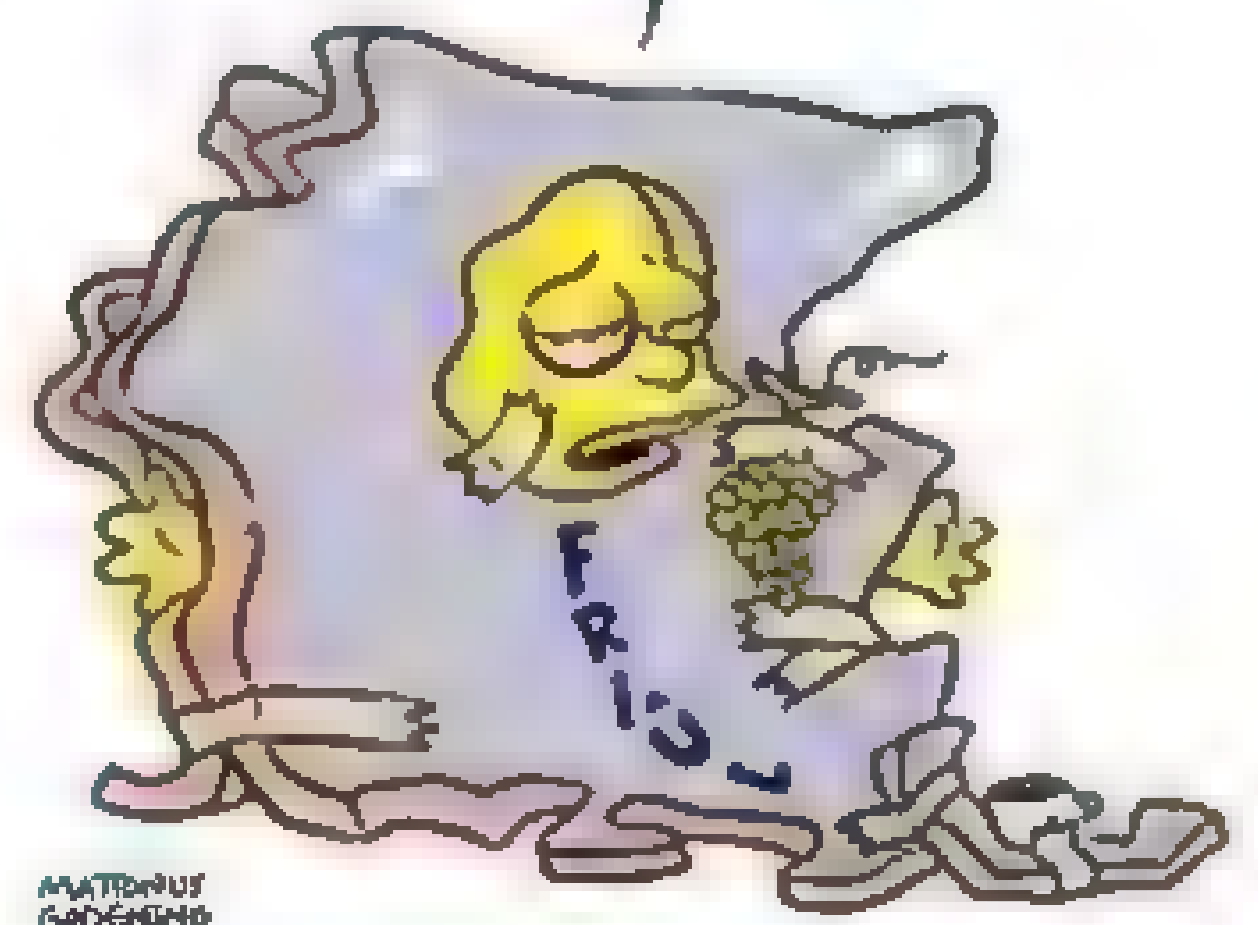
TRANSIZIONE ECOLOGICA

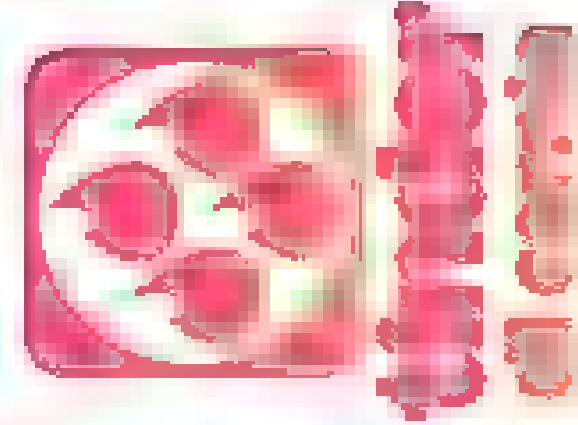
**A Pordenone
gli alberi tagliati
verranno sostituiti
con dei polmoni
d'acciaio**

Il nuovo DPCM Draghi



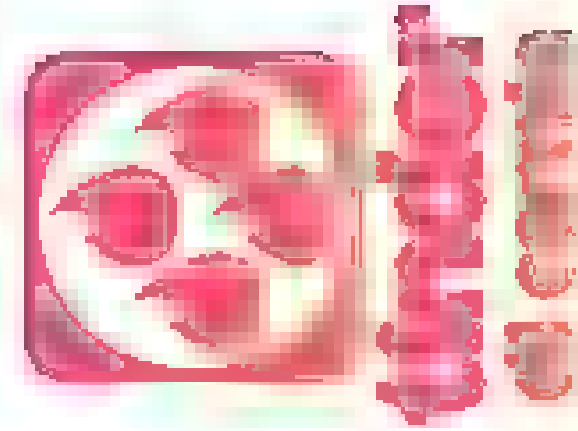
NON SONO
UNA REGIONE,
SONO UN
MOSTRO!





GIORNALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Piccolo MESSAGGERO VENETO



€ 1,50
ANNI I - N° 1

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100, VIALE PALMANOVA, 290

www.ilpiccolomessaggeroveneto.fvg

POSTE FRIULI VENEZIA GIULIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
DL 353/2003 DLB UDPM 1500



TELEFONO

MATARAN

I vantaggi di un solo quotidiano regionale? Tanti necrologi in più

INSERTO CENTRALE

Paron Pozzo vende il Watford e compra il Chiarbola Ponziana

LO SPORT / PAG. 50



Blindato colpisce auto in camporella

CRONACA PORDENONE / PAG. 31

BASTA FARSI LA GUERRA, È IL TEMPO DELLE MELE

Un'ondata d'amore

La convivenza obbligata entro i confini regionali ha fatto nascere la passione tra friulani e triestini

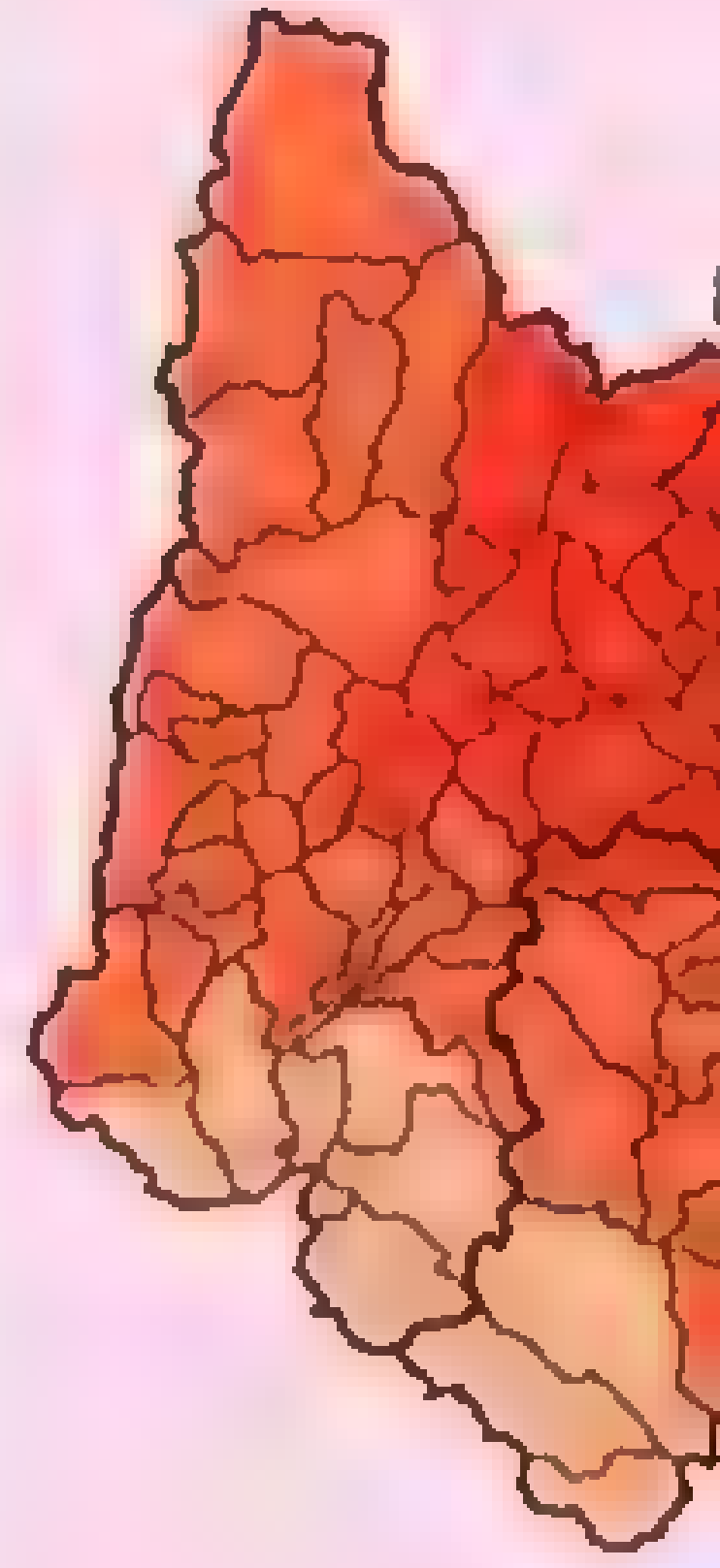
Osterie e osterie riconvertite in alcove, i bordelli carinziani chiedono ristori all'Austria

Il 3 aprile proclamato a furor di popolo "Fieste dal Cûl"

EDITORIALE

Il Piccolo Messaggero: più che una fusione è un'effusione

/ PAG. 3



FRIULI VENEZIA GIULIA

ZONA LUCE ROSSA

Mapa dell'attività sessuale tra corregionali per abitanti

DAL VENETO



Zaia si sente tradito e chiede indietro lo spazzolino e Sappada

IMBARAZZO A DESTRA



Il consigliere triestino Tuiach:

L'ANALISI

**UN BACIO È IL TRATTINO
ROSA TRA LE PAROLE
FRIULI VENEZIA GIULIA**

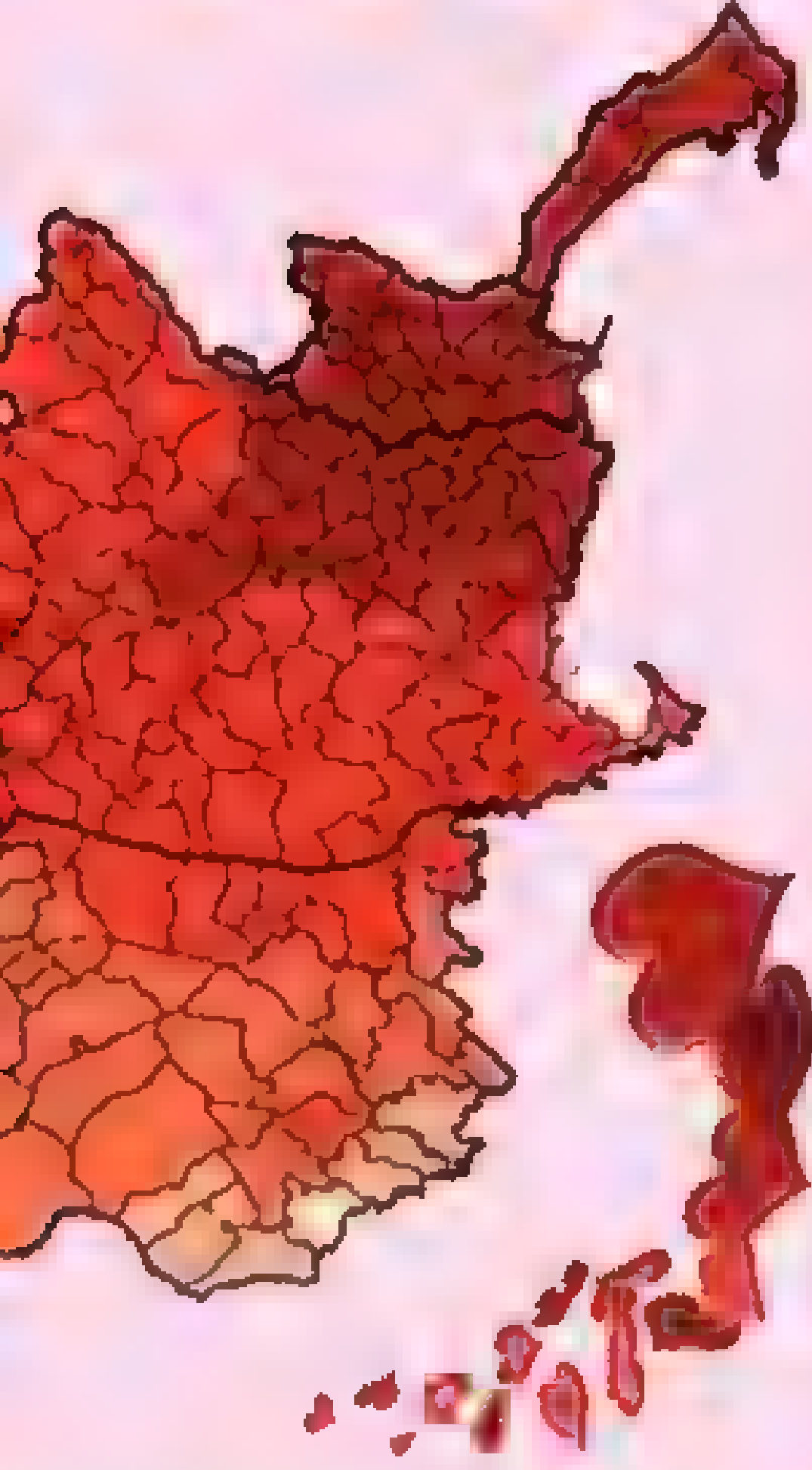
9.56

MODULO 01

di MANRICO GALLANO

**Chi non lavora non fa l'amore...
da Trieste in giù!**

Fortina questa... lo so, eheh!



Forse il mistero dei grossi affari regionali

PETTING-SEXTING

PETTING, SEXTING,

CAMPORELLE SCAMBISMO

CAMPORELLE, SCAMBISMO.

ORGE. SAFFISMO

COME SOPRA, CON ALCUNI

457014103051015

ASTINENZA

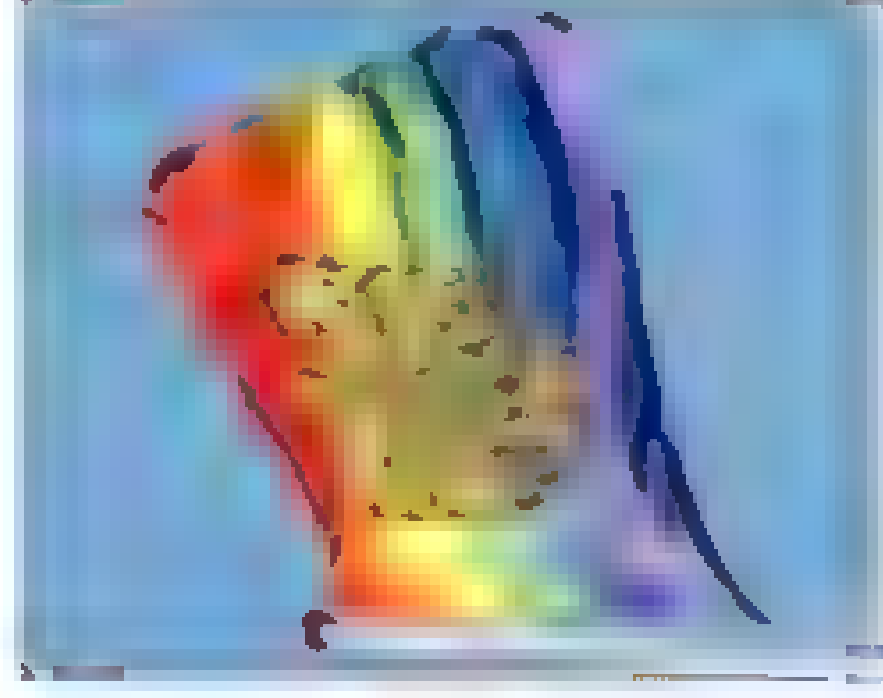
SACILE E MARANO LAGUNARE

**“Noi non c’entriamo
nulla” e montano
imponenti preservativi
cupola per proteggere
le loro città**

KIVASUTHA

Fontanini avverte: «I sotans devono stare sotto mentre i soresants sopra»

1 PAC. 20



IDENTITÀ DI GENERE

**Arcigay Fvg
ufficializza
la nuova sigla
LGBTQUD+TS**

1945-21



**Laura Pausini
omaggia la regione
con un concerto in
cul piange per tre ore**

FESTEGGIAMENTI

69-7091

WITTENBERG

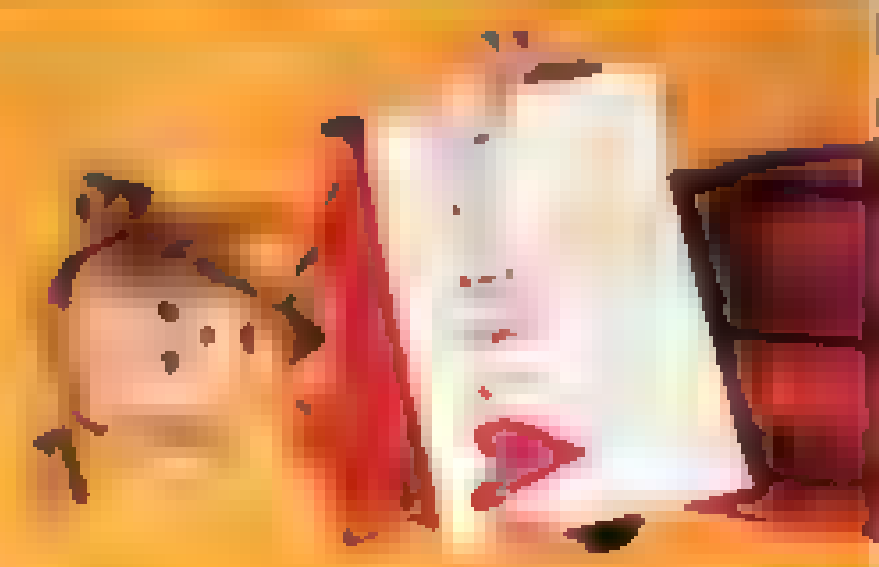
Le unioni tra friulani e triestini? «Sono innaturali, vanno curati!»

69-7091

FESTEGGIAMENTI

**“Lo dicevo io che
ai triestini piaceva
metterlo in c***
ai friulani”**

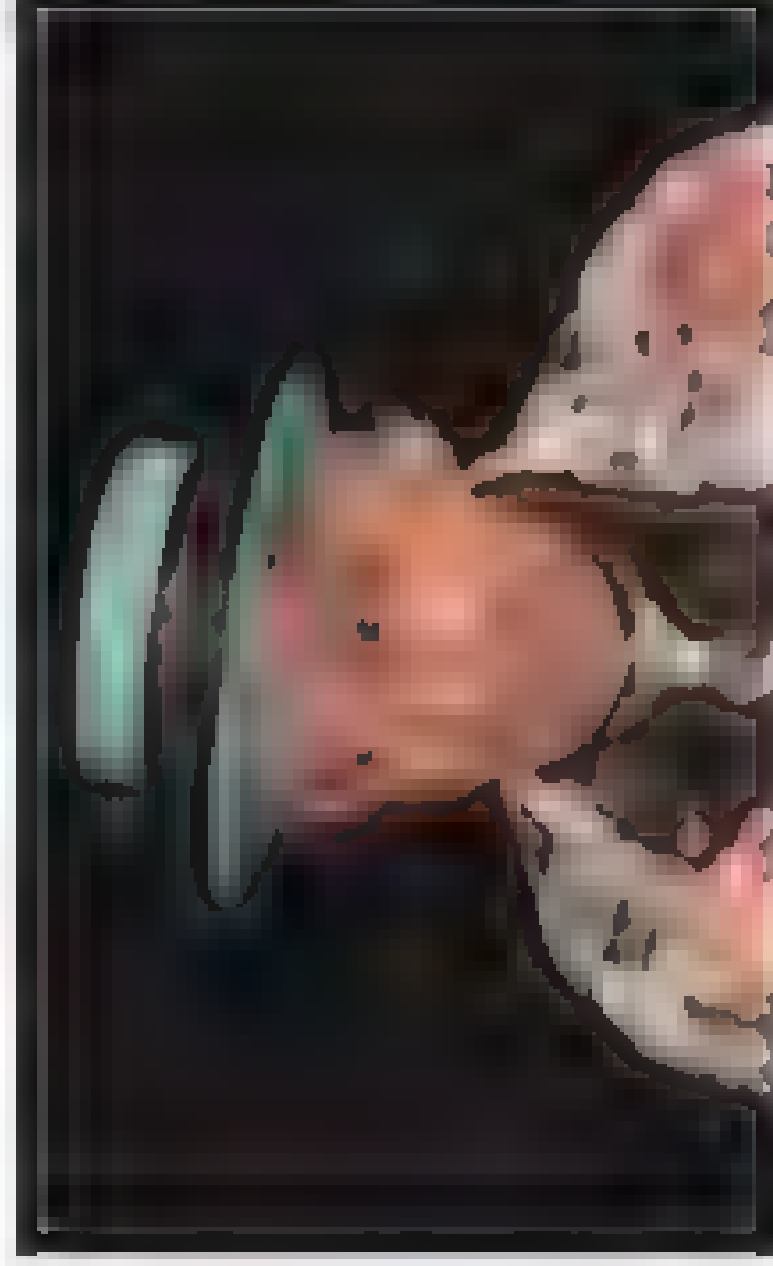
**Dighe de sì
al triestin
a scola pei
mutti!**



Ha provato a sostituire il friulano "sveggio, sagace e intelligente" con un triestino in una delle sue barzellette e ha scoperto che il risultato non cambiava, anzi, faceva ridere comunque. «Non ci avevo mai pensato, eppure negli anni novanta mi era capitato di conoscere un triestino in gamba. Aveva un'industria di □□□□□□ quegli anni erano tipi poco raccomandabili, in □□□□ poi si iscrisse al PD». Anche Sdrindule oggi seppellisce la *maniera* di guerra e fa pace con le sue vittime predilette. «A saperlo prima che bastava così poco - chiusa il comico - lo avrei fatto subito: là c'è gente che per quattro storielle come le mie gli hanno eretto una statua di bronzo!».

Il famoso barzellettiero Scindule,

Per la prima volta un 'triestino sveglio' protagonista in una barzelletta di Sdrindule



Il famoso barzellettiero Scindule,

BUONA PASQUA!



ESERCITO



Sono un modello di friulanità discusso, ma è tutta invidia...



Tiziano Trevisan



LE 5 DIFFERENZE TRA ARTHUR ANTUNES COIMBRA DETTO ZICO E LA ZONA ROSSA

Scendeva in campo
col numero 10.

Era pericoloso
anche da fuori
area.

È apparso nel film
*L'allenatore
nel pallone*
con Lino Banfi.

Al Mondiale 1982
è uscito per una
tripletta di Rossi.

O lui o Austria.

Entra in gioco
con RT 1,5.

Ti costringe
a restare chiuso
in un'area

È apparsa nel film
*Lockdown
all'italiana*
con Ezio Greggio.

Dal 2020 non ti fa
uscire di casa per
un paio di rossi

O lei o Caporetto.

**VOGLIA DI
UOMINI FORTI**



PIER PIERI FONTANINI

68 ANNI, DI CAMPOFORMIDO, noto influencer famoso per lo slogan "Udine = zero posltiv!" che spopolò sui social, è anche un gamer, campione regionale di GTA FRIUL.

Qual è il tuo hobby?

Collezione brutte figurine, ho già riempito l'album di quest'anno.

L'ultimo film visto?

"Il trenino Thomas in Borgo Stazione".

Un libro che non ti stanchi mai di leggere?

"Harry Potter e i prigionieri della Cavarzerani": se avessi io, l'Assessorato alla Magia...

Vacanza ideale all'estero?

Pordenone, peccato che non so la lingua.

Il tuo animale preferito?

Il purcit, perché anch'io non butto via niente, tipo le idee degli altri.

Che sport pratici?

Mi sono appassionato da poco al lancio delle scovacis, posso dire di esserne stato il pioniere.

Cosa vedi nel tuo futuro?

Non escluderei la politica: potrei fare il sindaco di Udine. Fuarce FRIUL!

SCONFINAMENTO



**IN
OFFERTA**

Promesse coltivate
in campagna elettorale
• SACCO RICICLABILE



**GRANDE
SCELTA!**

Set penne
per raccolta firme
• 6.000 DISPONIBILI



EX DORMISCH
SUPERMEGAIPERMERCATO

I 1000 METRI QUADRATI DI CUI AVEVI BISOGNO: NUOVA APERTURA IN VIA MICESIO A UDINE



Lui tiene fuori casa, infilzata nella terra del prato del giardino, la bandiera del Friuli, della Patria del Friuli. L'aquila d'oro sventola ogni volta che il vento passa e si bagna ogni volta che piove. Non gli pare nemmeno vera da quanto bella è, e sicuramente le manca solo la parola, il grido, l'urlo, il verso!

Un mattino si sveglia e vede che l'aquila è sporca di terra, di erba, di sangue, è tutta umida che sembra abbia sudato. Maledetti vandali sporcaccioni. Ma si sbaglia, si sbaglia e nulla ha compreso.

La verità è che l'aquila appena può vola via dalla bandiera, ha preso questa abitudine. Tutta gialla va a caccia di serpenti, di piccoli mammiferi visti da lontano grazie alla sua vista prodigiosa. Va a mangiarsi gli scoiattoli che vengo-

CHIAMAMI AQUILA

Un racconto di Rud Inacio

Illustrazione di Dimitri Fogolin

no presi sotto dalle macchine, li prende su dall'asfalto come fossero pacchetti di fazzoletti da naso e se li ingoia in parte alla strada. Topi, ragni, qualsiasi bestia. È un simbolo, ma mangia e caga come un uccello qualsiasi e inizia pure a rom-

pere i coglioni alla gente perché talvolta si mangia i cani di piccola taglia, quegli Yorkshire di nome Polpetta oltre che le carogne dentro ai fossi. Porta le malattie.

Poggiate sulla carta di un giornale, una notte le fanno trovare un paio di bistecche col veleno. Mangia mangia rapace maledetto. E lei mangia che le scoppia lo stomaco, sputa bava e per la prima e ultima volta urla a dismisura, con le budella a pezzi e gli occhi hanno il sangue in cima. La raccolgono che ancora respira, la chiudono in un sacco dell'immondizia e la buttano nel canale. Giustizia è fatta.

Finalmente rimane infilzata la bandiera senza aquila, blu come quella che dice che il mare vicino alla costa è bellissimo.

VANTAGGI DA ZONA ROSSA

**CUCINARE
IN CASA**



**GODERSI
I FIGLI**

MARZO 2020



MARZO 2021



SANITÄ

A large, ornate initial letter 'M' in red ink, marking the beginning of the text 'MAGNETIC'. The letter has a stylized, calligraphic design with a small loop at the top of the left vertical stroke.

XVI

A hand holding a book titled "PEIZER" with "MODERNA JOHNSON" visible on the cover. The book is open, and the text "PEIZER" is prominent at the top. Below it, "MODERNA JOHNSON" is visible. The book is held by a hand, and the background is dark and indistinct.

LI RE STE

AZIENDA AGRICOLA

consegna a domicilio

carne di bovino adulto, formaggi freschi e latteria



dal 1933 una
passione di famiglia

informazioni e prenotazioni

☎ 348 4956653
340 9707018

seguici su facebook

f Azienda Agricola Li re ste

punto vendita

📍 Va Joppi 9 LOCALITÀ MERLANA
Trivignano Udinese 33050

e al mercato coperto

Viale Tricesimo 2, Udine

GELATERIA



Oltre vent'anni di esperienza nel settore.

Specializzati nella produzione di gelato, torte, semifreddi e torte gelato. Gustose coppe gelato con frutta fresca e altro...

CERVIGNANO IN VIA ROMA 85 - tel. 392.9063941

La bandiera del Friuli solo nelle edicole

allegata al
settimanale

il FRIULI

€ 5,50

+ il giornale € 1,50



Un furlan une acuile



In 'Metropoli' avevo immaginato un futuro da incubo dopo un 'grande morbo' a fine 2019: spero di essermi sbagliato

Il Nord(-est) prima e dopo la pandemia

MASSIMILIANO SANTAROSSA pubblica in un unico volume tutti i romanzi e i racconti ambientati in Friuli. Molti gli inediti di vent'anni di scrittura che raccontano 40 anni d'Italia, dall'urlo alla Tv di Mike Bongiorno fino al pianto per le vittime del Covid

Andrea Ioime

Dai fasti di un passato non remoto a un futuro con i colori dell'apocalisse. Vent'anni di letteratura fatti di racconti giovanili, riflessioni di una maturità accompagnata dalla tragedia collettiva e sguardi preoccupati verso un futuro (im)possibile. *A guardare il Nord*, l'ultima pubblicazione del pordenonese Massimiliano Santarossa per Biblioteca dell'immagine, non è solo una raccolta 'riveduta e corretta' di parte della sua produzione - centinaia di pagine in un volume unico, quasi un 'remaster' per usare una metafora musicale -, ma anche e soprattutto "un'antologia di grandi errori.

Un vasto documento su un'epoca partita nell'agosto '84 con l'urlo di Mike Bongiorno dopo la legge sulle liberalizzazioni delle tv e finita nel marzo 2020 con le lacrime di Bergamo. Quarant'anni di storia e di errori".

In uscita il 1° aprile, *A guardare il Nord* ripropone integralmente gli scritti esplicitamente dedicati agli Anni '80 (*Storie dal fondo*, *Gioventù d'asfalto*), quelli dell'altrettanto festaiolo decennio successivo (*Hai mai fatto parte della nostra gioventù?*, *Viaggio nella notte*), prima di arrivare a un presente all'incrocio tra realtà, distopia e cronaca (*Padania*, *Metropoli*, gli scritti del primo lockdown...). Vent'anni di lette-



In alto, lo scrittore pordenonese e la copertina dell'ultimo lavoro (Ed. Biblioteca dell'immagine). A destra, una delle vignette del suo 'Bestiario Italiano' per la rivista online Satisfaction



Il libro vuole anche essere un compendio degli errori da non ripetere

ratura, dai primi pezzi pubblicati su *L'ippogrifo*, ripresi e 'raddrizzati', fino agli articoli scritti nel marzo-aprile 2020 per il *Messaggero Veneto*, quasi a chiudere un cerchio sul cosiddetto Nord-est, un tempo 'miracoloso'. "Io - puntualizza Santarossa - continuo a chiamarli Friuli e Veneto, perché Nord-est era un'invenzione legata all'economia, che ormai è crollata. Noi a Pordenone vediamo chiaramente le differenze, visto che non siamo né friulani né veneti: la città è una lente d'ingrandimento essendo 'bastarda', come scrive Covacich".

IL PREMIO

Vajont, la visione oltre la tragedia

Nuovo riconoscimento per il concorso artistico internazionale *Two Calls for Vajont*, ideato e sviluppato da **Dolomiti Contemporanee** sulla Diga del Vajont e nel Nuovo Spazio di Casso dal 2014. Il Ministero della cultura, nell'ambito del *Premio Nazionale del Paesaggio/Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa*, ha conferito una menzione al Comune di Erto e Casso, che patrocina *Two Calls*, concorso riavviato nel 2020 con il titolo *Two Calls_restart*. La partecipazione al premio è coerente con la progettualità di Dolomiti Contemporanee, che dal 2011 sviluppa una riflessione articolata



FOTO DI G. DE DONA

nell'ambito della rigenerazione e cura di paesaggio e patrimonio attraverso arte contemporanea, cultura d'innovazione, buone pratiche e reti partecipate, tenendo al centro della propria pratica una visione rinnovativa e rigene-

rativa del territorio e delle prassi stesse. Al progetto su due luoghi-simbolo della tragedia del Vajont - la Diga e le ex scuole di Casso - è stata riconosciuta la capacità di muoversi tra il rispetto della tragedia e la volontà di superarla, esprimendo grande consapevolezza e sensibilità nel percorso di rilettura del luogo e nella sua restituzione alla contemporaneità.

Scorrendo le centinaia di pagine, sembra quasi che ora paghiamo per due decenni vissuti spensieratamente, in maniera 'edonista' e come se non ci fosse (stato) un domani. O non è così?

"Gli '80-'90 sono stati un periodo un po' libertino e anche chi viveva ai margini, in una periferia-capitale del punk, ma purtroppo anche delle droghe pesanti, era pervaso da una folle leggerezza. Tutti pensavano a un futuro, magari allucinato, ma nessuno se lo immaginava 'impossibile', come oggi. La pandemia ha solo dato il colpo di grazia a un sistema che si stava divorando da solo. E' tipico dei sistemi economici esaurirsi: lo dicevano i liberisti, mica Marx...".

'SYNTAGMA - itinerari d'arte musicale' chiude venerdì 26 su www.udimus.it dal Museo enografico di Udine tra curiosità storiche, aneddoti e musica live

Cultura

ITALIA



Che può fare uno scrittore, a parte raccontare passato e presente e cercare di intuire il futuro?

"Io vorrei che il mio libro fosse un documento sugli errori da non ripetere, un compendio degli sbagli commessi dalle nostre generazioni. Qualcosa di utile, bello o brutto che sia. Occorre chiudere un capitolo e immaginarne uno nuovo, ma diverso, senza sfoderare vecchi cavalli - o... Draghi - di battaglia. Speriamo nei ragazzi e che abbiamo a cuore l'ambiente: non vedo altra soluzione".

Rileggendo 'Metropoli', uno dei romanzi riproposti in 'A guardare il Nord', vengono i brividi, anche se è 'solo' fantascienza...

"Sì, fa impressione: l'ho scritto 7-8 anni fa, è ambientato nel 2035 e ci sono pagine dove si ipotizza il crollo dell'Occidente nel dicembre 2019 dopo una crisi economica e un grande morbo! Una frase in particolare mi ha molto colpito nel rileggerla: *nella guerra tra i corpi e il morbo vinse il morbo, nella guerra tra economia e debito vinse il debito*. Mi auguro di aver sbagliato e che la nuova Europa che

cerca di difendersi dalla crisi con l'annullamento di ogni diritto e il ritorno al Medioevo sia solo un'invenzione. Però, quando 15 anni fa sostenevo che 'questo tipo di economia non può reggere a lungo', mi prendevano per matto. Ora dicono che ho scritto cose profetiche, ma non è così. neanche Pasolini era un profeta. Gli scrittori mettono solo assieme più dati e fanno attenzione a quello che dice il mondo: se non ti guardi solo l'ombelico, ti fai un'idea di quello che può accadere".

Il volume si chiude con le 'cronache' della pandemia, nate durante un'intensa attività social, fatta di comunicazioni quotidiane che hanno avuto tanti 'follower' e qualche 'hater'. Un anno dopo, pare siamo tornati al punto di partenza...

"Quello che scrivevo sui social era un bollettino di guerra un po' tragicomico, che mi ha attirato anche un paio di minacce di morte! All'inizio bisognava remare tutti dalla stessa parte, ma un anno dopo siamo alla commedia dei grandi annunci della politica, smentiti, con sinistra e destra ormai *capottate*. Quel poco di Italia che restava era sorretta dagli anziani e dalla bellezza: al momento, quindi, non c'è nulla. I due poli sono crollati e prima si fa un ragionamento su arte e cultura del Paese, meglio è, visto che non sarà l'economia a salvarci".

Qualche rimpianto e ripensamento, guardando a questi 20 anni di scrittura?

"Io resto un punk, figlio della mia città, anche parlando di letteratura, quindi rifarei tutto uguale, con la mia ruvidità. Riprendendo in mano tutta la massa di materiale, ho provato a salvare il più possibile e mi sono reinnamorato di una parte del Friuli, la mia, che trovo ancora molto libera e indipendente e mi piace più di allora".

IL PROGETTO

Il futuro senza plastica ideato a Udine convince l'Europa

La Rete Europea dei Centri Culturali, che raggiunge circa 5 mila luoghi di cultura in 25 paesi Ue, ha premiato il progetto *PlasticArt - La plastica per l'arte* del circolo Cas*Aupa di Udine. Unico progetto italiano tra i vincitori, PlasticArt si è aggiudicato l'ENCC UPgrants - uno schema di micro-sovvenzioni aperto ai centri socio-culturali europei - per la 'sostenibilità ambientale'. Tema del progetto ideato dal circolo Arci udinese: una gestione più sostenibile delle risorse, partendo da un riciclo creativo della plastica che punta a coinvolgere artisti/designer/artigiani under35 che vogliano mettere la propria creatività a servizio di un mondo migliore, liberandolo almeno un po' dalla plastica. Una scelta che ha convinto sia la giuria di esperti che quella 'popolare'.



La bellezza? All'estero

Le mostre sono chiuse fino a nuovo ordine? C'è chi riesce a trovare spazio e gloria all'estero. Come l'artista udinese classe

1957 **Pier Toffoletti**, che ha inaugurato al Centrum Sete Sois Sete Luas a Ponte de Sor in Portogallo la personale *La bellezza resistente*, aperta fino all'8

maggio. Il *Festival Sete Sóis Sete Luas* è promosso da una rete culturale di 33 città di 12 diversi Paesi e promuove progetti di

musica popolare contemporanea e arti plastiche, con la partecipazione di grandi figure della cultura mediterranea e lusofona.

Per la dimensione europea e l'alta qualità culturale del progetto, il festival ha ricevuto in ambito europeo prestigiosi riconoscimenti, consolidandosi come manifestazione culturale di livello internazionale, con presidenti onorari come Jose Saramago e Dario Fo.



Opinioni

📌 Moltiplichiamo il potere di chi non ha potere, senza attendere che la salvezza del pianeta dipenda dai grandi della terra

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini



Ai più importanti bivi della vita non c'è segnaletica

La nostra fragilità è diventata un paradigma. La possiamo rinforzare coltivando il nostro mondo interiore



La citazione di Ernest Hemingway mi pare molto adatta al tempo che stiamo attraversando, carico di angosce. La selva oscura e la diritta via, smarrita, di dantesca memoria sono citazioni altrettanto pertinenti. È esperienza di tutti, o per lo meno di coloro che attraversano la vita ponendosi almeno di quando in quando alcune domande che non siano banali, considerare che a volte non sia scelta facile intraprendere una strada nuova, che si può immaginare densa di incognite, o, al contrario, lasciarne una, pur nota, che si era rivelata non adatta alle nostre attese. Spesso manca una segnaletica adeguata, chiara, che ti dica per di qua, piuttosto che per di là. Momenti generatori di smarrimento nei quali l'uso di una bussola metaforica potrebbe essere d'aiuto, a patto che la si sappia usare.

La vita, specie se la si guarda retrospettivamente, cercando di coglierla nel suo insieme, come sta capitando a me che mi sono lasciato alle spalle da anni la curva più alta del mio percorso terreno, non appare mai come un percorso fluido, lineare. Al contrario è fatta come di spezzoni con delle loro particolari caratteristiche, legati bene o meno bene tra loro. È densa di aloni magici amplificati dal gioco nell'infanzia; di slanci, attese, sogni, dubbi nella fase dell'adolescenza; poi dalla giovinezza in su si caratterizza per esperienze legate

al fare che consolidano i tratti della nostra personalità mentre ci apriamo la strada nel mondo.

A volte l'eccesso di accanimento nel fare, scambiato per l'essenza del nostro progetto di vita, tipico delle società competitive, ci allontana dall'essere. Ci smarriamo. Ne nascono inquietudini, frustrazioni. A volte ci ostiniamo a cercare delle indicazioni per il percorso da seguire fuori da noi, ci appoggiamo agli altri, ai loro consigli, al loro modo di valutare la realtà, senza considerare che lo sguardo dovremmo rivolgerlo al nostro mondo interiore, quello che solo noi conosciamo, con le sue ombre, le sue luci. Da lì possono nascere le risposte più adeguate. Per farlo però è necessario sostare, o per lo meno rallentare il passo per comprendere il valore dell'essere rispetto a quello dell'avere. Pandemia e cambiamenti climatici ci pongono degli interrogativi pressanti su di un futuro che è dietro l'angolo. La nostra fragilità è diventata paradigmatica. L'umanità è un bivio. La segnaletica c'è. Chiara. Impossibile ignorarla. Ci invita ad adottare stili di vita più sobri e a non restare passivamente ad aspettare che i grandi del mondo la smettano di generare conflitti per poi, forse, rendersi conto che la vita del nostro pianeta, saccheggiato all'inverosimile, è al lumicino. Indica infine che un cambiamento radicale giovevole per tutti può generarsi dal mutamento interiore di ciascuno. Coltiveremo e moltiplicheremo così il potere di chi non ha potere.

UN PINSÏR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina



La mate di Sià e diseve che e viodeve il Signôr, e viveve dome de particule, lant di cuarp ogni dì. Po ben, par chei che a vendevin biscotuts e cuarnetis a chei che a levin a viodile, e jere une sante! Une mari i diseve a sô fie che e cirive il morôs: "Viôt che tu varâs di volêi ben ma, soledut, viôt che al sedi un bon paron, di mût che se al finis l'amôr ti restin i bêçs!" O vin di fâ atenzion che la nestre idee des personis, o il nestri rapuart cun lôr, nol sedi fî dal interès. Viodin vuê se o stin dongje aes personis par interès.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali



E se i cjolès un trenut eletric? Di sigûr al sarès il regâl plu
just par lui, ma si inrabiars a sintîsi tratât tant che un frut

Racconti

L'ULTIMA COMPETIZIONE A CARITÀ

Francesco Sabucco

Un cocoleç pierdût

Timp indaûr a Marine i jere capitât di lei un libri, scrit di un psicoterapeute une vore innomenât, "Ae ricercje dai cocoleçs pierdûts", che al fevelave des fasis de vite dal gjenar uman e dal fat che, se no svilupadis a dovê, ae fin no puartin al just ecuilibrî dal individuî in cuistion: frut, adult, gjenitôr. Un canai par antonomasie al è chel che al à la dibisugne fuarte di vê di chei altris, nol impuarte di bande di cui ma baste che a rivin atenzion, considerazion e jutori, propit par vie che nol rive a procurâsai di bessôl, stant che al è piçul. L'adult invezit, almancul chel che al à superât il timp de adolescence in maniere zovevule e che al à imparât a cjatâ dentri di se lis fuarcis par cressi e par lâ indenant, nol à dibisugne di nuie e di nissun, ni di aprovazion e ni, mancul di mancul, di sostegn. Zaromai lui al sa cui che al è, dulà che al à voie di lâ, ce strade che al à di fâ par rivâ e, soledut, no si lamente mai, dant la colpe a un o a chel altri, se lis situazions a son ingredeadis. Un gjenitôr di vuê che al sedi progredît te sô vite, superant ben il timp de puerizie e diventant un adult responsabil bon di tignîsi cont benon di bessôl e di sodisfâ al miôr i siei bisugns, al è diventât cussì tant brâf a badâ a se stes che al pues permetisi di viodi ancje di chei altris, o ben dai siei fîs.

Cuant che, dut câs, chei moments de vite no van daûr di chel scheme o no cjatin il completament just, dut si imberdee. Cuant che un frut nol à vût lis atenzions che i spietavin e nol à vût i figoteçs che a coventin, ancje cressint, al larà simpri a cirî chês tenarecis che nol à vût di piçul. Cussì al risulterà un adult che al larà indenant a pretindi di chei altris, amîs, morôs o morosis, feminis o oms, chês confirmis di stime che nol rive a cjatâ par cont so. Ae fin, cuant che chei disgraciâts o scalognadis che a sedin, a rivan a jessi gjenitôrs, a invistiran sul frutin sfortunât

Un canai al è
chel che al à la
dibisugne fuarte
di vê di chei
altris, atenzion,
considerazion e
jutori, propit par
vie che nol rive
a procurâsai di
bessôl, stant che
al è piçul



L'adult invezit,
nol à dibisugne
di nuie e di
nissun. Zaromai
lui al sa cui che
al è, dulà che al
à voie di lâ, ce
strade che al à
di fâ par rivâ e,
soledut, no si
lamente mai

dutis lis lôr pôris e frustrazions, fasint de creature malintopade a pene nassude il poç dulà lâ a supâ la linfe vitâl che no rivin a grampâ di bessôl. Ve ca alore che il fi di chescj elements al deventarà ancje lui un altri indadiât...

Il complean di Fidri, l'om di Marine, al è dongje e cussì jê e à di fâsi vignî fûr une idee su ce cjolli. Cognossint l'element, che al è ancje un capriçôs e un sparagnin di chei, al à di sei alc di util, duncje no un profumo o un bon par un massaç. Tal stes timp, però, il regâl al à di rivâ a dâl ancje chel tic di maravee che, se di no, nol è content. E se i cjolès un trenut eletric cun tant di locomotive e passaçs a nivel? Eh... di sigûr al sarès il regâl plu just par lui, ma si inrabiars come un mat a sintîsi tratât tant che un frut, ancje se al dimostre ogni di che si pues jessi fruts di cuarentecinc agns.

Si, e à decidût che al so om i regalarà sedi chel libri che il trenin, e se nol è content che si tachi! Di chês altre bande, se un frut tu vuelis considerâlu tant che un grant, si suste par vie che al crôt che tu vuelis cjolilu vie, e se invezit tu lu tratis come un frut, i vegnin mil suspiets e al devente permalôs. E sa benon trop insoferent che al è chel "canai" che al va a durmî cun jê. Duncje, se i cjol dome il libri, al è bon di pensâ che lu à fat parcè che nol è avonde inscuelât; se i puarte dongje il trenin e vonde, sigûr i vignarà il sospiet che jê lu calcoli tant che un frutut... Chest, dut câs, sô madone za lu fâs e chel al spie dut ce che al è di capî.

E a proposit di chel che al dîs chel libri, fasint un resonament su Marine, jê ce viodie in cont de sô stesse ande? Ce central cumò? Jê e sta pensant dome a ce regâl cjoli pal om!

Tal numar dal 9 di Avrîl:
DORIS SOT LA CINESE

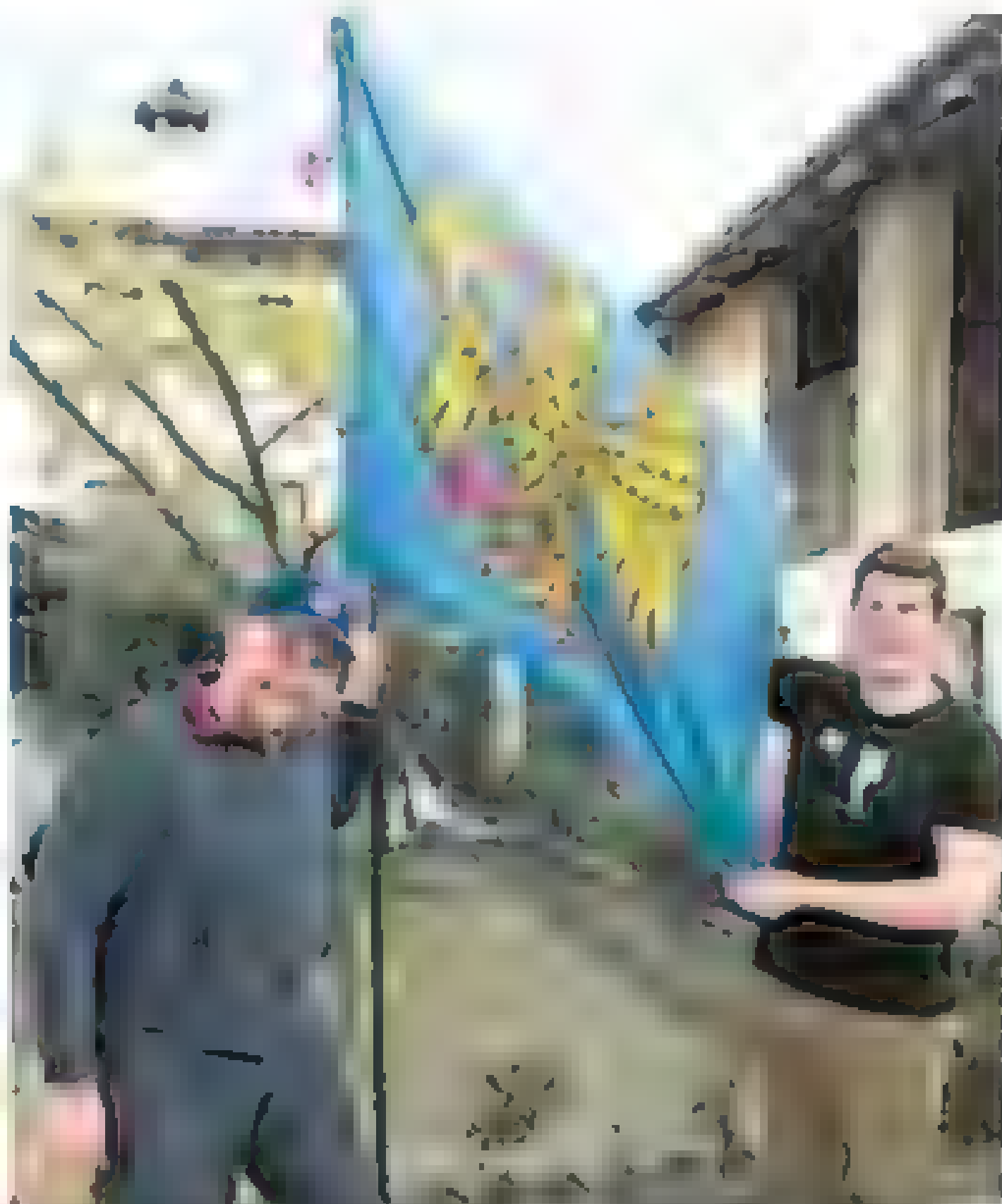
Cu la colaborazion de ARLeF
Agenzie Regional pe Lenghe Furlane

ARLeF
AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

La bandiera del Friuli



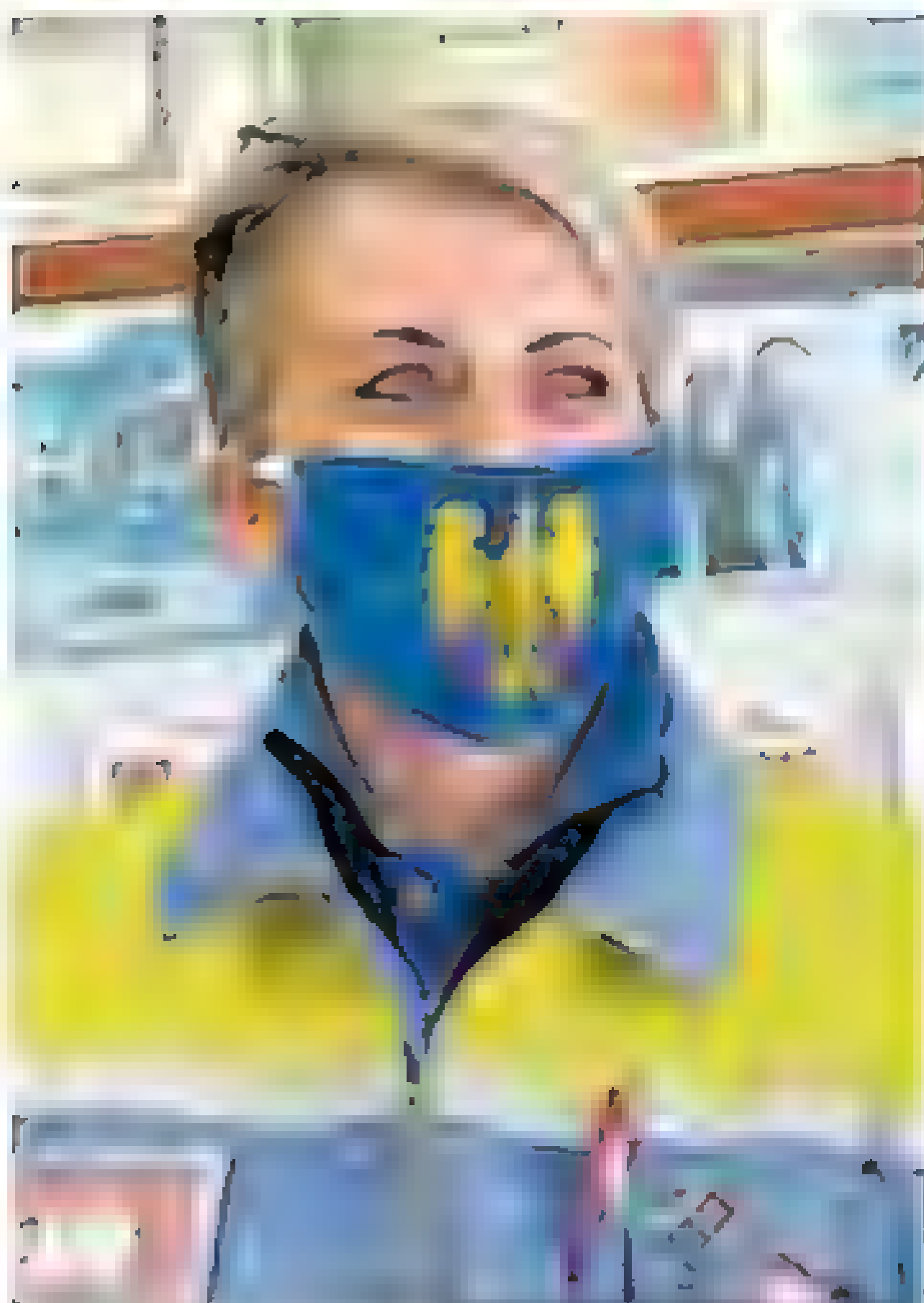
Turrida di Sedegliano - Paolo Pressacco



Visco - Emanuele ed Enrico



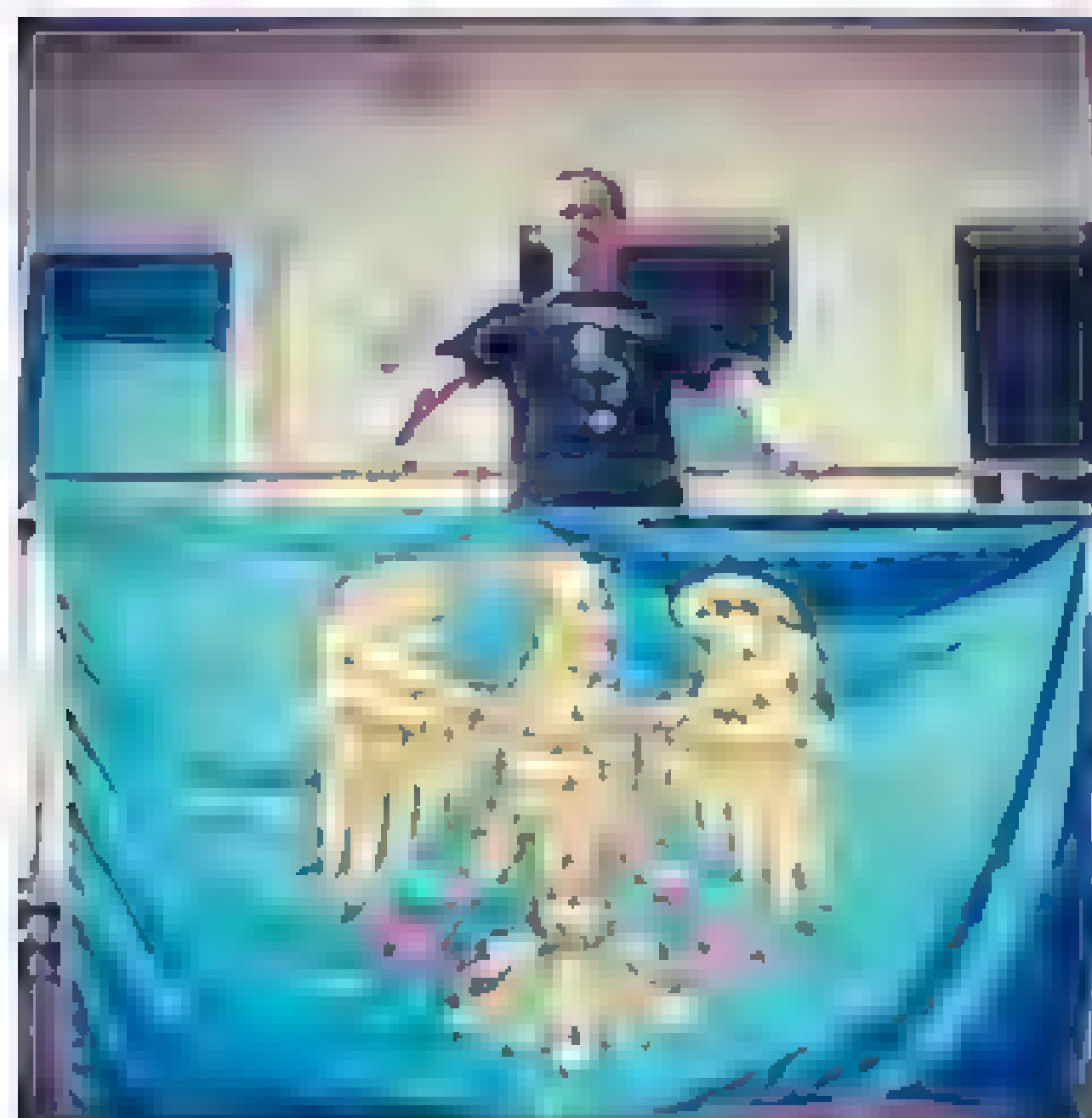
Talmassons - Claudio e Paola



Vissandene di Basiliano
Sede della Protezione Civile



Zoppola - Lucia e Giovanni Pighin



Udine - Nicola Rizzi

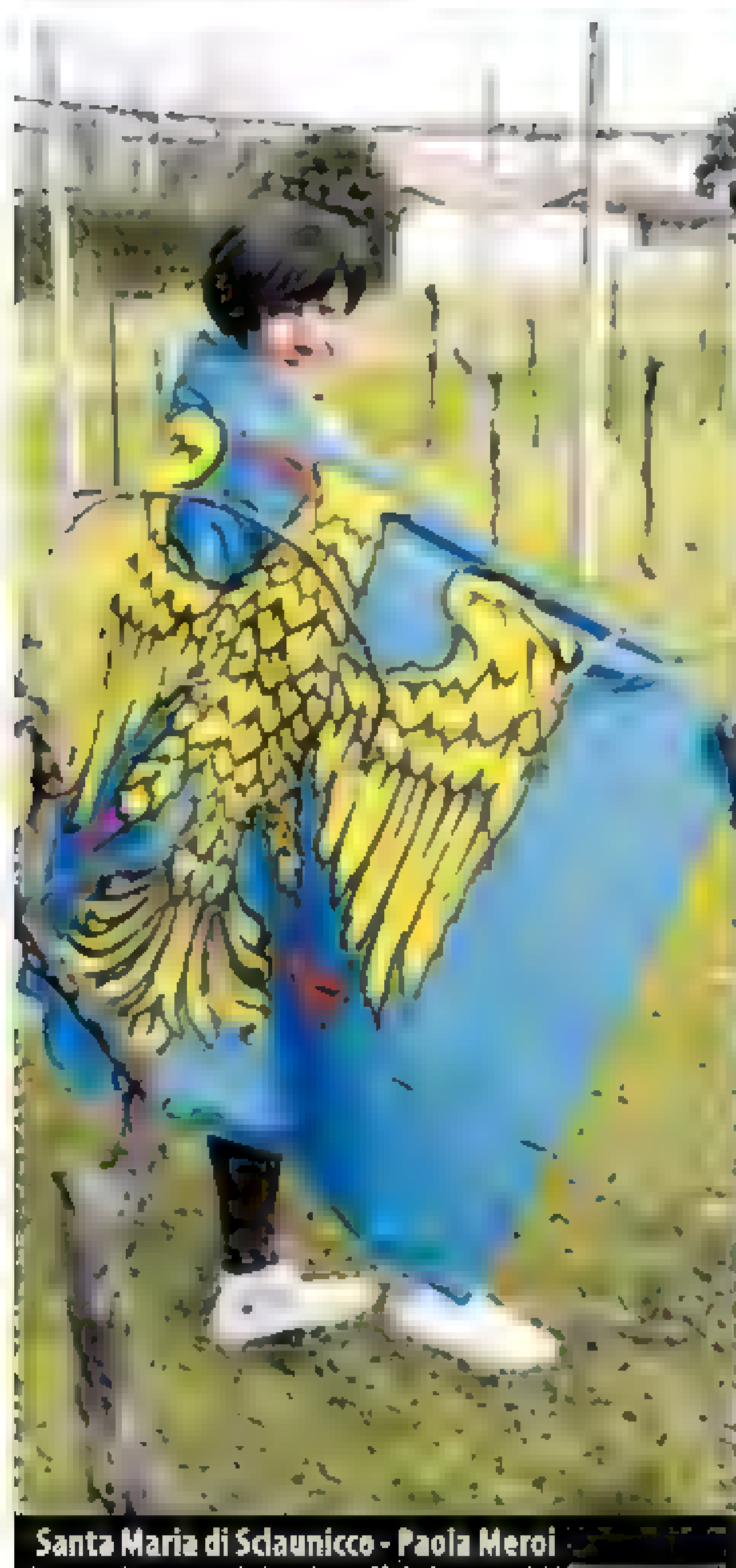
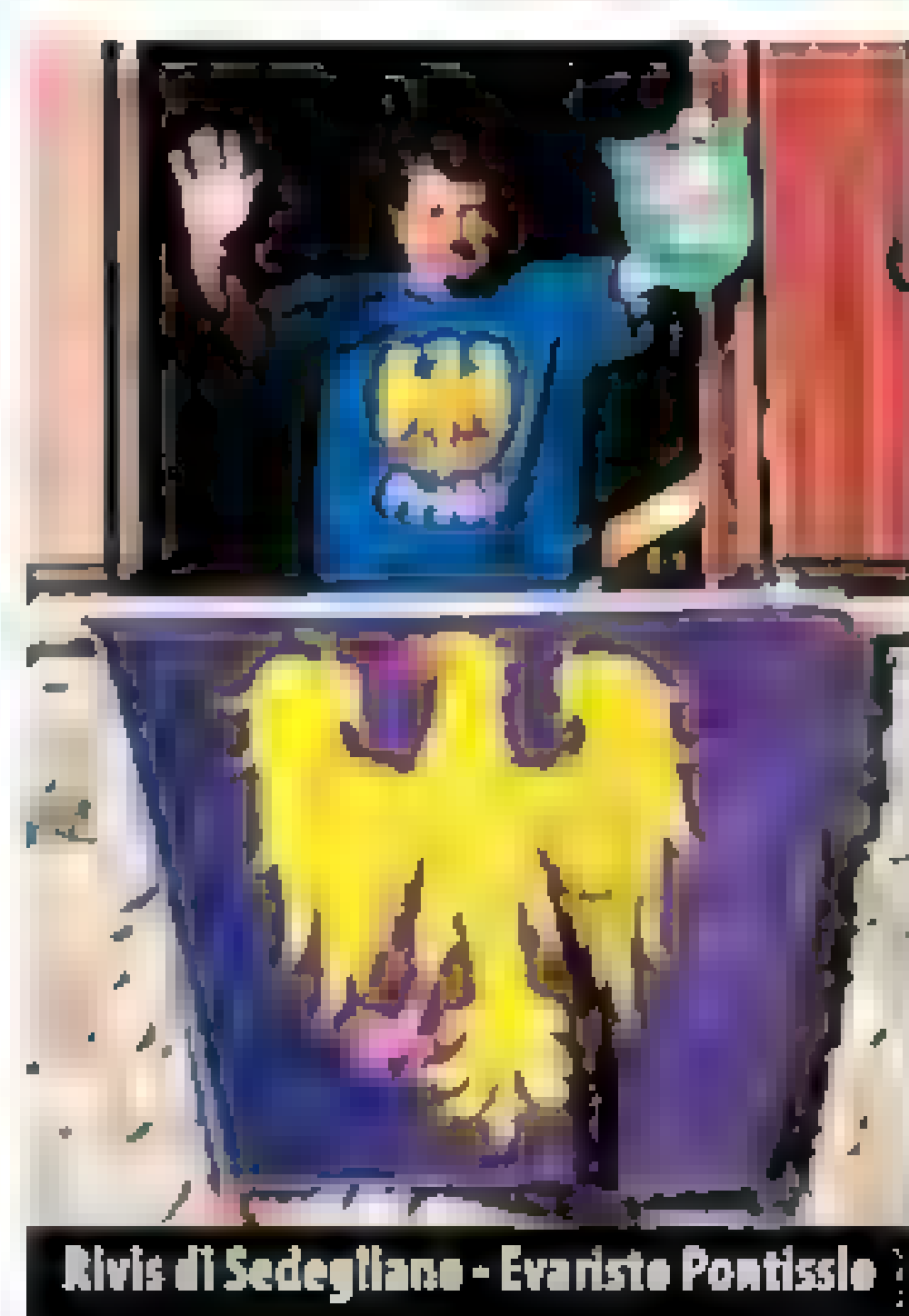
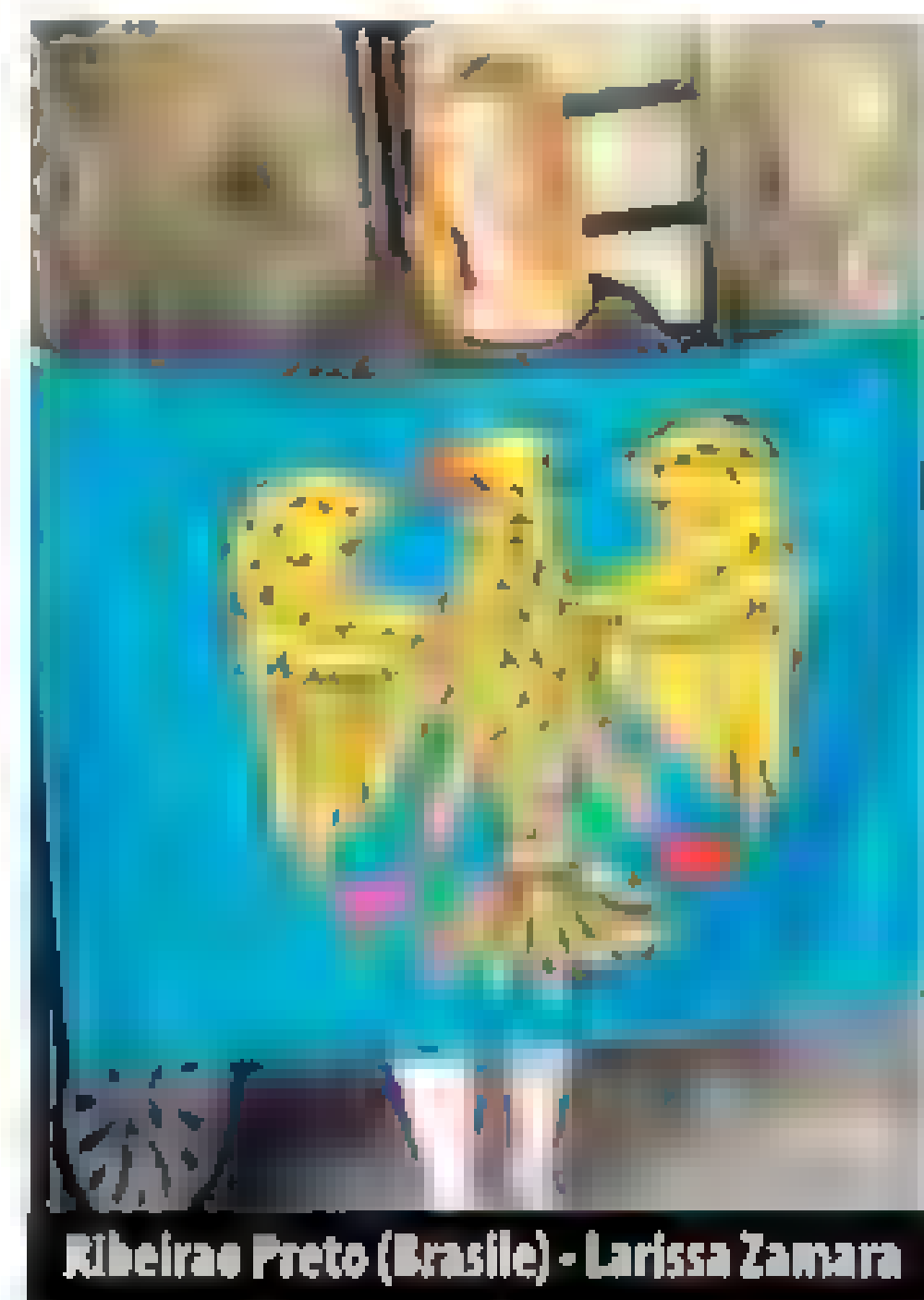


Sedeigliano - Nada e Andrea



Ponte sul Cormor a Mortegliano
Agostino Vecchiutti

Il volo dell'aquila



Si ringrazia ARLeF per le immagini dell'iniziativa
"Lis vuestris bandieris - Fieste de Patrie dal Friül 2020"

ARLeF
AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

Abbiamo sperimentato dirette Facebook, su Zoom e l'attore-rider, ma progettiamo altre forme di fruizione sicure, per pochi spettatori

"Il teatro riprenderà, ma

TUTTILLO STABILE lo Stabile di innovazione del Fvg, pensate per ogni tipo di scenario: con lockdown o no, in presenza o senza pubblico. "Abbiamo inventato formati nuovi, lavorando anche sulla realtà virtuale, ma senza dimenticare la partecipazione"

Andrea Iome

1 l dietrofront ministeriale sulla riapertura dei teatri – prevista per il 27 marzo! – non ha sorpreso più di tanto le realtà friulane, comunque al lavoro per mantenere un contatto col territorio, programmare una stagione mai realmente partita, che difficilmente sarà realizzata come desiderato. E soprattutto per guardare a un futuro dove le incognite devono giocoforza trasformarsi in opportunità.

"Niente riapertura il 27, ma quando sarà possibile faremo una grande festa: una maratona di spettacoli"

Tra i soggetti più attivi c'è il CSS – Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, che non ha mai realmente interrotto le sue attività artistiche e, anche nell'attuale incertezza sulla possibilità di riaprire i teatri, prima o poi, continua a progettare e strutturare attività realizzabili nella situazione molto complessa che stiamo vivendo.

"Ci siamo 'appoggiati' e abbiamo contato sulle risorse dello streaming, ma inventando un formato nuovo come le dirette Facebook di #iosonomecene durante il primo lockdown – spiega Luisa Schiratti, uno dei co-direttori del Teatro, con Fabrizio Arcuri, Alberto Bevilacqua, Rita Maffei e Fabrizia Maggi - In estate abbiamo

realizzato un'attività pensata per piccoli gruppi di spettatori, in città e all'aperto, con l'impiego di dispositivi come l'audioascolto in cuffia, ma con attori e pubblico in presenza, nel rispetto del distanziamento. Con le chiusure di ottobre, abbiamo lanciato un mini ciclo di quattro documentari, *Dentro a...*, svelando i retroscena di quattro nostre recenti produzioni teatrali. Fortunatamente, ci è stato possibile continuare a ospitare piccole comunità di artisti negli spazi che curiamo a Villa Manin, in una condizione di naturale e ideale isolamento, per il progetto *Dialoghi – Residenze delle arti performative*. Ad aprile presenteremo il programma delle nuove residenze per tutto il 2021, che coinvolgeranno tanti artisti italiani e del territorio".

Per mantenere la connessione col pubblico, in questi primi,



'Consegne' e, in alto, tutti i co-direttori del CSS (Luisa Schiratti è l'ultima a destra)

Tanti i progetti anche per l'anno in onore di Dante

difficilissimi mesi del 2021 sono stati presentati due spettacoli particolari che hanno fatto entrare per davvero il CCS nelle case degli spettatori: *Consegne*, creato da Kepler 452 con un attore-rider che 'recapita' il suo spettacolo sotto casa e *Mi vedi?*,

MANESKIN:
Teatro d'ira

AUTORI VARI:
Sanremo 2021

ORNELLA VANONI:
Unica

KINGS OF LEON:
When you see yourself

FRANCESCA MICHIELIN:
FEAT (Fuori dagli spazi)



**COLAPESCE-
DI MARTINO:
'I mortali?'**

Nuova edizione, 'al quadrato', per i vincitori morali di Sanremo. Oltre ai 12 pezzi già usciti quasi un anno fa, il tormentone *Musica leggerissima*, una cover di Battiato, la partecipazione di Carmen Consoli e la rilettura di brani dei repertori solisti di Colapesce e Di Martino.

la rassegna gratuita in streaming dell'Ert, chiude venerdì 26 sulle pagine social ERTFVG con 'Maratona di New' York dall'Odeon di Latisana



Spettacoli

trasformato



concepito, provato e messo in scena in diretta, in tre diverse stanze della piattaforma Zoom, da 6 attori per 100 spettatori. "Proprio questo spettacolo, molto apprezzato da chi si è fatto coinvolgere nelle prime repliche, sarà riprogrammato il 27 marzo e il 2 aprile. Inoltre, in questi giorni stiamo ospitando al Palamostre le prove della compagnia di Giuliano Scarpinato per *A+A*. Storia di una prima volta, destinato agli adolescenti della stagione TIG".

Un altro progetto ambizioso, realizzato per l'anno dantesco, è *D'ante litteram - Dante Alighieri nostro contemporaneo*, inserito nel palinsesto dei 100 migliori progetti italiani scelti dal Ministero. Avviato per il *Dantedì* con un reading, proseguirà fino a dicembre, con la consulenza

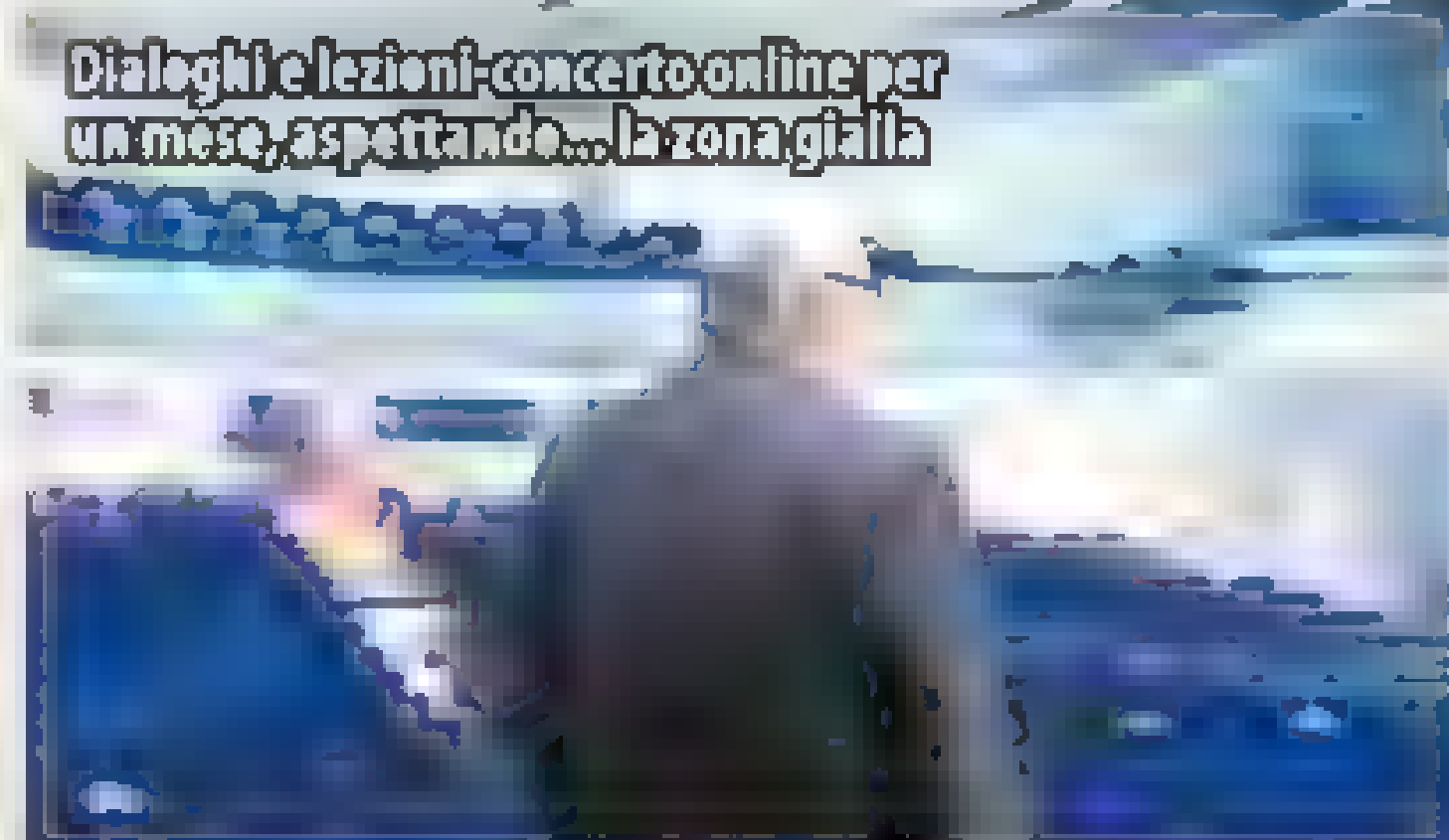
scientifica di Andrea Tabarrotti: previsti laboratori teatrali, reading, incontri con studiosi, giornalisti e artisti multimediali, oltre a spettacoli. Quasi tutti online, o nelle forme - quando possibile - del teatro partecipato, della realtà virtuale, della multivisione...

Tra le novità, *Nel mezzo dell'inferno* di Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara, uno spettacolo per singoli spettatori che impiega la realtà virtuale immersiva, fruibile tramite visori VR. Il secondo intervento produttivo è un nuovo percorso di partecipazione teatrale che si aprirà ai cittadini di tutte le età, a cura di Rita Maffei, previsto tra la fine della primavera e l'estate: *Inferno/Purgatorio/Paradiso* partirà con un laboratorio di tre mesi, cui seguirà la messa in scena dei tre spettacoli e una 'maratona' finale.

"Appena sarà realmente possibile - conclude Luisa Schiratti - vorremmo riaprire festosamente i Teatri Palamostre e il San Giorgio, a Udine, con una maratona di spettacoli dal primo pomeriggio all'ora del coprifuoco. Tra i titoli che vorremmo presentare, *Gli Altri*, ispirato all'opera di Peter Handke, e *Danze per Laura Pante*, creato dal francese Jerome Bel per la performer italiana Laura Pante, oltre ad altri debutti e riproposte delle produzioni della stagione *Contatto Blossoms/Fioriture*. Tutte novità italiane pensate per garantire modalità di fruizione sicure, per pochi spettatori (da uno fino a un massimo di 50) e piccole équipe artistiche, che rispecchiano sempre la nostra poetica votata all'innovazione, alla multimedialità, alla partecipazione".

A PORDENONE

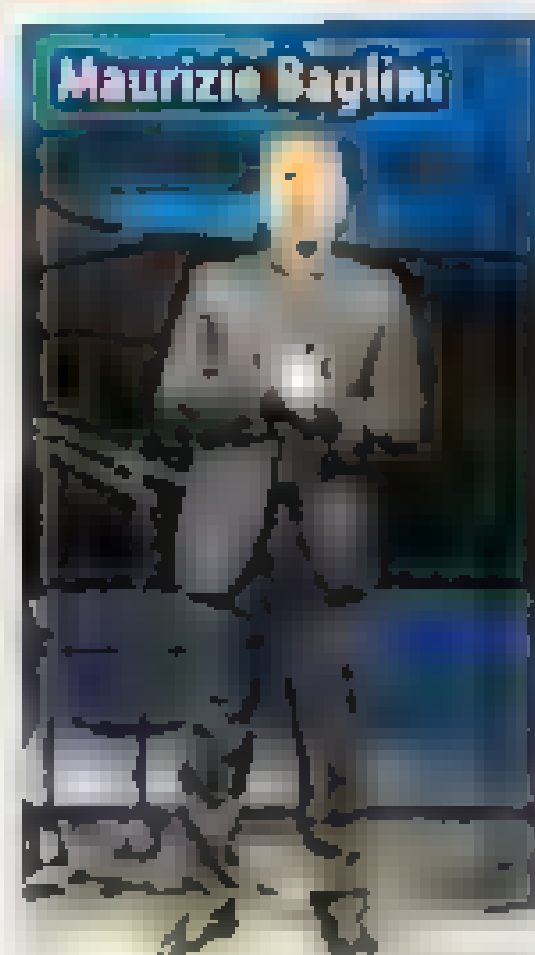
Al 'Verdi' la platea è vuota, ma il palco vive



Anche il Verdi di Pordenone ha ideato e prodotto un nuovo appuntamento per il pubblico (sul suo sito www.teatroverdiordenone.it) per rispondere con l'attività, seppur a distanza, al prolungamento dello stop agli eventi dal vivo fino al ritorno della zona gialla. La platea rimane vuota, ma il palcoscenico vive, ospitando nuovi protagonisti e nuovi, appassionanti racconti, tra musica, parole e immagini. Otto proposte, suddivise in due appuntamenti alla settimana (ogni lunedì e giovedì alle 16), per un intero mese di programmazione. Il calendario presenta *talks* (dialoghi) sul teatro curati dall'esperto di teatro contemporaneo e critico **Roberto Canziani**: una cavalcata attraverso alcune delle più rilevanti esperienze teatrali del secondo Novecento e della scena contemporanea. Gli appuntamenti per parlare di spazi, scritture, regia e corpi in scena sono partiti con *Lo spazio* e proseguiranno con le puntate *La scrittura* (29 marzo), *La regia* (5 aprile) e *Il corpo* (12 aprile).

Ad alternarsi, le lezioni-concerto del pianista e consulente musicale del 'Verdi' **Maurizio Baglini**, affiancato per l'occasione da quattro giovani pianisti da tutt'Italia per descrivere i quattro elementi attraverso la musica colta, d'arte e classica. Momenti di divulgazione e ascolto che saranno impreziositi anche dalle suggestioni visive di paesaggi del nostro territorio, appositamente selezionate da **PromoTurismo Fvg**. Per questa speciale guida all'ascolto, il consulente del Verdi ha voluto accanto a sé musicisti tra i 19 e i 23

anni: "Una scelta - spiega - che è il simbolo di ciò che il 'Verdi' promuove da molti anni, ovvero una reale valorizzazione dei giovani, per fare del Teatro di Pordenone la mecca dei giovani artisti". Dopo la puntata dedicata all'acqua con **Ilaria Cavalleri** al pianoforte, in programma il 1° aprile *Aria* con **Lucrezia Liberati**, giovedì 8 *Terra* con **Filippo Tenisci** e giovedì 15 *Fuoco* con **Simone Librale**. (a.i.)



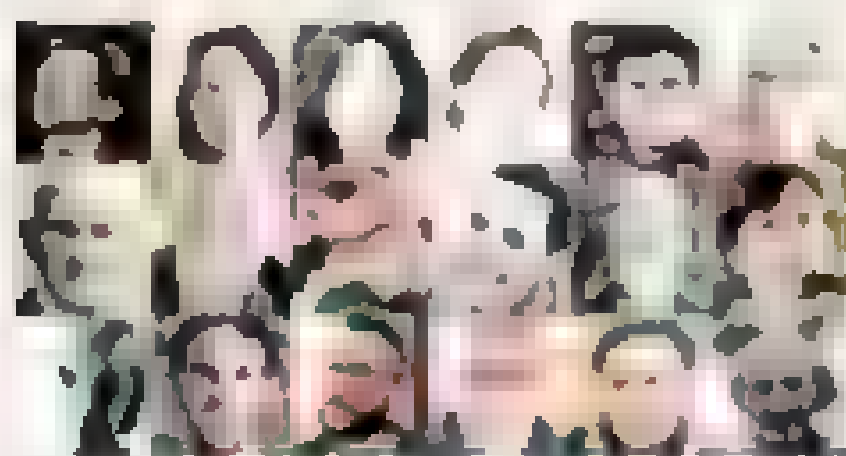
presenta sabato 27 su Zoom il recital 'Il racconto del teatro', con Luca Ferri e Luca Marchioro, nella giornata che avrebbe dovuto segnare la riapertura delle sale



L'ALLESTIMENTO

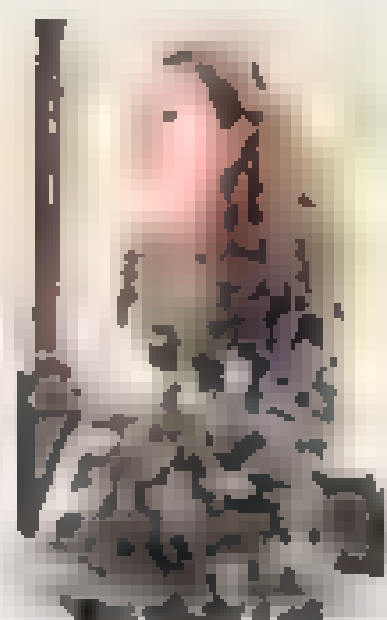
'Barocco Europeo' cerca voci per il suo prossimo spettacolo

Venti personalità di spicco del mondo musicale internazionale sono state scelte da **Barocco Europeo** per la giuria cui saranno affidate le audizioni del nuovo progetto di produzione: l'allestimento dell'Intermezzo barocco *L'imprendario delle Canarie*, operina settecentesca del compositore Domenico Sarro, su libretto di Metastasio, della quale il festival **MusicAntica** ospiterà il debutto a Sacile ad agosto. Nella lista dei giurati si ritrovano cantanti, musicisti, direttori d'orchestra, sovrintendenti, giornalisti, musicologi, discografici ed esperti di comunicazione: garanzia di massima qualità per il progetto artistico, ma anche importante 'vetrina' per i giovani interpreti nati dopo il 1° gennaio 1989.



La giuria internazionale al lavoro

Un'altra novità per questa produzione è la partnership con l'**Accademia di Belle Arti** di Venezia, che parteciperà con i suoi allievi alla realizzazione della scenografia dello spettacolo, attraverso innovative soluzioni artistiche permesse dalle tecnologie digitali. I cantanti hanno tempo fino al 15 maggio per l'iscrizione, con l'invio delle arie in file audio-video, che la giuria valuterà nelle preselezioni da remoto. Prevista un'audizione in presenza a Sacile il 27 giugno. (Info: www.barocco-europeo.org)



Alla ricerca di 'musica nuova'



Il 11 marzo 1921 nasceva a Mar del Plata Astor Piazzolla, compositore e musicista che sarebbe diventato uno dei più importanti del 20° secolo. Proprio alla figura di Piazzolla nel centenario dalla nascita è dedicata la seconda edizione del **Concorso di composizione 'Filarmonici Friulani'**, indetto dall'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani** con il supporto di Regione e Leo Club di Udine. Un'opportunità preziosa per compositori e compositrici under 35 di presentare la loro idea di 'musica nuova' e, se selezionati, di realizzare un'opera inedita per orchestra d'archi, che verrà eseguita in prima assoluta con i solisti Sebastiano Zorza alla fisarmonica e Adriano Del Sal alla chitarra. Per il brano vincitore, anche la pubblicazione con Pagani Edizioni (il bando su: www.filarmonicifriulani.com). Dopo il successo della

I FILARMONICI FRIULANI

lanciano la 2ª edizione del concorso per compositori under 35 nel nome di Astor Piazzolla. In palio la pubblicazione dell'opera e l'esecuzione con l'orchestra e solisti di pregio



Alessio Venier, direttore artistico dell'Orchestra giovanile (a sinistra)

prima edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 15 candidati dall'Italia e dall'estero, sono confermate le modalità del concorso in due fasi. La prima, con scadenza il 31 maggio, prevede una *call for scores*: agli interessati è richiesto di inviare due partiture che rappresentino il proprio stile. In seguito, la commissione selezionerà fino a 6 finalisti, cui verrà chiesto di scrivere un brano ad hoc ispirato all'opera di Piazzolla. "Il concorso - commenta Alessio Venier, direttore artistico dell'Orchestra giovanile - rappresenta un importante banco di prova per qualsiasi compositore. Troppo spesso i compositori trovano difficoltà nel far eseguire le proprie opere: abbiamo cercato di ovviare prevedendo l'esecuzione in prima assoluta dal vivo del brano vincitore e la pubblicazione dell'opera, una possibilità importantissima per i giovani artisti". (a.i.)

L'APPELLO

Il Piccolo Teatro di Sacile a caccia di 'amici'

Prima novità per il **Piccolo Teatro Città di Sacile**, che guarda alla ripresa delle attività dal vivo. L'associazione ha lanciato una campagna di crowdfunding sulla piattaforma www.ideaginger.it. 'Nuove luci della ribalta' è destinata al rinnovo dell'impianto luci della Compagnia secondo criteri di maggiore sicurezza, sostenibilità e risparmio energetico, ma è anche un nuovo modo di condividere la passione del teatro con vecchi e nuovi amici.



Ad ogni contributo è abbinata una 'ricompensa' da utilizzare durante il prossimo debutto e tour della nuova produzione, *Il borghese gentiluomo* di Molière, slittata dallo scorso anno. La raccolta fondi farà sperimentare nuove modalità di coinvolgimento del pubblico, che avrà corsie preferenziali per biglietti, gadget e souvenir personalizzati, reading in esclusiva via social, ma anche la possibilità di condividere il *backstage* o la stessa ribalta.

[CORMONS]

C'è la luce in fondo al tunnel

A Cormons la situazione sanitaria è sotto controllo. Il tessuto economico sta resistendo e ci sono anche segnali positivi. E poi arriva il Giro d'Italia. Il punto con il sindaco Felcaro.

Nuove attività che aprono, le infezioni sotto controllo e campagna vaccinale a tambur battente, ma anche l'arrivo del Giro d'Italia in città. In una situazione pandemica ancora di difficoltà, sono diversi i segnali positivi che però fanno ben sperare il sindaco di Cormons Roberto Felcaro.

Com'è la situazione sanitaria a Cormons attualmente?

"Il comune, attualmente, conta 25 positivi e 5 ospedalizzati. Nelle due case di riposo con tutti vaccinati e, ricordo, sono rimaste sempre Covid Free. C'è sempre un centro tamponi dedicato che in due mesi ha effettuato più di 800 test gratuiti. Possiamo dire, quindi, che la situazione è sotto controllo, a Cormons e in generale in tutto il Collio".

Le attività commerciali come stanno reagendo a questo prolungato periodo di difficoltà e alle costanti aperture e chiusure in base alle condizioni sanitarie?

"Le realtà commerciali ne stanno sicuramente risentendo, non lo possiamo negare con una pandemia in corso. Nonostante tutto, però, hanno aperto diverse nuove realtà commerciali in questo ultimo anno. Per fare un esempio un negozio si è voluto trasferire da fuori comune qui a Cormons per continuare l'attività e riorganizzare la sua offerta. Quindi, ci sono buone premesse per il prossimo futuro".

Quali sono i progetti nel futuro prossimo di Cormons?

"I progetti sono tanti e importanti. Uno di questi è il 23 maggio con il passaggio del Giro d'Italia per la prima volta in assoluto lungo il centro di Cormons, per ben due volte. Verranno interessate le piazze principali della città e Cormons risponderà con tutto il suo mondo commerciale e associativo a un evento di questa portata. La cosa bella è che verranno interessate anche le nostre scuole con i nostri ragazzi".



**L'ALIMENTARI
TOMADIN**

A CORMONS IN VIA CUMANO, 5
Tel. 0481 61305 - www.alimentaritomadin.it

Dr. Eurer Daniela
AMBULATORIO VETERINARIO
Via Zappalà 10 - CORMONS (GO)
0431 288111 - 0431 62328

CMF s.p.a. ACCIAI FUCINATI
CMF

B
**DISCREZIONE
COMPETENZA
PROFESSIONALITÀ**
Bernardis
Onoranze Funebri
dal 1939
www.bernardis.net
Tel. 0432 759050
MANZANO • CORNO DI ROSAZZO

MISIGOJ Massimo
Impianti elettrici
Impianti allarme
Impianti rilevazione incendi
Impianti aspirapolvere centralizzati
Climatizzazione
Videocitofonia
Domotica
VENDITA MATERIALE ELETTRICO IMPIANTI
FOTOCOPIATORI
Via Torino 6
34071 Cormons (GO)
Cell. 338 6083401
Tel. 0 Fax 0481 639212
www.misigojmax.com



I NUMERI CONFERMANO

IL VALZER DEGLI ALLENATORI stavolta coinvolge anche l'Udinese, che non ha fatto valere l'opzione sul suo tecnico, finito adesso nel mirino di almeno altre tre società di serie A. Eppure il lavoro del mister è certificato dai risultati

Monica Tosolini

Improvvisamente, nella sosta di campionato che porta agli impegni delle Nazionali, la serie A sembra accorgersi di Luca Gotti. Dopo quello della Lazio, ecco spuntare anche i gradimenti di Sampdoria (se non rimarrà Ranieri), Sassuolo (il Ds è un grande estimatore dell'ex vice di Sarri) e Bologna. Insomma, c'è abbastanza materiale di discussione per i giornali.

Gotti sembra voler dare la priorità all'Udinese, nonostante l'opzione per il rinnovo del contratto sia scaduta lo scorso 28 febbraio. La società friulana, dal canto suo, non ha fretta. Eppure il lavoro di Gotti ha convinto la piazza e anche, pare, Gino Pozzo. Gli va



Luca Gotti

riconosciuto di aver saputo gestire al meglio il periodo del Covid, rimanendo discretamente accanto ai suoi giocatori senza caricarli eccessivamente, ma dando loro la fiducia necessaria per tirare fuori il meglio di sé. Ha anche saputo compattare un gruppo multietnico e tirarsi su le maniche davanti



Abile tattico e gestore di spogliatoio, è stato notato da altri club di A

alle difficoltà (tra Covid, infortuni e mosse di mercato), in pieno stile friulano. Ha ben compreso il ruolo dell'allenatore a Udine e ha dimostrato di saper stare al suo posto. Non ha mai cercato lo scontro con la proprietà, non si è mai lamentato delle difficoltà, ha saputo accettare 'quel che passa il convento', senza mai andare oltre. E questo, forse, è un tratto del suo carattere che lo espone di più alle critiche arrivate per lo più, guarda un po', dalla tv di famiglia.

Tanto che anche il fatto di non voler osare troppo, nemmeno in campo, è stato in qualche modo 'notato' da Pozzo senior quando ha pubblicamente affermato che questa squadra, per qualità della rosa, è da decimo posto. Il mister bianconero ha davanti ancora 10 partite per centrare il nuovo obiettivo posto dalla società (che a inizio stagione chiedeva solo una tranquilla salvezza). Sono altre dieci prove per meritarsi, se alla fine lo vorrà, la conferma. In realtà i risultati dovrebbero parlare per lui, ma all'Udinese non funziona così: i conti si fanno sempre al termine del campiona-

QUI WATFORD Il secondo posto è sempre più giallonero



Il Watford non si ferma più. Contro il Birmingham è arrivato il quinto successo consecutivo che conferma il secondo posto della squadra di Munoz. Gli Hornets si presentano alla sosta con 6 punti di margine sulla terza forza della Championship, lo Swansea e a meno otto dalla capolista Norwich. Ma soprattutto la squadra cresce in consapevolezza e ne beneficiano tutti i giocatori.

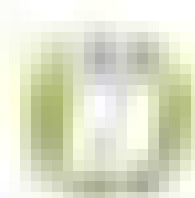
Non solo gli ex bianconeri Ken Sema, autore finora di 5 reti e 5 assist, e Francisco Sierralta, da dicembre titolare inamovibile, ma anche Adam Masina che, dopo aver segnato due reti importantissime contro Nottingham Forest e Cardiff, gol che sono valse il successo al Watford, ha avuto l'ok dalla Fifa per poter essere convocato dalla nazionale marocchina dopo aver vestito in passato l'azzurro dell'Under 21.

È il tempo dei recuperi da infortuni e Covid

Continua il periodo difficile per il Pordenone. A Empoli, contro la capolista, la squadra neroverde contava 13 defezioni e ha ceduto solo all'88° su autorete. Il focolaio Covid ha prodotto il rinvio della gara con il Pisa e poi sono emerse altre 6 positività. Ora c'è la sosta, il prossimo impegno per i Ramarri è quello in calendario venerdì 2 aprile alle 19 a Bre-



scia contro le Rondinelle. Per allora, la speranza è quella di recuperare almeno alcuni infortunati. Potrebbero tornare a disposizione Barison e Butic, i più vicini al rientro; e magari anche Pasa e Bassoli. Oltre, ovviamente, ad alcuni elementi colpiti dal Covid. Ci vorrà più tempo per ritrovare Finotto e Morra, mentre la situazione di Vogliacco va monitorata costantemente.



Settimana di lavoro ottimale al Bruseschi, con Gotti che deve rinunciare solamente a due nazionali: Stryger Larsen e Nestorovski

Calcio Udinese

MR GOTTI

to. E allora, in attesa del verdetto finale, proviamo a stilare una pagella del mister basandoci sui numeri che può sottoporre alla dirigenza friulana.

Gotti è ufficialmente l'allenatore dell'Udinese dal 1° novembre 2019, ma aveva diretto la squadra da allenatore al posto di Tudor già in occasione di Udinese-Torino del 20 ottobre 2019 vinta dai bianconeri per 1-0. Già quello fu un successo fondamentale per la squadra bianconera, che prima di quella partita era a un punto dalla terzultima e veniva da 2 vittorie, 4 sconfitte e 1 pareggio. Quando Gotti si è insediato al posto di Tudor, non ha operato stravolgimenti, ma ha subito voluto ridare la maglia da titolare a Nuytinck, difensore che con lui si è dimostrato la colonna della retroguardia e che il tecnico croato aveva accantonato di proposito. Nella sua prima stagione alla guida dell'Udinese, Gotti ha poi affrontato 28 partite ottenendo la bellezza di 35 punti (se sommiamo quelli con il Torino, sarebbero 38) in 28 (+1) partite. Si è subito dedicato alla cura della fase difensiva, visto che nelle ultime due gare con Tudor la squadra aveva preso ben 11 reti e al termine della stagione contava 34 gol presi. Sono 32 (+1) quelli fatti sotto la sua gestione. Il meglio lo ha dato nelle 12 gare finali, in cui ha raccolto 17 punti che hanno portato al 13° piazzamento finale, con un margine di ben

10 punti sul Lecce, retrocesso.

Nel profondo Nordest, ci si era ben presto resi conto delle sue capacità come tattico e anche come gestore di spogliatoio. Ma da fuori regione, sul suo conto, tutto taceva. Tanto meglio per l'Udinese, che ha potuto confermarlo (non senza il 'giallo' della tentazione Semplici) anche per questa stagione. Il voto a Gotti per quanto fatto da allenatore dell'Udinese nella sua 'prima volta' è tra il 6,5 e il 7, prendendo in considerazione tutta la stagione.

**■ Dopo 28 partite il mister
■ ha ottenuto 35 punti lo
■ scorso anno e 33 questo**

Quest'anno si è confermato sostanzialmente in tutto: ha saputo superare le difficoltà peggiori (Covid, infortuni vari e scossoni di mercato) ottenendo, ancora in 28 gare, 33 punti che oggi valgono il dodicesimo posto. In 28 partite ha fatto più reti rispetto allo scorso anno (siamo a 36, +4) e ne ha subite meno (30 contro le 34 del suo periodo passato). Ma soprattutto sta riuscendo a dare una continuità di prestazione e risultati che nel girone di ritorno ha portato 12 punti in 9 gare. Se saprà ripetersi, da qui alla fine, sarà difficile per l'Udinese non puntare ancora su di lui.



Bram Nuytinck

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Senso di esclusione dietro il gesto di Prandelli

Claudio Pasqualin



Cesare Prandelli ha salutato la Fiorentina con una lettera aperta, dura, dolorosa e soprattutto vera. Per lui la panchina della squadra della città che lo aveva da

tempo ospitato non era un semplice lavoro, né l'opportunità di rilanciarsi dopo qualche avventura sbagliata all'estero. Firenze era Firenze, una scelta di cuore.

Ecco perché deve essergli costato davvero tanto il passo indietro da quello che lui stesso ha dichiarato non essere più il suo mondo. Prandelli ha scritto di trovarsi "in un assurdo disagio" e che dentro di lui "era cresciuta un'ombra".

Certo, è vero che per lui i mesi in viola debbono essere stati una specie di calvario per i risultati non all'altezza delle aspettative, ma credo che un carico da novanta in un cuore già fragile e straordinariamente sensibile l'abbia messo il calcio litigioso di oggi, dal quale emerge un'arroganza che mal si concilia con lo stato di devozione di una realtà economica ormai vicina al punto di rottura. L'addio di Cesare Prandelli è quello di un uomo intelligente e sofferente, soffocato da un disagio che non vuol più reprimere e che la pandemia di certo non aiuta a mettere da parte. "Scorie e veleni che si accumulano e ti presentano il conto tutto assieme" scrive Cesare Prandelli e detta così potrebbe sembrare una storia di normale 'depressione'.

Ma per me, quella di Prandelli più che di depressione è una storia di esclusione, che è anche peggio della depressione. "Questo mondo non fa più per me" è la frase chiave che Cesare ha lanciato in una bottiglia che pochi cercheranno di recuperare e che invece sarà presto dimenticata. Prandelli non aveva il carisma di un Mourinho o di un Guardiola e nemmeno una società forte alle spalle. Prandelli è stato svuotato da un mondo che ha cambiato in fretta, e in peggio, le sue regole e le sue modalità. Ha scritto una lettera bellissima e umanissima. Troppo bella e troppo umana, forse, per un mondo che già domani l'avrà dimenticata. Naturalmente spero di sbagliarmi e spero che un giorno non lontano Cesare Prandelli possa spiegarci meglio e, soprattutto, possa sentirsi meglio.

A differenza degli ultimi, questo campionato è più tranquillo per i tifosi dal cuore debole

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Le poche soddisfazioni di una contrattazione al ribasso



Quindici anni fa stavo rientrando dal turno di lavoro, che finiva più o meno a mezzanotte, e all'altezza di via Cividale mi sono ricordato che Fabian Ríz stava presentando il suo ultimo disco "Tra viarsâ" in un locale alternativo nelle vicinanze. Purtroppo, il concerto era già terminato, ma Fabian stava ancora lì, a spiegare a due fan estasiati cose che per noi umani non sono riconoscibili mentalmente d'acchito, sorreggendo una pinta di birra chiara con il mignolo mentre con l'altra mano teneva in equilibrio la chitarra.

Ciao - gli dico - sono arrivato tardi ma vorrei almeno comprare il disco. Sigûr John, risponde lui, che mi chiama così dai tempi delle scuole superiori. Quanto costa, chiedo io. Dieci euro, risponde lui, ne ho solo tre, aggiungo io, dammene uno, chiosa lui sorridendo e invitandomi a bere. Della sbronza successiva dirò un'altra volta, ma questa contrattazione al ribasso, con questo geniale musicista ed ex centrocampista di livello, si presenta anche prima delle partite interne dell'Udinese a casa di Nando Tambûr, a Brazzacco, quando si discute sul prezzo delle bottiglie di vino che verranno successivamente servite e terminate prima dell'intervallo di una qualsiasi gara interna dei bianconeri.

Molte volte, come l'ultima, ubriacarsi diventa l'unica alternativa plausibile allo scempio messo in campo dai ragazzi di Gotti (peraltro, ottimo allenatore a prescindere), che qualche volta si prendono un giorno di vacanza e se ne fregano di tutto quello che accade intorno al loro, interiorizzando schemi e pressing come Carl Jung prima di un raggio a briscola con Sigmund Freud in 'privata' a San Vito di Fagagna. Ci sono modi e modi di perdere, su questo non si discute, e la Lazio arrivava da una striscia di batoste non da poco, anche con squadre

Molte volte ubriacarsi diventa l'unica alternativa plausibile allo scempio messo in campo dai ragazzi di Gotti

prive di qualità e gamba. Nando, come quasi tutti noi, si aspettava la consacrazione, quel balzo in avanti verso le qualificazioni europee, o perlomeno uno stabile posizionamento nella parte sinistra della classifica.

Certo, questo campionato, a differenza degli ultimi dove ci si salvava alla fine, è assolutamente più tranquillo per i tifosi dal cuore debole, tuttavia qualche cosa in più speravamo di poterla vedere, magari con l'ingresso in campo del virgulto Braaf. Molto spesso, la paura di subire imbarcate sputtananti blocca la fantasia e la voglia di fare gioco, oltretutto questa squadra, per come è costruita, ha talento da vendere, però bisognerebbe essere in grado di prendere delle decisioni più coraggiose. Non parlo di incoscienza o di una voglia inappagata di spettacolo alla Zdenek Zeman, ma di provare a gettare il cuore oltre l'ostacolo, di osare, di tentare di vincere senza aspettare gli errori dei nostri avversari di turno.

Nando, qualche volta, versa pure una lacrima di nascosto da noi amici e da sua moglie Wanda, una donna forte e schietta ma che di pallone capisce come noi di tombolo, perché ci tiene, perché vorrebbe riprovare a emozionarsi di nuovo. Alla fine, dopo che anche l'ultima fetta di salame nostrano è sparita saltando la creanza, ci si consola con la certezza che la prossima volta andrà meglio, perché il mister è in grado di imparare dalle sconfitte e di motivare i ragazzi.

Pare che il Liverpool stia pensando al nostro De Paul per la prossima stagione, e Nando, sulla porta, mi sussurra "se proprio Rodrigo deve andare, meglio lì che all'Inter".

A meno che Pozzo non ci faccia un regalo, sarebbe un segnale gradito e molto importante per noi dei Distinti e per tutti quelli che amano l'Udinese.



Pare che il Liverpool stia pensando al nostro De Paul

Nando Tambûr qualche volta versa una lacrima di nascosto perché vorrebbe riprovare a emozionarsi

Un patto per l'ambiente

La difesa e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi sono responsabilità di tutti, cittadini e istituzioni

Il Comune di Remanzacco si è dotato dall'anno scorso di una "Carta di impegno dei cittadini per l'ambiente", sulla base di una richiesta che giunge dalla comunità, per orientare non solo le istituzioni ma tutta la popolazione verso una maggiore sensibilità nella tutela e valorizzazione degli aspetti naturali del territorio. La novità di questo documento è che si tratta di un "vero e proprio patto" rivolto ai singoli cittadini ma soprattutto alle associazioni ed organizzazioni operanti sul territorio. Nel preambolo dell'atto, infatti, dice: "La salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente sono radicati nella sensibilità dei cittadini residenti nel nostro comune, per questo siamo chiamati ad azioni durevoli e non più differibili, per promuovere l'utilizzo delle risorse e per garantire il diritto alle generazioni future di poter vivere in armonia con la natura".

E poi: "L'Amministrazione, le associa-

zioni, ogni persona, fisica o giuridica, pubblica o privata, ha il dovere di tutelare l'ambiente. A tale scopo, ciascuno contribuisce, secondo le proprie capacità, alla conservazione, protezione e ripristino dell'integrità del territorio nel quale vive".

"I firmatari - precisa il patto - devono considerare come primario l'obiettivo della tutela dell'ambiente

nella programmazione e nell'attuazione delle loro attività,

in particolare per promuovere azioni concrete contro i cambiamenti climatici, per la protezione delle acque, dell'aria e del terreno, per la conservazione della biodiversità e la tutela del paesaggio. A questo fine, si impegnano a promuovere politiche di sostegno, incentivazione, innovazione e modelli economici rispettosi dell'ambiente".

Quindi, solo con l'impegno di tutti l'ambiente, anche a Remanzacco, può essere difeso e valorizzato per la qualità della vita dei suoi stessi residenti.



FRIUL SICUREZZA Basta poco per sentirsi sicuri

50% DETRAZIONE FISCALE

Contattaci per una consulenza gratuita, soddisferemo le tue esigenze!

Strada Oselin 91/8 - 33047 Remanzacco (UD) - Tel. 0432/667877
Cell. 327/0995442 - 347/6531981 - info@friulsicurezza.it - www.friulsicurezza.it

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco (UD)
Via S. Antonio di San 83
Tel. e fax 0432/658769

Cell. 317 542827 - info@la-furlanina.it - www.la-furlanina.it

Azienda Agricola
Saccavini
prodotti genuini

fat come une volte
FVG FoodVeryGood

frutta e verdura, carni e salumi
produzione propria

In arrivo i nostri asparagi e le nostre fragole!

ORARIO: da Lunedì a Venerdì 9.00 - 13.30 | Sabato 8.30 - 12.30
Lunedì, Mercoledì e Venerdì 15.00 - 19.00 Domenica CHIUSO

AZIENDA AGRICOLA SACCAVINI REMANZACCO loc. Casali, Motino Camero, 29
Tel. 0432.668802 - Info sul: www.fatcomeunevolte.com

GE. CO. SNC

di DI GIORGIO E SCARAVETTO

ELABORAZIONE DATI CONTABILI CONTO TERZI

Via Piave 2 - 33040 POVOLETTO (UD)

Tel. 0432 679308 - Fax 0432 634770 - gecodor@libero.it

Basket

Sabato 27 al PalaGesteco arriva Teramo a Spicchi.
Palla a due alle 19 con diretta su Telefriuli

LA GESTECO centra l'ottavo successo di fila, mettendo a segno un importante due su due nella seconda fase stagionale

Cividale a forza otto

C'è poco da dire: quando la Gesteco gioca come nel secondo tempo di Atri, nemmeno una Globo Giulianova per nulla banale riesce a rimanere in scia. La lunga trasferta abruzzese sembrava segnata dopo un primo tempo nel quale i padroni di casa difendevano con grande energia, trovando al contempo canestri importanti con Thiam e Dron.

La forza della squadra di coach Pillastrini è stata la resistenza: si è fatta scivolare via il momento difficile, recuperando qualche punto nel terzo periodo e premendo sull'acceleratore nell'ultimo quarto, che dice 29-7 per i ducali.

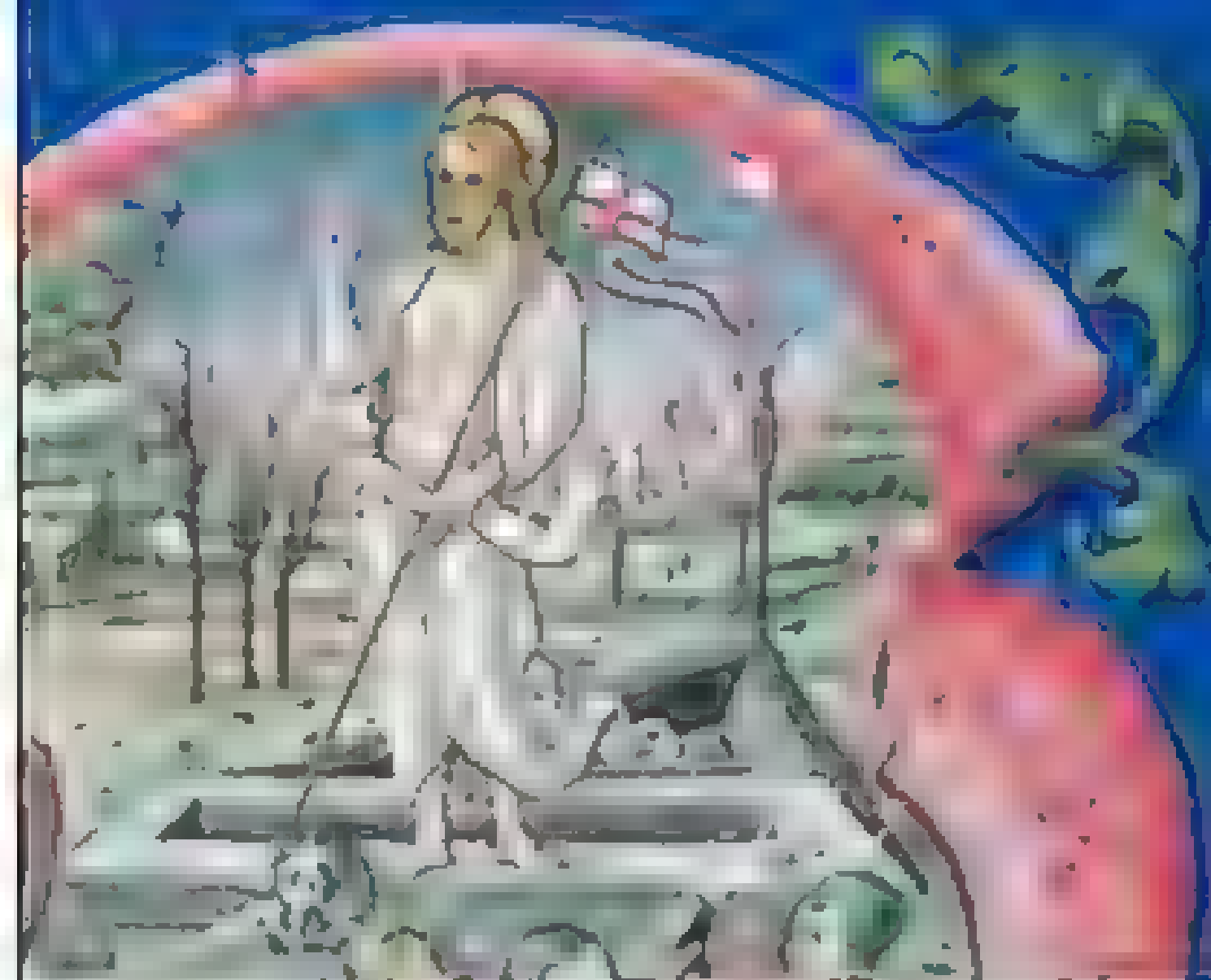
Complicato e forse ingiusto fare nomi quando si gioca da squadra. Leo Battistini con 29 punti e 11 rimbalzi, le quattro triple di Hassan, la



PASCHALIA FVG

Passione & Resurrezione
con i cori in rete

2021
11ª edizione



segui la programmazione sul sito
www.uscifvg.it

USCIFVG
Unione Società Coristi
del Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con

USCIGO
Unione Società Coristi
Provincia di Gorizia

USCIPN
Unione Società Coristi
Provincia di Pordenone

USCITS
Unione Società Coristi
Provincia di Trieste

USCFUD
Unione Società
Coristi Friuli Venezia Giulia

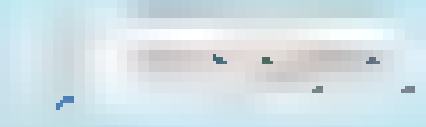
USCIZSKD
Coristi Società Coristi
Dolomiti



con il patrocinio di

feniarco
Federazione Nazionale Italiani
Pensionati e Retirati

con il sostegno di



**FONDAZIONE
FRIULI**

Nuova Aquila a disposizione di coach Pillastrini. Si tratta di Alessandro Cipolla, guardia classe 2000 di Sesto San Giovanni

Basket

verso i play-off

solida partita di capitano Fattori e la grandissima applicazione difensiva di Rota e Cassese hanno girato l'inerzia della sfida. Dei sette punti realizzati dai giallorossi di casa nell'ultimo quarto, sei sono arrivati infatti a gara compromessa.

Ora? Non cambia nulla. Dopo otto ore

di pullman, coach Pillastrini ha deciso di chiamare i suoi ragazzi per un allenamento in vista del successivo match che 'dista' solo 48 ore.

L'elemento saliente, per una società nata solo la scorsa estate, è che, dopo due gare su otto della seconda fase, la Gesteco può già dirsi qualificata ai play-off che coinvolgeranno le prime otto classificate di ognuno dei quattro raggruppamenti.

Adesso ogni vittoria servirà a garantirsi una migliore posizione e, quindi,

la possibilità di disputare più partite decisive in casa.

Dopo la prossima gara interna contro

Teramo, la Ueb sarà impegnata a Rimini e Cervia nelle Final Eight di Coppa Italia. Il quarto di finale che coinvolge i ragazzi di Pillastrini sarà l'ultimo, quello che si disputerà alle 21 di venerdì Santo contro la Moncada Agrigento, una delle squadre più forti della categoria. Avventure che la Gesteco affronterà con una nuova 'Aquila' nel motore: Alessandro Cipolla, guardia classe 2000 di Sesto San Giovanni, cresciuto nelle giovanili di Reggio Emilia dove ha avuto come coach, tra gli altri, un certo Stefano Pillastrini. Ha passato la prima parte della stagione in prestito alla Stella Azzurra Roma ma ora sarà di certo di grande aiuto alla Ueb in allenamento e in partita.

IL PUNTO

Ueb cerca conferme

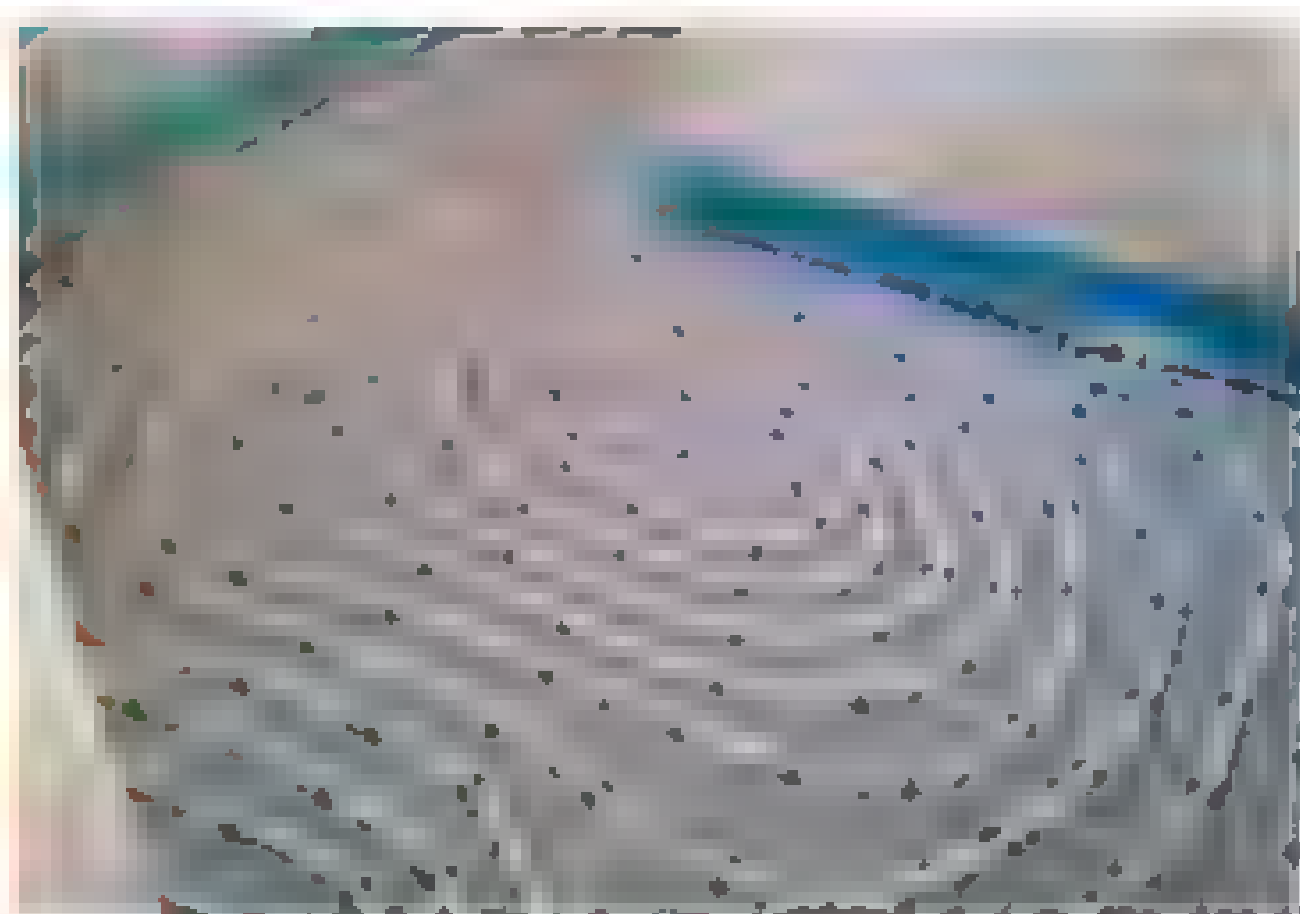
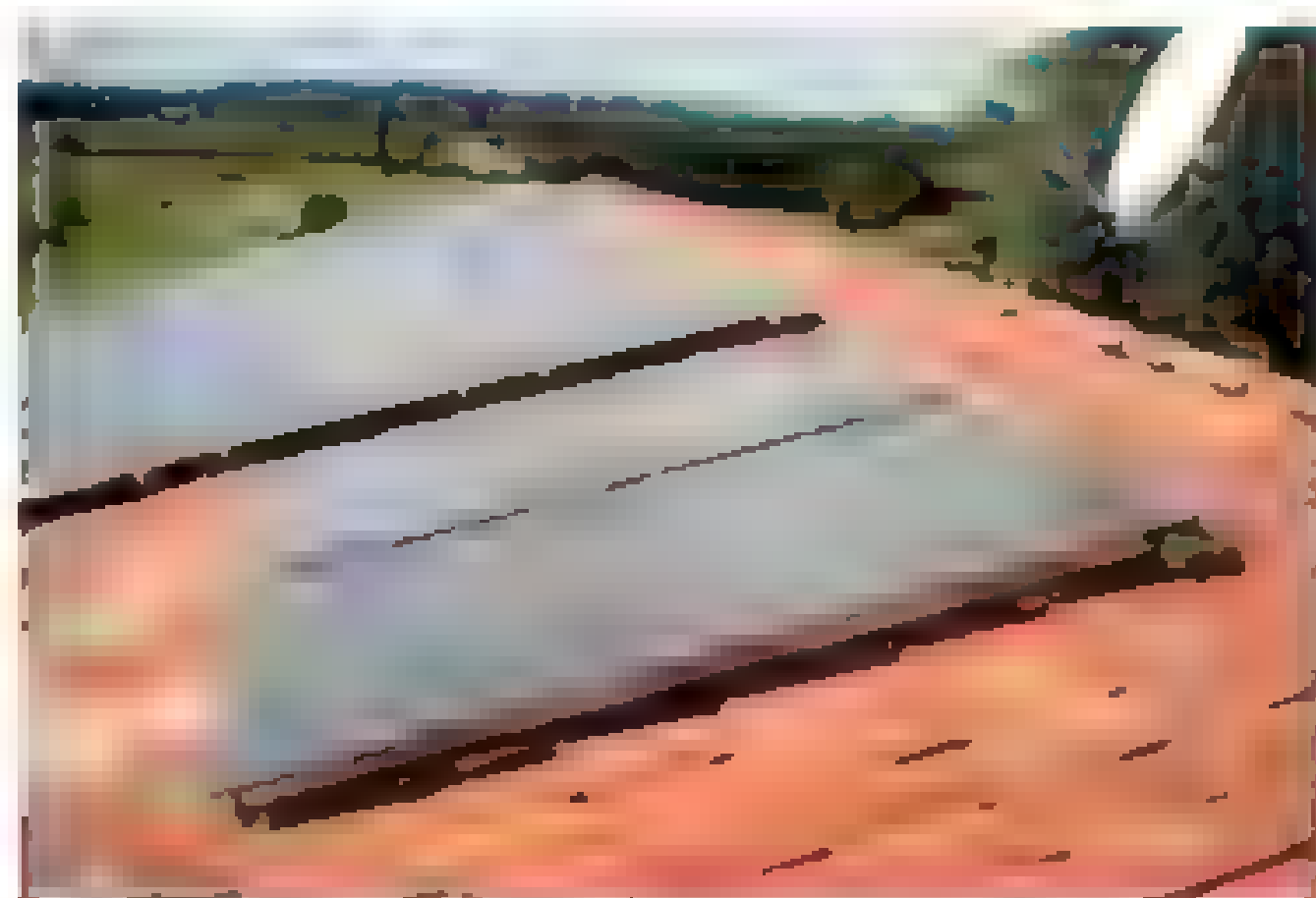
Il sabato 27 marzo alle 19, al Pala-Gesteco e in diretta su *Telefriuli*, arriva Teramo a Spicchi 2K20. La formazione condotta da coach Salvemini ha chiuso la prima fase nelle retrovie del girone C2, con quattro vittorie su 14 gare, ma soprattutto è reduce da dieci giorni d'isolamento fiduciario in seguito alla positività di alcuni elementi del gruppo squadra di Roseto, affrontato al termine della 'prima fase'.

L'avversaria non va, però, sottovalutata: come tutte le squadre dell'ex gruppo C2, Teramo è formazione di grande temperamento, non molla mai e vorrà dimostrare di aver assorbito il lungo periodo senza allenamenti all'attivo. La Gesteco, invece, vorrà confermarsi al vertice e continuare una striscia vincente che la vede imbattuta dalla partita giocata a Senigallia.

Idrotermica Celotti

di Celotti Massimo

L'idrotermica Celotti di Udine si occupa di tutte le tipologie di impiantistica idraulica e di riscaldamento, di installazioni di ogni tipo di caldaia e climatizzatore, di impianti solari termici, di impianti fotovoltaici e di manutenzioni di caldaie. Gli interventi sono eseguiti da personale esperto ed attento alle vostre esigenze che vi saprà guidare nella scelta dei prodotti e saprà intervenire con tempestività rispettando tutte le normative vigenti e con cura verso l'ambiente.



Ufficio e Sede Legale:
Via Porzus 14/16 UDINE
Tel.Fax 0432 566065

Condizionamento Riscaldamento

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Gnocchi di sclopit



La *silene vulgaris*, in madrelingua friulana *sclopit*, è una pianta perenne che cresce ai margini delle strade, nei prati o nei fossati, di cui tra aprile e giugno si raccolgono le foglie prima che fiorisca. Lo *sclopit*, diffuso in tutta Italia, è consumato sia

crudo sia cotto. Il suo sapore delicato rende ottimi i risotti, le frittate, le minestre oppure i secondi di carne e pesce, in questo caso viene cucinato in padella con uno spicchio d'aglio e servito come contorno. Leggenda vuole che viene chiamato anche Erba di Sileno, poiché il suo fiore a palloncino ricorda la bella pancia tondeggiante di Sileno, figura mitologica greca associata alla vinificazione.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 1 kg di patate per gnocchi, 150 gr di silene (*sclopit*), 3 uova di quaglia o 1 di gallina, 150 gr farina 00, 100 gr di striscioline di speck, 50 gr di burro, sale.

PREPARAZIONE: lessate il silene per una ventina di minuti e poi frullatelo. Nel frattempo cuocete a vapore le patate pelate e poi schiacciatele sulla farina che avrete distribuito su una spianatoia. Aggiungete l'uovo, il silene e il sale e impastate fino a ottenere una pasta compatta ma morbida. Tagliate un pezzo di pasta per volta e formate dei serpentelli che andrete a tagliare in piccoli pezzi. Fate saltare le striscioline di speck in una padella antiaderente e sciogliete il burro a parte. Cucinate gli gnocchi in una pentola con acqua leggermente salata finché non affioreranno in superficie. Servite gli gnocchi con lo speck, un cucchiaino di burro fuso e una spolverata di formaggio grattugiato.

www.migustafvg.com

Azienda Agricola Bolzicco Fausta

L'azienda Agricola BOLZICCO FAUSTA è una piccola realtà familiare friulana nel comune di Cormons ai piedi del monte Quarin, tra le zone DOC Collio e Isonzo, terra di confine a due passi dalla Brda (Collio Sloveno) entrambe zone vocate per la produzione di vini bianchi e rossi. La prima costituita da marne ed arenarie stratificate di origine eocenica chiamate "ponca". La seconda comprende gran parte della provincia di Gorizia ed è attraversata dal fiume Isonzo la cui caratteristica è di essere molto calcareo. La temperatura è ottimale grazie all'azione termoregolatrice del mare ed alle montagne che frenano la penetrazione dei venti da nord.

Nei 7 ettari vitati, da oltre cinquant'anni si producono vini autoctoni e internazionali nel rispetto



delle tradizioni che si tramandano da generazioni. Il patrimonio viticolo aziendale è costituito da vigneti "storici" dal più antico del 1949 al più recente degli anni 2000, coltivati con cura e passione per garantire la longevità del vigneto: basse rese per esaltare le caratteristiche naturali di ogni vitigno. Negli anni la vendita dei vini avveniva principalmente nella "Frasca"



(oggi Ristoro Agriturismo) oltre alla vendita di una parte delle uve prodotte. Dal 2017 sono state prodotte le prime bottiglie di Friulano, Ribolla Gialla e Malvasia vini bianchi storici autoctoni, unici per profumi, struttura e sapidità oltre a freschezza e mineralità. Si producono inoltre il Sauvignon, il Verduzzo passito (Brezan), il Merlot e il Collio Bianco (Vigne da Mont).

In cantina si rispettano i ritmi lenti dei vini che devono fare il loro lungo percorso per esaltare al meglio le loro caratteristiche. Tutti i vini prodotti vogliono raccontare una storia di territorio e di persone legate tra loro da tradizione e passione. "Cerchiamo di fare il meglio che possiamo, con quello che abbiamo, nel posto dove ci troviamo" con questa frase vogliamo racchiudere la filosofia della nostra azienda.



CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA CON MINIMO 50 EURO DI SPESA

Azienda Agricola Bolzicco Fausta, Cormons (GO) via San Giovanni 60 - aziendabolzicco@libero.it - cell. +39 335.258608

Le sue 'slicers' riescono a tagliare fette dello spessore di un decimo di millimetro

Opinioni



Bepi Pucciarelli

Dal volano delle Guzzi a quello delle affettatrici

Dal ritmo cadenzato - musica per le orecchie degli appassionati - di una moto d'epoca, che gira al minimo, al fruscio quasi impercettibile di una affettatrice oggetto del desiderio per gli chef - e non solo - di tutto il mondo: potrebbe essere questa la colonna sonora che accompagna la storia dei primi 40 anni dell'officina meccanica aperta nel 1981 da Mirco Snaidero a Colloredo di Montalbano (Mels per la precisione).

Una storia di volani, si potrebbe dire. Dal volano della storica Guzzi 'Normale 51' (la prima costruita dalla fabbrica Guzzi esattamente 100 anni fa, che Mirco ha avuto l'onore di restaurare due volte e che ora è esposta al Museo Moto Guzzi a Mandello del Lario) ai volani delle affettatrici. Ma soprattutto una storia di passione e di amore per il proprio lavoro.

Il passaggio dal restauro di moto a quello delle affettatrici avviene quando imprenditori e ristoratori di San Daniele del Friuli, patria del prosciutto, proprietari di Berkel storiche bisognose di manutenzione cominciano a rivolgersi a lui... Mirco lavora con competenza, precisione e attrezzature adeguate. Smonta completamente le macchine, cerca i ricambi originali e se non sono disponibili li ricostruisce curandone i minimi dettagli. Partendo da scheletri arrugginiti di affettatrici dismesse,

Quaranta anni di storia per l'azienda di Mirco Snaidero e famiglia a Mels di Colloredo



pronte per le discariche, le trasforma in macchine splendide e perfettamente funzionanti. Negli anni 2000, Mirco - affiancato dai figli Gary e Karin che nel frattempo sono 'entrati in ditta' - è pronto per il salto di qualità: costruire ex novo affettatrici a volano ad alta precisione di taglio. La prima è una replica della Vdf, basata sull'originale brevetto (datato 1869) di un olandese, tale Henricus Burgers, che lo vendette poi alla belga Vdf-Van Droogenbroeck Frères di Bruxelles. La particolarità del brevetto consiste nel movimento del carrello in senso semicircolare, una tecnologia che garantisce azzeramento di attrito meccanico e leggerezza imbattibili.

Nel 2007, il marchio Vdf è stato acquisito e registrato da Mirco Snaidero. La gamma dei prodotti intanto si è ampliata, con l'inserimento di altri tre modelli a marchio Snaidero, di differenti forme e dimensioni, in grado di soddisfare ogni esigenza tecnica ed estetica. Ogni macchina è un pezzo unico, realizzato in modo artigianale con lavorazioni di altissima precisione. Il risultato: le 'Snaidero slicers' riescono a tagliare fette dello spessore di un decimo di millimetro. Per le loro caratteristiche, le affettatrici Snaidero hanno trovato acquirenti in tutto il mondo: in Europa (Austria, Germania, Svizzera, Norvegia, Belgio) ma anche Stati Uniti, Australia, Giappone, Sudafrica.



Mirco Snaidero con i figli Gary e Karin



Il laboratorio di lavorazione (foto Laura Tessaro)



Il sogno di vivere in armonia con la natura, dove Natisone e Matajur creano un paesaggio unico

di Giuseppe Ragogna

L'oro rosso di Angela

Le stringeva il cuore nel vedere il campo abbandonato: quasi un ettaro di terreno che si riempiva di erbacce. Aveva un impiego in banca che non le permetteva la flessibilità di orario per imbastire qualcosa di diverso da numeri e calcoli: un posto fisso, uno stipendio, quel lavoro però lo sentiva lontano dai suoi desideri. Il fascino delle Valli era irresistibile. Cercava una soluzione che le permettesse di vivere in armonia con la natura, dove Natisone e Matajur, fiume e montagna insieme, creano un paesaggio unico. Ad Angela Venturini serviva un po' di tempo in più. Così i genitori le hanno spalancato la porta dell'autofficina di famiglia, a San Pietro al Natisone, lasciandole in gestione contabilità e segreteria. In cambio la figlia ha gli spazi necessari per prendersi cura della terra.

“Non volevo metterci le solite patate – racconta Angela – ma qualcosa di più accattivante e redditizio. Il gioco doveva valere la candela. L'obiettivo era di legare l'agricoltura alla mia passione per la cucina. Alcuni consigli mi hanno introdotto nel pianeta dello zafferano. Studi e letture, poi un corso a Urbino, hanno allargato i miei orizzonti”.

Angela era pronta: si trattava ‘soltanto’ di prendere per la prima volta la vanga in mano. Da quel momento non l’ha più abbandonata. Lavora nel rispetto della natura, in ogni sua fase, senza metterci aggiunte chimiche. E la terra non l’ha mai tradita. La sperimentazione è partita quattro anni fa con 500 bulbi. I germogli sono stati i segnali inconfondibili che l’idea era buona: “Non finivo di ammirare tutte quelle creature che sbucavano dal suolo. Il primo raccolto l’ho destinato all’autoconsumo. Ho festeggiato l’evento prendendo in gestione la cucina di un bar del paese per presentare lo zafferano, dall’antipasto al dolce. Sapori di successo, un tocco in più per le Valli”. L’investimento è salito a 5mila bulbi, fino a raggiungere progressivamente la meta dei 100mila. Angela osserva i campi attorno al suo, li coccola con lo sguardo e sussurra: “Perché non puntare a triplicare la produzione? Poi però basta”.

Tra la metà di ottobre e gli inizi di novembre, il campo di San Pietro al Natisone diventa una tavolozza di colori, dove la tonalità violacea



Il campo dello zafferano di Angela Venturini com'è in questa stagione... sullo sfondo il Matajur



Le varie fasi della coltivazione, culmina con la raccolta di ottobre (le foto in pagina sono di Angela Venturini)

🌸 All'inizio si trattava 'soltanto' di prendere
per la prima volta la vanga in mano 🌸

Reportage



dei fiori entra in contrasto con il verde intenso delle piantine. Ma ciò che conta è il rosso vivo degli stimmi, quei minuscoli filamenti che danno sostanza all'attività. C'è tanto lavoro alle spalle.

“Nella gestione ordinaria del campo mi arrangio da sola – spiega Angela – dedicando tutto il mio tempo libero; nel periodo della raccolta lascio invece l'attività dell'autofficina. Non ci sono per nessuno, anzi accolgo a braccia aperte anche l'aiuto dei familiari, compreso quello di Ivan, il mio compagno”.

Mentre la semina ammette un po' di meccanizzazione, le altre fasi sono manuali: si raccolgono i fiori da trattare rapidamente per evitare l'appassimento e restano gli stimmi da essiccare in laboratorio. Ecco liberato lo zafferano puro, il cui prezzo di mercato si aggira attorno ai 30 euro al grammo. Si tratta dell'elemento

Aveva un posto fisso in banca che le andava stretto e così si è fatta guidare dalla passione

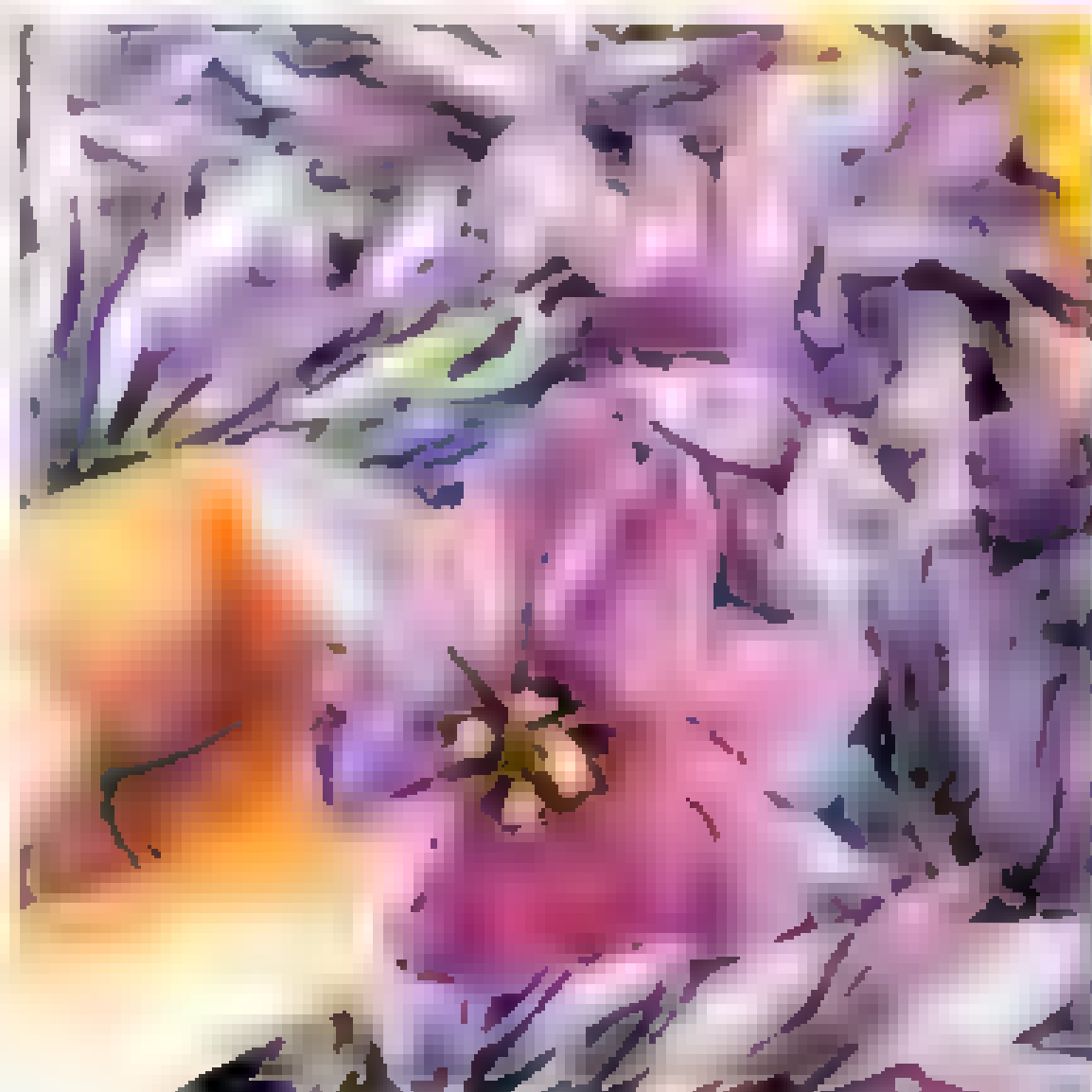
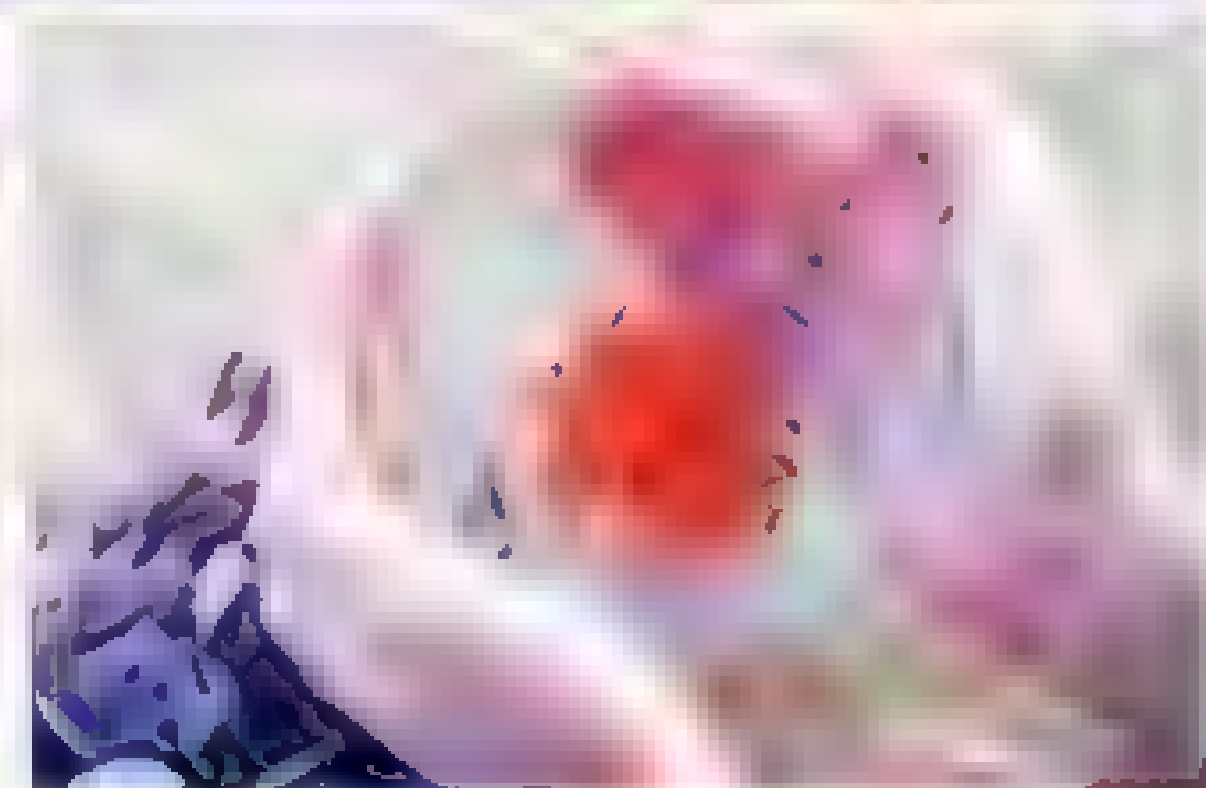
prezioso su cui ruota tutta l'attività. Non a caso il nome dell'azienda è 'Loro della Benecija' che in sloveno (vista la vicinanza) significa Valli del Natisone. La produzione è di circa mezzo chilo, confezionato in vasettini di vetro per creare ulteriore valore aggiunto. Angela

ci tiene a diffondere un altro messaggio: “Non uso plastica, tutto è riciclabile”.

Lo zafferano è ormai un elemento integrativo del territorio friulano, che si mescola con le tradizioni delle Valli, terre impervie, abitate da gente tenace che difende le solide radici. Ci hanno pensato le donne della Benecija a creare una rete di piccole imprese per diffondere prodotti e tradizioni.

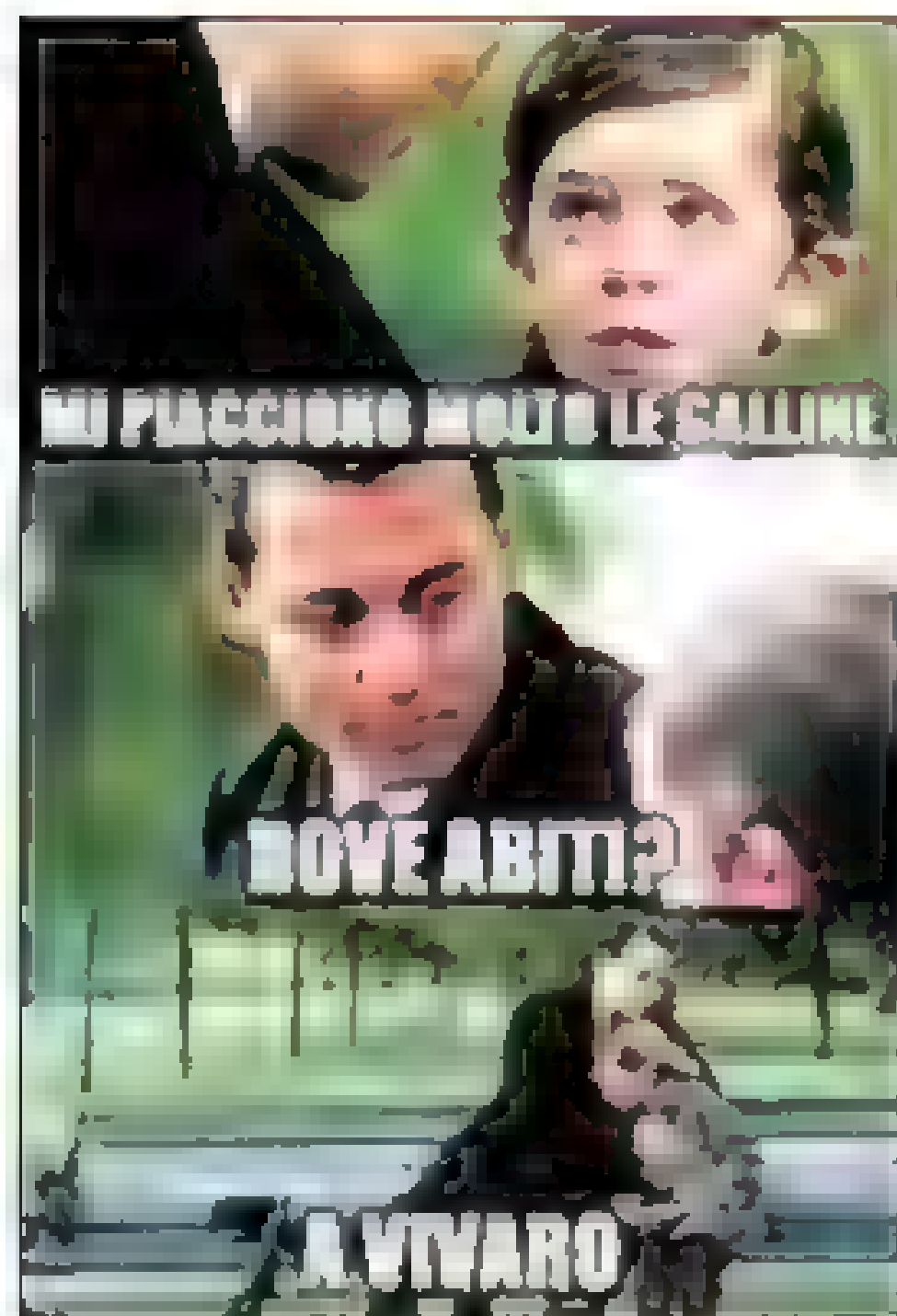
“Il primo lockdown – racconta Angela – ci ha incoraggiato a fare squadra per affrontare l'emergenza. Non ci siamo più fermate. È un modo di promuovere il territorio che ha potenzialità enormi di crescita”.

Tutti questi sono atti d'amore, più forti di ogni fatica, che aiutano la montagna a vivere. “Nelle donne ogni cosa è cuore, anche la testa” avverte uno slogan. Sono loro l'avanguardia della riconversione ecologica annunciata soltanto a parole dai politici.

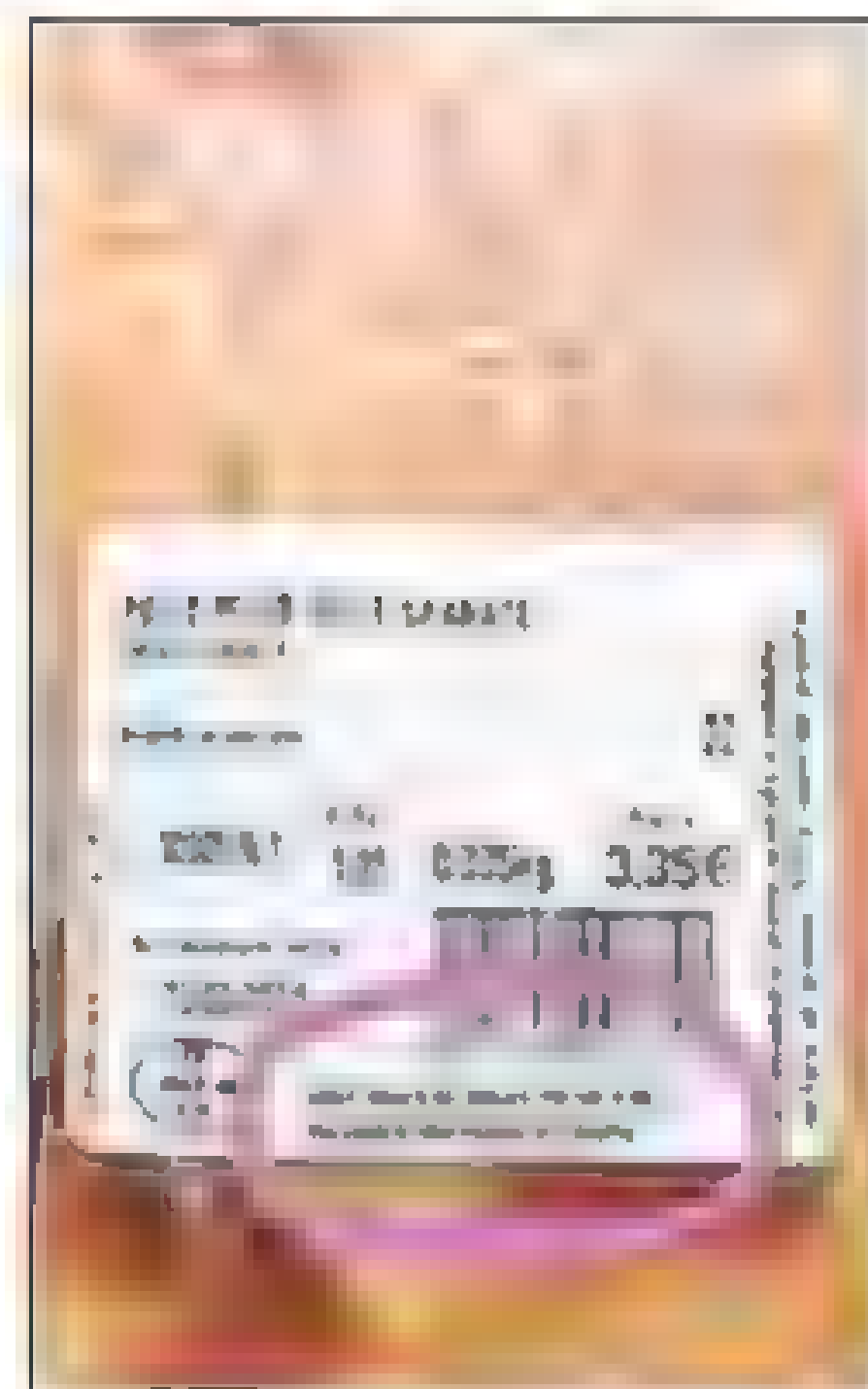


Gente del Friuli

L'INCIDENTE

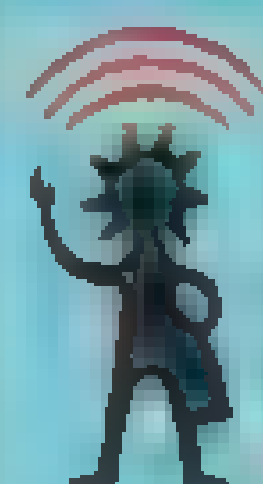


VIVARO. Il caso dell'allevamento di galline ovaiole colpito per errore dal proietto di un carrarmato, mentre si esercitava nel vicino poligono militare, oltre a preoccupazione tra la popolazione ha anche suscitato ironia che si è rapidamente diffusa anche sui social. Eccovene un assaggio.



ISONTINA AMBIENTE SRL

Bando di gara, CIG 864539232C
Questa Stazione Appaltante indice una procedura aperta telematica, con criterio dell'offerta al minor prezzo, per il servizio di trattamento del rifiuto spargiato. Importo complessivo stimato € 144.000,00 + IVA. Durata: 12 mesi
Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 15.04.2021. Documentazione completa di gara su https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_isontinambiente. Ricorso: TAR Friuli Venezia Giulia, sito: <http://www.giustizia-amministrativa.it>.
Il R.U.P.: Ing. Giuliano Sponton



RADIO ONDE FURLANE
www.ondefurlane.eu



Tel: 0432 530614

@Ondefurlane

facebook.com/rad-ondedefurlane

ISONTINA AMBIENTE Srl

Bando di gara

Lotto 1 CIG 866280874E

Lotto 2 CIG 8662927981

Questa Stazione Appaltante indice una procedura aperta telematica, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di autocam scarrabili, suddiviso in 2 lotti. Importo complessivo stimato € 310.000,00 + IVA. Consegna: entro 120 giorni. Termine ricezione offerte: 21.04.2021, ore 12:00. Documentazione completa di gara su https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_isontinambiente. Ricorso: TAR Friuli Venezia Giulia, sito: <http://www.giustizia-amministrativa.it>. Invio alla GEUE: 12.03.2021

Il Rup - ing. Giuliano Sponton



Vorrei fare la modella e viaggiare in tutto il mondo, ma con base... in Spagna

Gente del Friuli

GINEVRA SEBASTIANIS

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou



19 ANNI DI TALMASSONS, studentessa all'istituto "Stringher" di Udine, si definisce generosa, solare, testarda e volubile.

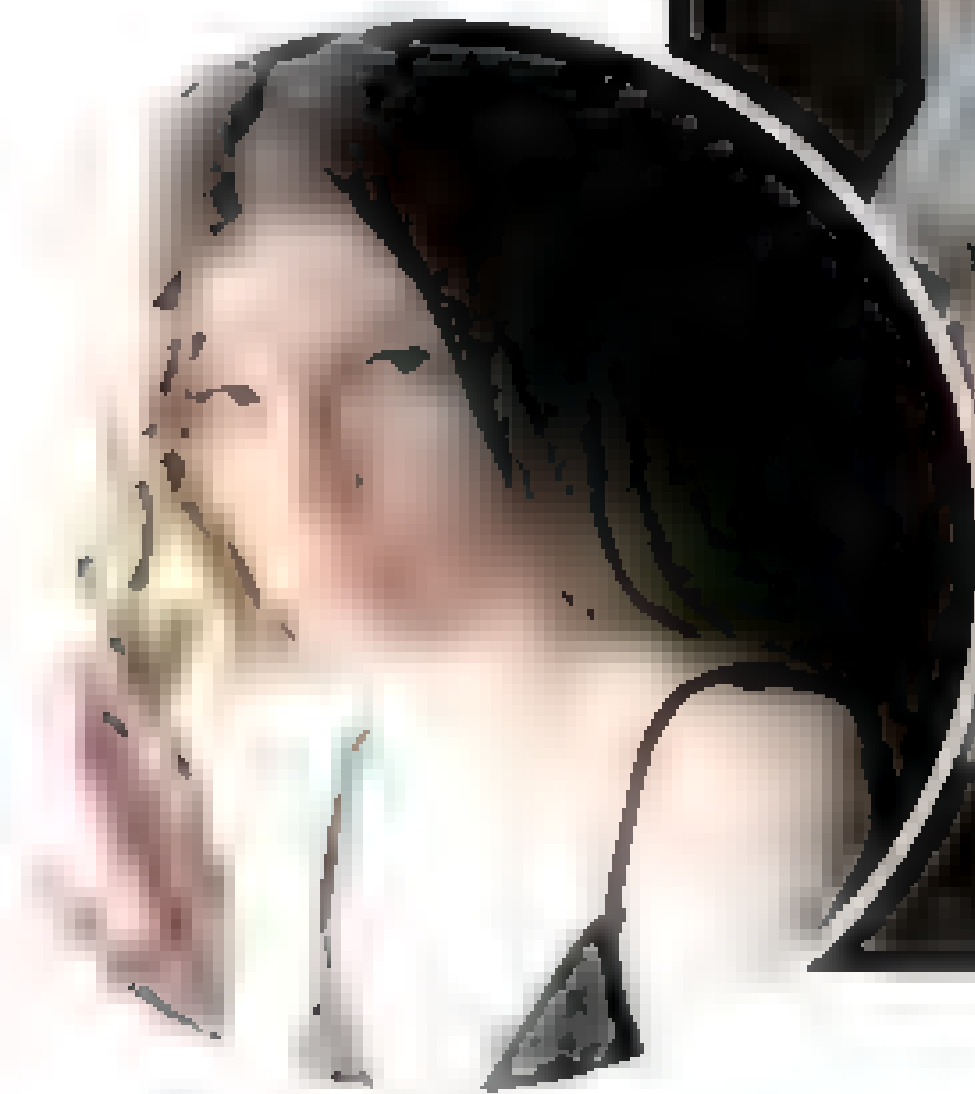
Quali sono i tuoi hobby?
Amo viaggiare e fare l'animatrice per bambini.

Qual è la tua aspirazione?
Diventare una modella e viaggiare in tutto il mondo.

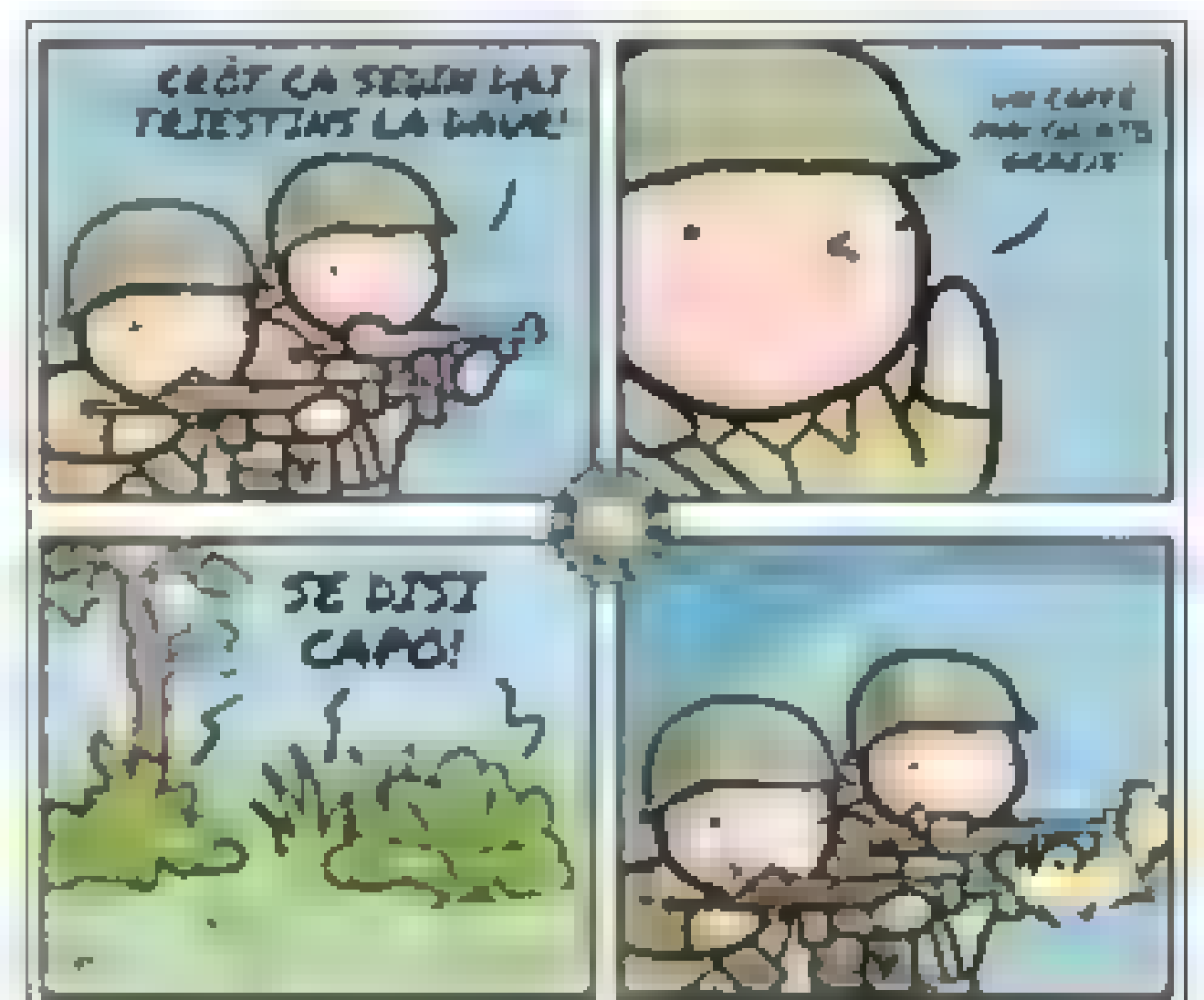
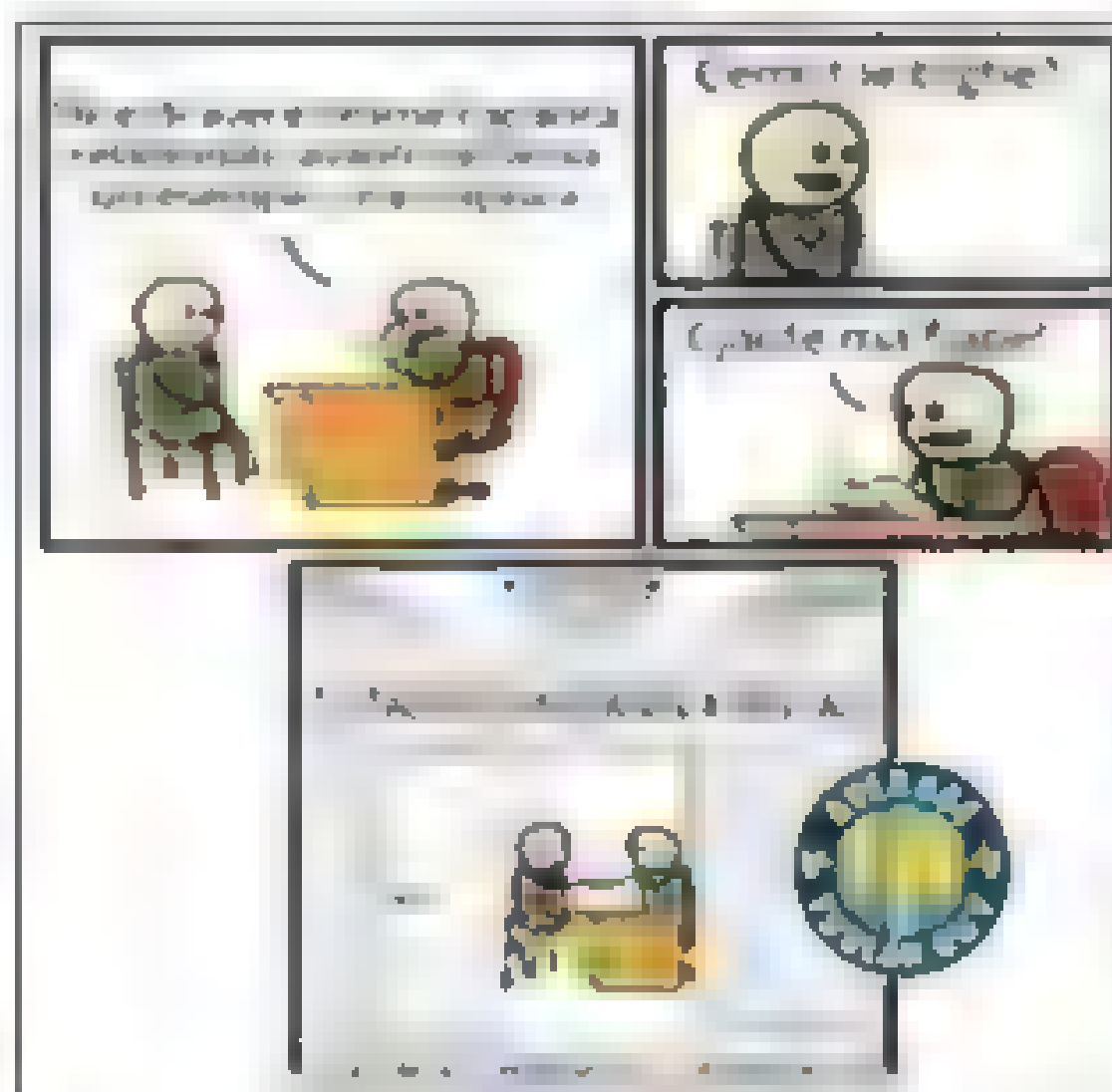
E il sogno nel cassetto?
Trasferirmi in Spagna.

Se tu fossi un animale?
Un delfino, per poter così esplorare gli oceani.

IL VOLTO DELLA SETTIMANA



IL FURLO Average Furlan Guy





AUGURA BUONA PASQUA

LA FERULA

www.laferula.it

Via Martiri della Libertà, 24 - Staranzano (GO)

Seguici su Facebook: Azienda Agricola "La Ferula"

**LATTERIA SOCIALE
CASTIONS DI STRADA**

Soc. coop. agr.

Via Roma 55 - tel. 0432 769606

Apertura spaccio
dal lunedì al sabato 8.30 - 12.30
mercoledì e sabato 16.30 - 18.30

Latteria Sociale Castions di Strada dal 1972 punto di riferimento del prodotto tipico locale. Produce formaggi lattici tradizionali e speciali, Montebello Dolci, formaggi montebellani, aspic, burro e yogurt.

Passa a trovarci allo spaccio aziendale a Castions di Strada

**fioreria
Hibiscus**

PALAZZOLO DELLO STELLA
via Nazionale 55 (località di Tubi)

mail: fioreriahibiscus@libero.it - tel. 340 3807730

Non è Pasqua senza Pinza

La ricetta secolare del panificio Bosio propone un dolce dal sapore intenso e dal significato mistico

Dopo il successo del panettone a Natale, quando ha fatto il record storico di 1.200 esemplari sia venduti al dettaglio sia spediti all'estero, il **Panificio Bistrot Bosio** di Staranzano rilancia per la Pasqua con il suo dolce simbolo: la Pinza.

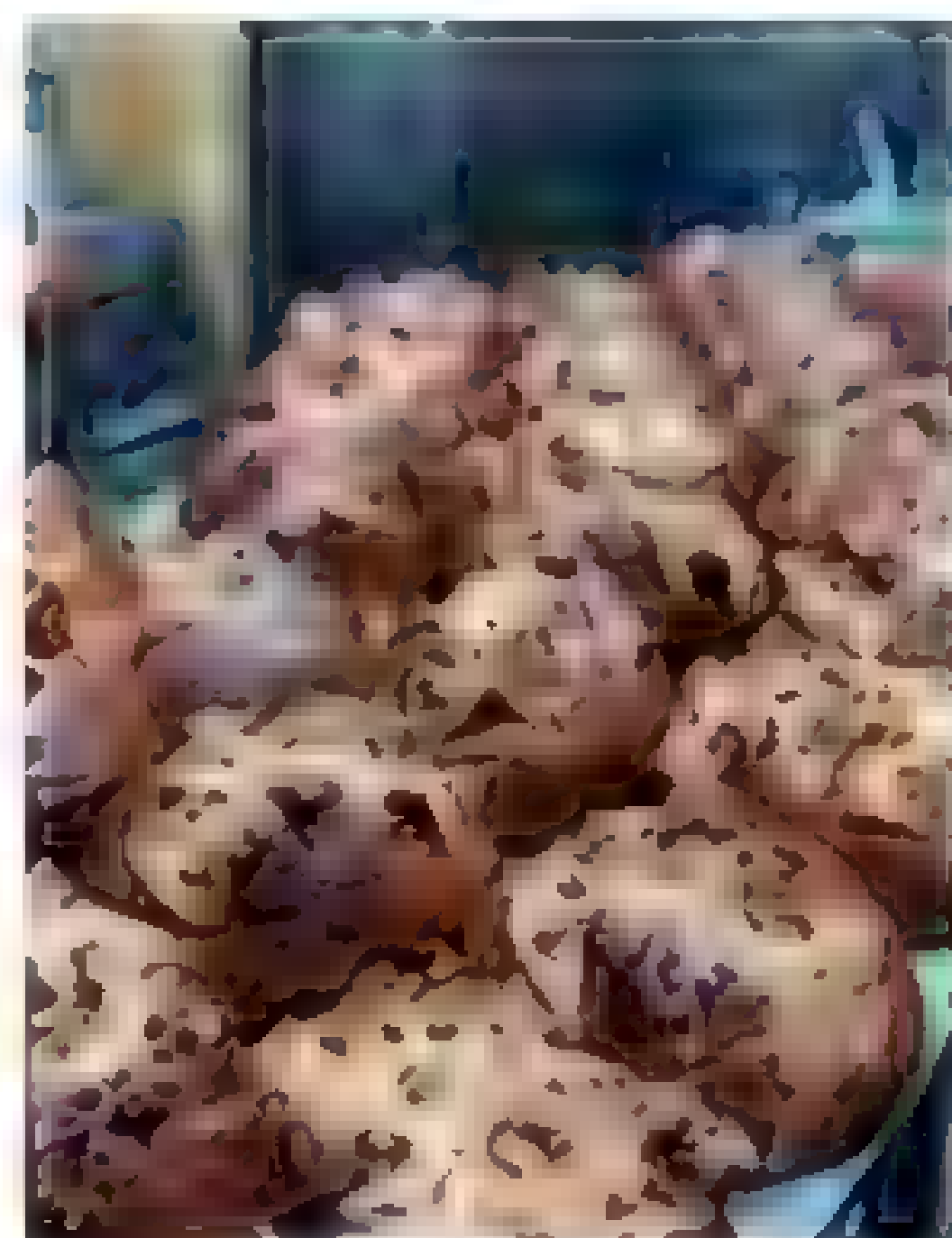
"Ogni pasticciere ha una propria ricetta del cuore - spiega il titolare Gianfranco Bosio - la nostra di famiglia ha una origine secolare, in cui ogni generazione ha messo qualcosa di suo, e ci è stata tramandata da mio bisnonno Mario Degano".

La Pinza è una tradizione sia triestina sia goriziana, con una origine antica, a tratti incerta ma ricca di grande simbolismo.

"Qualcuno parla di una origine longobarda - continua Bosio - altri ancora più antico greco, ma certamente in questa terra è frutto di mescolanze culturali. Un tempo l'impasto veniva fatto in casa con tre lievitazioni e poi ogni donna portava la propria Pinza nel forno del paese a cuocere e questo era anche un momento di aggregazione della comunità".

Il forno dei Bosio, oggi, nelle tre settimane che precedono Pasqua ne sforna centinaia ogni giorno. Due sono le varianti: classica oppure con gocce di cioccolato.

"Il taglio della pinza simboleggia la lan-



cia del legionario Longino che colpisce il costato di Cristo - svela Bosio -. Noi facciamo un taglio a doppia Z contrario, ideato da mio padre e che sappiamo farlo solo io e un nostro collaboratore, e consente in cottura di generare le punte verso l'alto che ricordano la corona di spine di Gesù oppure una corona da re".

Parallelamente, il Panificio Bistrot Bosio ha sviluppato anche l'offerta di colombe, con tre varietà: classica, con gocce di cioccolato e, dopo il successo di Natale, una con crema al pistacchio realizzata in edizione limitata di soli cento esemplari.

Easter's Selection 2021

Colomba Classica
Impasto classico con uva sultanina, glassa opaca e cioccolato.

Colomba Cioccolato
Con gocce di cioccolato fondente Belgio, glassa opaca, cioccolato.

Colomba Pistacchio
Impasto al pistacchio con crema di cioccolato al pistacchio e glassa al cioccolato bianco. Glassa con Pistacchio tritato di pregio.

Pinza Classica
Impasto classico arricchito con uva sultanina, uva moscato di Arona e canditi prezzemoli.

Pinza Cioccolato
Con gocce di cioccolato fondente Belgio.

MONFALCONE • VIALE COSULICH, 127 • TEL. 0431 722190
STARANZANO • VIA TRIESTE, 163 • TEL. 0431 481502



I consigli per una Pasqua rigorosamente 'con i tuoi'

Si diceva 'Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi', ma quest'anno anche il periodo pasquale sarà rigorosamente vissuto tra le mura domestiche. Dunque, facciamo mente locale su come organizzarci per tempo per preparare questa Insolita Pasqua 2021, che potrebbe rivelarsi anche migliore delle precedenti. Siamo infatti abituati a correre stressati al supermercato a prendere l'ingrediente che ci siamo dimenticati. Siamo abituati a trovare tutti gli scaffali stracolmi e a comprare dal macellaio o dal fruttivendolo tutto ciò che ci serve per il 'solito' pranzo pasquale. Ma quest'anno potrebbe non essere così e ancora più dei precedenti sarà fondamentale pensare a un menù ragionato e il più possibile realizzato con prodotti 'Made in Italy'.

Partiamo per tempo a ideare i menù, preparando anche un piano B se non dovessimo trovare tutto ciò che ci serve. Prepariamo la lista della spesa per non dover uscire un'altra volta e creare dannosi assembramenti e code davanti ai pochi negozi rimasti aperti o ai supermercati. Ci sono ingredienti che anche in tempi 'normali' spariscono in anticipo dagli scaffali, come il grano arso o la frutta candita per fare la pastiera napoletana, ma anche le uova fresche potrebbero scarseggiare se acquistate all'ultimo. Se non si trova un ingrediente, prepariamoci la ricetta di 'riserva': uno strappo alla tradizione non è poi una tragedia! Ci sono migliaia di siti da consultare per trovare proposte alternative e chissà che non le adotteremo anche l'anno prossimo.

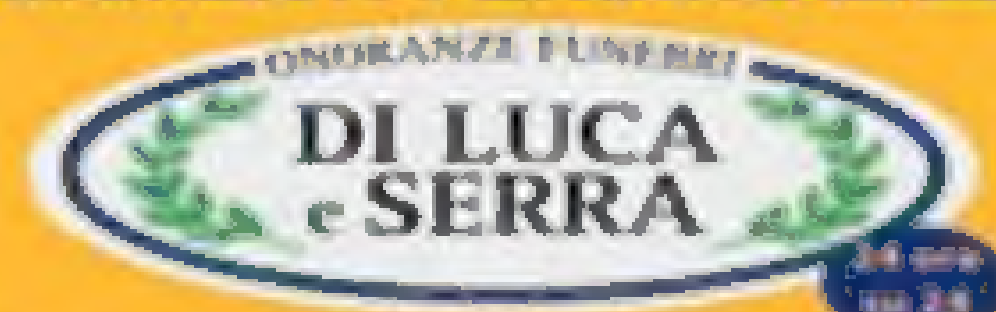
Possiamo anche pensare di ordinare per tempo online la nostra spesa rivolgendoci direttamente ai tanti contadini che si sono organizzati per recapitare a domicilio i loro prodotti freschi e di qualità: faremo così del bene anche al territorio, all'economia e al mondo del lavoro tristemente in ginocchio. Molte delle iniziative messe in campo in questo periodo nelle diverse regioni d'Italia si trovano sul sito www.campagnamica.it

Sarà bello coinvolgere anche i nostri bambini. In tempi normali, probabilmente li avremmo diplomaticamente 'allontanati' dai preparativi, ma quest'anno i nostri figli sono con noi e le giornate lunghe vissute in casa possono diventare allegre e movimentate se ci facciamo aiutare a anche da loro. Potremmo anche scoprire di avere in casa dei piccoli chef in erba e non averlo mai saputo...

ONORANZE FUNEBRI

**FIORERIA - CREMAZIONI
SERVIZI CIMITERIALI
LAPIDI e TOMBE**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI



LATISANA

via Stretta, 51 - FRONTE CELLA MORTUARIA
OSPEDALE di LATISANA

SAN GIORGIO DI NOGARO

via Nazario Sauro, 17
FRONTE ufficio postale

CERVIGNANO DEL FRIULI

via Aquileia, 19
FIANCO CROCE VERDE

www.dilucaeserra.it

0431.50064 - 337.541000



www.sacor.it



**#StaiTranquillo
& hai subito
lo sconto**

SUBITO

**FINO AL
65%
DEI COSTI
SOSTENUTI**

**SCONTO
IN FATTURA**

Sacor S.r.l. - 33053 Latisana (Ud) • Via E. Gaspari, 70
Tel. 0431 50470 - Fax 0431 521701 - E-mail: info@sacor.it
Filiale: 33058 San Giorgio di Nogaro (Ud)
Via Roma, 91 - Tel. 0431 620467



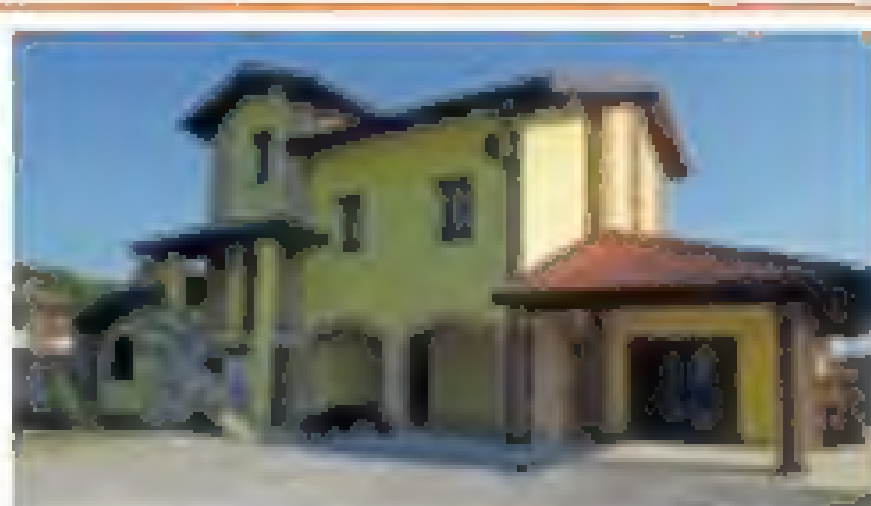
Agenzia Immobiliare

a **SAN GIORGIO DI NOGARO** - in Piazza della Chiesa, 25
Tel. 0431 65154 - Info@immobil-case.it

CARLINO - VILLA INDIPENDENTE

In zona residenziale, villa indipendente con ampio scoperto di proprietà. La parte attualmente abitabile, e ristrutturata completamente nel 2018, si sviluppa interamente al piano terra (145 mq) ed è composta da accogliente soggiorno con caminetto, luminosa cucina, tre camere, 3 bagni, bel porticato e giardino. Le rifiniture sono di pregio. Al primo e al secondo piano, con ingresso indipendente, si sviluppa la parte al grezzo ed open space, con una metratura complessiva di 160 mq. Questa soluzione è ideale per chi cerca una casa indipendente con la possibilità di utilizzare spazi accessori per svariate soluzioni.

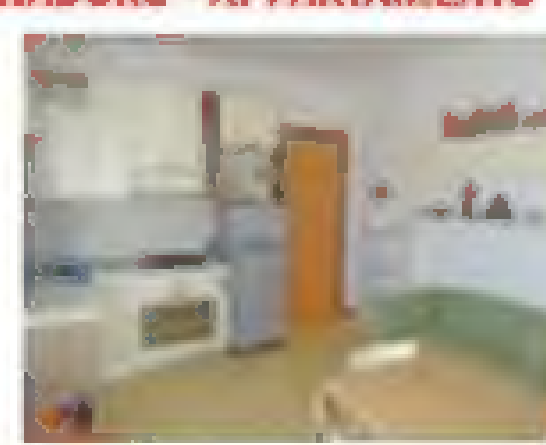
Esclusiva!!! € 235.000,00



LIGNANO SABBIA D'ORO - APPARTAMENTO

In zona tranquilla poco distante dal centro e dalla spiaggia (800 mt), grazioso appartamento al secondo e ultimo piano. In perfette condizioni, è composto da ingresso, luminosa zona giorno, camera matrimoniale (4 posti letto), bagno con doccia e comodo terrazzo di 5 mt. Al piano terra posto auto scoperto. Riscaldamento autonomo a metano. Completamente arredato. Minime le spese condominiali.

Interessante !!! € 105.000,00



Vi aspettiamo

www.immobil-case.it

SAN GIORGIO DI NOGARO - BICAMERE

In zona molto tranquilla, a due passi dal centro, bicamere composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, ampia veranda, ripostiglio, camera matrimoniale, camera doppia e bagno. Cantina e garage di proprietà. Esternamente giardino condominiale. Realizzato negli anni '80, si presenta in ottime condizioni e non necessita di lavori di straordinaria manutenzione. Ideale anche come investimento.

Occasione!!! € 69.000,00



Maman!

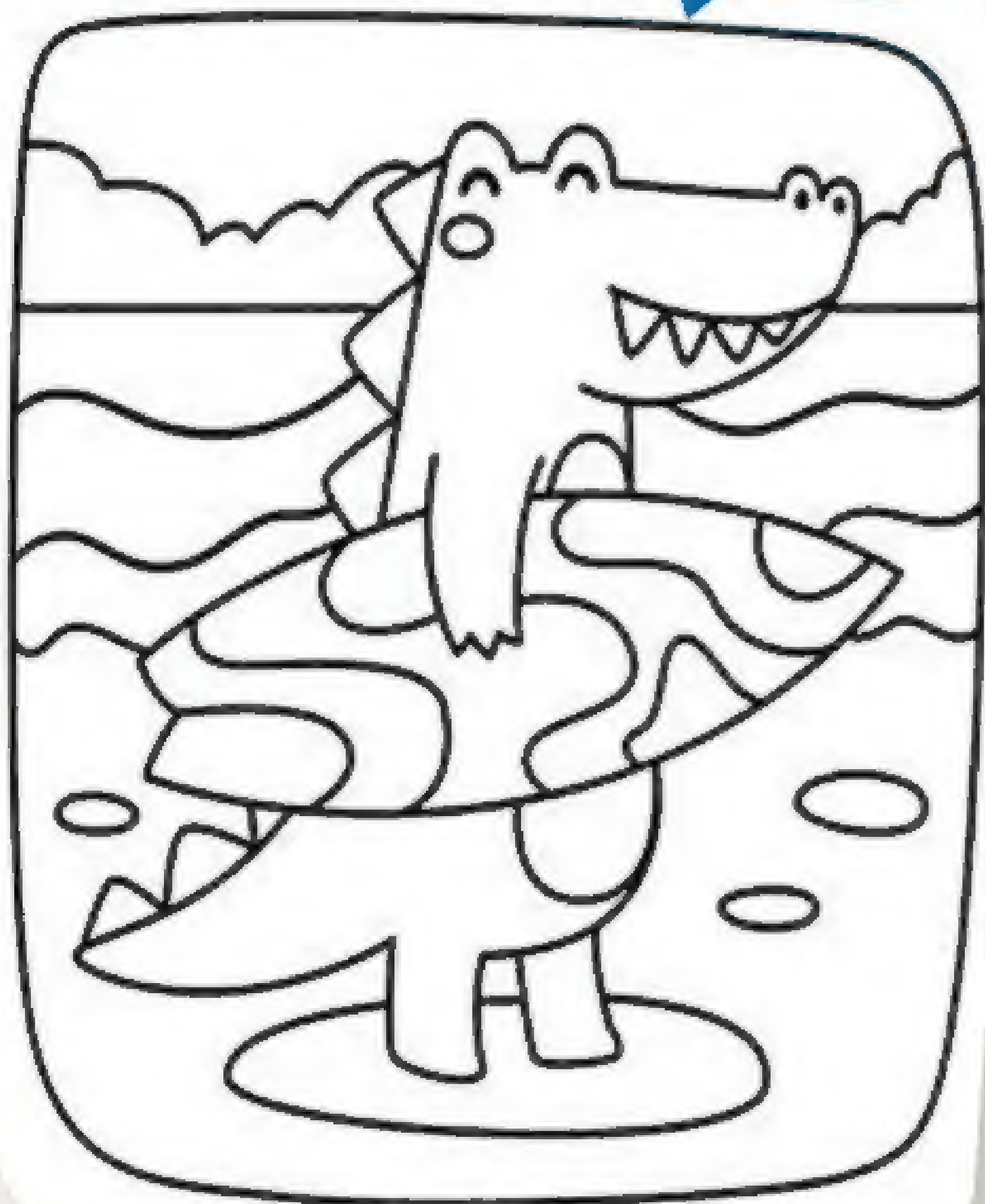
Lu
saveviso
che...?



IMAGIN GJAVADE FOR DI WWW.TURISMOFVG.IT

La gubane al è il dolç
plui famôs des Vals dal
Nadison. I ingredients
di fonde a son farine di
forment, zucar, ue calabrie
metude prime in
muel inte sgnape, ûfs,
spongje, vueli, coculis,
pignûi, lat, sâl,
essence di limon
o scusse gratade,
vanilie. Ma si puedin
zontâ altris ingredients
daûr dal gust.

PITURE IL
DISSEN



Proget promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

CJALIN
INSIEMI



Dulà ise lade Daria? E je in machine e e je sentade
a man drete. Cemût mai? Parcè che e je lade in
Ingletiere, là che a vuidin de bande contrarie rispiet a
nô. Lu saveviso?

Cjalin insieme la pontade di Maman! dai 12 di
Març dal 2021 su



CJATE LA STRADE JUSTE

CUMÒ FÂS TU!



Maman!
us spiete su

telefriuli

ogni vinars aes 6.30 sot sere



RIDI
A PLENE
PANZE!

Pierut al à di scrivi un teme
cun chest titul: "Aiar, folc e tons".
Lui alore al pense e al scrîf:
"Joi, ce timpot!"

Pagjine curade
dal Sportel Regionâl
pe Lenghe Furlane de

ARLeF

AGENZIE
REGIONÂL
PE LENGHE
FURLANE



Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a redazione@telefriuli.it



Palinsesto

telefriuli

DAL 26 MARZO AL 1 APRILE

LINEA ROSSA



L'esperto risponde in diretta

Appuntamento, dal lunedì al venerdì, con 'Linea rossa', trasmissione che ospita riconosciuti professionisti a disposizione dei telespettatori per aiutarli ad affrontare i disagi e superare le preoccupazioni legate a questo periodo di emergenza. Il lockdown e le restrizioni, lo stop forzato all'attività lavorativa, la gestione dei figli a casa da scuola, la necessità di rivedere le abitudini quotidiane, gli equilibri familiari e ridefinire i rapporti interpersonali: tutte situazioni che mettono alla prova la nostra capacità di resilienza. Ogni giorno, in diretta alle 11.45 e poi in replica alle 16, gli esperti in studio offrono consigli e suggerimenti e rispondono alle domande dei telespettatori, che potranno intervenire chiamando lo **0432-573517** o inviando sms e messaggi whatsapp al **345-9956897**.

Da lunedì a venerdì, ore 11.45



ECONOMY FVG

Tutti i giovedì, 21.00
A cura di
Alfonso Di Leva



ORE 7

Da lunedì a venerdì, 7.00
A cura della redazione



SANTA MESSA

dalla Cattedrale di Udine
Tutte le domeniche, 10.30
Con l'Arcivescovo
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 26

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
11.45 Linea Rossa
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Dieci Cento Mille

SABATO 27

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
16.00 Le Peraule de domenie
17.00 SportShow
18.00 Effemotori
18.30 Le Peraule de domenie
18.45 Tg
19.00 Ueb Gesteco Cividale - Teramo a Spicchi 2K20
21.00 Tieni il tempo
23.15 Bekèr on tour
23.45 Tg

DOMENICA 28

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
17.45 UEB Friends - interviste
19.00 Tg
19.15 Dante par furlan

LUNEDÌ 29

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
11.45 Linea Rossa
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts - cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby Magazine

MARTEDÌ 30

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
11.45 Linea Rossa
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts - cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scigno - il meglio

MERCOLEDÌ 31

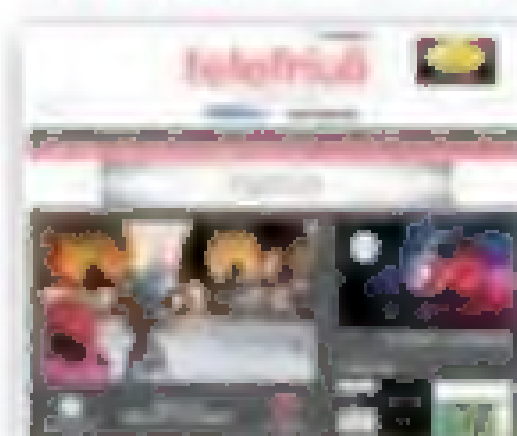
07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
11.45 Linea Rossa
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.38 3 minuti di Friuli
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 1

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
11.45 Linea Rossa
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts - cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 SportShow



Palinsesto completo su:
www.telefriuli.it



DIECICENTOMILLE



Sfilano anche le Miss

Nuovo appuntamento con 'DieciCentoMille'. Presentati da Michele Cupitò, ci terranno compagnia: Daniele Bellotto, Marisa Benes e i ballerini del Club Diamante Fvg (Pierluigi Bottacin e Livia Cudin), Livio Comisso, Gian Marco De Michelis, il maestro 'Gianni Sax Live', Paola Rizzotti e Sdrindule. Nel cast anche l'assessore alla cultura di Lignano Ada Iuri, l'architetto Giulio Avon e lo storico dell'architettura Ferruccio Luppi per parlare di 'Dentro Lignano'. Interverranno anche Jennifer Pavesi e Marta Morsanutto, finaliste di Miss Italia nel 2019 e 2020. Per 'Pronti Via', Carlo Feruglio e Antonio Schiavulli della band 'Gaber Con Noi'.

Venerdì 26 marzo, ore 21

DANTE PAR FURLAN

L'omaggio del Tsf

Anche *Telefriuli*, grazie al **Teatri Stabile Furlan**, celebra i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, naturalmente con un'impronta identitaria. Debutta domenica 28 marzo la prima di sette 'pillole' dedicate al Sommo Poeta. Si tratta di uno spettacolo di pochi minuti, durante i quali un attore recita un passo della Divina Commedia in friulano, preceduto dalla presentazione, in *marilenghe*, del professor **Paolo Patui**. La regia è affidata a **Stefania Carlotta Del Bianco**, con l'organizzazione di **Tarcisio Mizzau**.

Domenica 21 marzo, ore 19.15

3 DI AVRÎL FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

LA NESTRE BANDIERE
NUS TEN SIMPRI DONGJE



Cjale ancje tu il gnûf video dedicât a ducj i furlans

www.arlef.it



Agjenzie Arlef

ARLeF

AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE